SanZeno SALESIANIDONBOSCO VERONA

istitutotecnico tecnologico

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

della 5ª sez. G a indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE

Anno scolastico 2021/2022

Istituto Salesiano San Zeno
Via don Minzoni, 50 | 37138 Verona
t. +39 045.8070123
C.F. 80002410233

CNOSCUOLA Salesiani per la scuola

istitutosalesianosanzeno.it
segreteria.itt@sanzeno.org

INDICE

1. Parte prima. Generalità	pag. 4
1.1 Il corpo docente	5
1.1.1 Composizione del consiglio di classe	5
1.1.2 Continuità del corpo docente	6
1.1.3 Proposta formativa dell'Istituto	7
1.2 La classe	11
1.2.1 Formazione della classe e sua storia	11
1.2.2 Profilo generale della classe	12
1.2.3 Metodologie didattiche	13
1.2.4 Obiettivi educativi e formativi	14
1.2.5 Attività di "Educazione civica"	15
1.2.6 Obiettivi disciplinari	26
1.2.7 Strumenti e spazi	27
1.2.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	28
1.2.9 Valutazione	30
1.2.10 Criteri per l'assegnazione del credito scolastico	32
1.2.11 Mancata attivazione della metodologia CLIL	34
1.2.12 Le prove INVALSI	36
1.3 L'Esame di Stato	36
1.3.1 Attività in preparazione delle prove d'Esame	36
1.3.2 Il colloquio	37

2. Parte seconda. Relazioni per singola disciplina* pag. 40

2.1 Relazione di INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 41
2.2 Relazione di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 43
2.3 Relazione di STORIA 56
2.4 Relazione di LINGUA INGLESE 64
2.5 Relazione di MATEMATICA 70
2.6 Relazione di PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 74
2.7 Relazione di TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE 84
2.8 Relazione di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI 89
2.9 Relazione di LABORATORI TECNICI 94
2.10 Relazione di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 100
2.11 Relazione di EDUCAZIONE CIVICA 104

Per ragioni di brevità, si è preferito non esplicitare, in *Indice*, le diverse sottosezioni in cui si divide ciascuna relazione di disciplina. Questi i titoli che si è scelto di omettere e che il lettore troverà ripetuti per ciascun titolo di livello 2 della parte seconda del Documento:

1. Profilo della classe e obiettivi di apprendimento raggiunti.
2. Contenuti effettivamente affrontati e tempi.
3. Metodologie didattiche, spazi e strumenti.
4. Criteri di valutazione.
5. Strumenti di verifica e valutazione.

1. Parte prima

Generalità

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA V sez. G a indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE

Anno scolastico 2021/2022

1.1 Il corpo docente

1.1.1 Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio della classe Quinta sezione G risulta così composto:

Discipline	**Docenti**
Insegnamento della Religione Cattolica	prof. don Giannantonio Bonato
Lingua e Letteratura italiana	prof.ssa Valentina Bontempo
Storia	prof.ssa Valentina Bontempo
Lingua inglese	prof.ssa Elisa Tomba
Matematica	prof.ssa Emanuela Barlottini
Progettazione multimediale	prof.ssa Lucrezia Anselmi prof.ssa Francesca Martini
Tecnologie dei processi di produzione	prof. Roberto Olivieri
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	prof. Paolo Zaninelli
Laboratori tecnici	prof. Mirko Salzani prof.ssa Francesca Martini
Scienze motorie e sportive	prof. Tommaso Cappelletti

1.1.2 Continuità del corpo docente

Nella tabella che segue sono elencati i componenti dei Consigli di classe che si sono succeduti nel triennio d'indirizzo. In neretto sono evidenziati i nomi dei docenti che sono subentrati, al cambio d'anno, ad altri colleghi o che si sono inseriti in Consiglio *ex novo*.

A uno sguardo globale, risulta evidente come i ragazzi abbiano goduto di una quasi totale continuità didattica, con le sole eccezioni di un avvicendamento in *Matematica* e *Scienze Motorie e sportive* all'inizio del quarto anno di corso in seguito ad una diversa assegnazione interna di cattedra delle discipline in oggetto. L'annuale cambiamento di docente sulla cattedra di IRC è dovuto a un ormai consolidato passaggio di testimone tra colleghi che hanno scelto di trattare moduli diversi per specifiche fasce d'età.

Discipline	Docenti 3ªG 2019/2020	Docenti 4ªG 2020/2021	Docenti 5ªG 2021/2022
Insegnamento della Religione Cattolica	prof. don Aldo Castenetto	**prof. don Maurizio Vigato**	**prof. don Giannantonio Bonato**
Lingua e Letteratura italiana	prof.ssa Valentina Bontempo	prof.ssa Valentina Bontempo	prof.ssa Valentina Bontempo
Storia	prof.ssa Valentina Bontempo	prof.ssa Valentina Bontempo	prof.ssa Valentina Bontempo
Lingua inglese	prof.ssa Elisa Tomba	prof.ssa Elisa Tomba	prof.ssa Elisa Tomba
Matematica	prof.ssa Ilaria Gaspari	**prof.ssa Emanuela Barlottini**	prof.ssa Emanuela Barlottini
Teoria della comunicazione	prof.ssa Lucrezia Anselmi	prof.ssa Lucrezia Anselmi	disciplina non presente
Progettazione multimediale	prof.ssa Lucrezia Anselmi	prof.ssa Lucrezia Anselmi	prof.ssa Lucrezia Anselmi prof.ssa Francesca Martini
Tecnologie dei processi di produzione	prof. Roberto Olivieri	prof. Roberto Olivieri	prof. Roberto Olivieri
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	disciplina non presente	disciplina non presente	prof. Paolo Zaninelli
Laboratori tecnici	prof. Mirko Salzani	prof. Mirko Salzani	prof. Mirko Salzani prof.ssa Francesca Martini
Scienze motorie e sportive	prof. Marco Fanini	**prof. Tommaso Cappelletti**	prof. Tommaso Cappelletti

1.1.3 Proposta formativa dell'Istituto

La proposta formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" è riportata, in maniera più articolata ed esauriente, nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto stesso e trova fonte d'origine nella pedagogia e nella pastorale salesiane e nei documenti che in questo alveo si inseriscono. Riducendo in questa sede a sintesi, possiamo, innanzitutto, affermare che l'approccio educativo trova fondamento nel metodo preventivo applicato da don Giovanni Bosco ed elaborato dalla successiva scuola pedagogica salesiana. Ragione, religione, amorevolezza hanno guidato il cammino di crescita dei ragazzi della classe; in termini di più immediata visibilità, si è cercato, nel corso degli anni, di creare un clima di apertura al dialogo e di disponibilità nell'affrontare, con la giusta maturità, le situazioni che si sono venute a creare. Da questo punto di vista, l'accoglienza, da parte della quasi totalità degli allievi, è stata più che positiva e costituisce punto d'orgoglio per l'intera comunità educante.

Lo "spirito di famiglia", caratteristica peculiare del carisma salesiano, ha fatto da pedagogia d'ambiente alle dinamiche educative che hanno accompagnato ragazzi e insegnanti nel loro percorso di crescita. Di ciò si occupano anche le Costituzioni della Congregazione in cui si legge, all'articolo 16:

> Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a "casa sua". La casa salesiana diventa una famiglia quando l'affetto è ricambiato e tutti, confratelli e giovani, si sentono accolti e responsabili del bene comune. In clima di mutua confidenza e di quotidiano perdono si prova il bisogno e la gioia di condividere tutto e i rapporti vengono regolati non tanto dal ricorso alle leggi, quanto dal movimento del cuore e dalla fede. Tale testimonianza suscita nei giovani il desiderio di conoscere e seguire la vocazione salesiana.

La proposta formativa dell'Istituto trova una sua declinazione importante nel progetto pastorale, frutto di quanto l'Ispettoria Salesiana Nord Est ha riassunto nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano nella parte specificatamente dedicata alla scuola. Nell'accompagnare la progettazione ispettoriale, alcune righe del Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile ricordano che "in un mondo in continuo cambiamento, dove la società è maggiormente complessa, la riflessione teologica ed ecclesiologica prova ad accompagnare i vari modelli educativi nella diversità dei contesti e le esperienze pastorali diventano sempre più diversificate. È necessario, per questo, un progetto capace di continuare la tradizione e, nello stesso tempo, di amalgamare il nuovo, in maniera che non si ricominci continuamente da zero ad ogni avvicendamento di responsabili o ad ogni rinnovamento delle équipe [di pastorale giovanile, ndr]. Don Bosco stesso, a suo tempo, ha sentito l'esigenza di dare ordine ed organicità agli interventi pedagogici. Progettare è un atteggiamento della mente e del cuore, prima che un'opera concreta. Progettare è un processo più che un risultato,

progettare è un aspetto della pastorale più che è un suo atto passeggero, progettare è un percorso di coinvolgimento e di unificazione delle forze. Diversamente vi può essere il rischio di porre in atto interventi superficiali ed inefficaci. Delineare un progetto sembrerebbe un 'di più da fare', un'attività teoretica preliminare da subire, un pedaggio da pagare agli orientamenti vigenti. Al contrario: il progetto ha il pregio di una carta di navigazione e di riferimento, dove sono codificati i punti di partenza e di arrivo. Il progetto non è una programmazione tecnica, non è un vago insieme di idee" (Quadro di Riferimento di Pastorale Giovanile, p. 137).

L'ITT San Zeno, nella ricerca di orizzonti di senso che possano dare ordine a quanto teorizzato, descrivendo il percorso nell'avvicendarsi dei cinque anni previsti dal *curriculum*, ha formulato un piano che, in estrema sintesi, prevede le proposte che qui vengono elencate:

1^ anno: conoscenza dei luoghi di don Bosco; conoscenza di sé e senso di accoglienza in un ambiente che si fa casa;

2^ anno: costruzione di autentiche relazioni di gruppo e ulteriore ricerca di sé, anche in ottica di orientamento scolastico;

3^ anno: prendersi cura di sé, anche attraverso una seria riflessione sulla tematica delle dipendenze, e sviluppare una ricerca personale della fede;

4^ anno: interrogarsi sulla dimensione degli altri, specialmente dei più bisognosi, vivendo momenti di carità in cui ci si impegni per il prossimo, donando il proprio tempo e conoscendo / sperimentando forme di volontariato attivate sul territorio;

5^ anno: rileggere e rielaborare il cammino fatto in una dinamica ecclesiale, imparando a tradurre in pratica, nella vita del post scolastico, i valori su cui si è riflettuto; riflettere sulle dimensioni dell'educazione alla salute, in ottica adulta (donazione di sangue, …).

Il percorso intende dare sviluppo a quattro dimensioni ben delineate, da raggiungersi, e ciò è elemento profondamente generativo, "attraverso" la proposta scolastica, e non "dopo" o "a lato" di essa. Queste le dimensioni di cui di scrive:

1. La dimensione di educazione alla fede: a partire dal punto in cui i giovani si trovano, li accompagniamo alla pienezza di vita e di amore, che noi crediamo si trova in Gesù Cristo;

2. La dimensione educativa e culturale, per la quale si incoraggia lo sviluppo di tutte le risorse umane dei giovani, aiutandoli ad aprirsi al significato della vita;

3. La dimensione dell'esperienza di gruppo e della vita sociale, che aiuta i giovani a scoprire e valorizzare la comunione, di cui la chiesa è segno e sacramento;

4. La dimensione vocazionale, che significa accompagnare ogni giovane a scoprire il proprio progetto di vita, per contribuire a trasformare il mondo e renderlo sempre più giusto e più bello, secondo il piano di Dio.

Disegnato il perimetro all'interno del quale lavorare, come di consueto, anche quest'anno l'Istituto ha fatto propria la proposta formativa della Congregazione Salesiana titolata, per l'anno 2021/2022, "Amati e Chiamati" (da qui, l'intero capoverso sintetizza o cita esattamente: I. Biffi, *Lettera dell'Ispettore INE n. 37*, 24 settembre 2021). Nel 2024 ricorrerà il bicentenario del sogno che Giovanni Bosco fece a nove anni e che segnò l'intera vita e l'intera missione del sacerdote "dei giovani". Il progetto, articolato sui tre anni, si sintetizza, quest'anno, sui due termini sopra citati. "Amati", innanzitutto. La parola racchiude un dono, ma anche un compito. Nell'amore sperimentiamo la gratuità, l'essere cercati, dal nostro prossimo e da Dio. L'Amore è un'esperienza di bellezza, è un soffio che pervade tutta l'esistenza, è ciò per cui siamo stati creati: da qui deriva il compito di costruire Comunità educative in cui tutti possano sentirsi amati. Amati, quindi. E individualmente "Chiamati". Chiamati per nome per scoprire che c'è qualcuno che ha posato lo sguardo su di noi. Come educatori siamo chiamati alla missione e, al contempo, "chiamati a chiamare", ad ascoltare un grido che trapassa la storia e ogni continente. Don Bosco ascoltò i ragazzi diseredati dalla sua Torino, i ragazzi delle campagne che arrivavano nella grande città e si trovavano alla mercé di imprenditori senza scrupoli o dei percorsi di vita più sbagliati. Giovanni Bosco fu chiamato e "inviato" alla missione educatrice e salvifica, così come oggi spesso ricorda Papa Francesco: "Oggi è tempo di missione ed è tempo di coraggio! Coraggio di rafforzare i passi vacillanti, di riprendere il gusto dello spendersi per il Vangelo, di riacquistare fiducia nella forza che la missione porta con sé. È tempo di coraggio, anche se avere coraggio non significa avere garanzia di successo" (Papa Francesco, *Angelus*, 23 ottobre 2016). Missione che, a guardar bene, diventa anche atto comunitario. Don Bosco aveva fatto del "Mi dai una mano?" una sorta di marchio di fabbrica, un'apertura alla salesianità intesa come richiesta di aiuto e proposta di salvezza.

Il tema dell'amore e della chiamata ha spinto il Direttore dell'Istituto, don Mariano Diotto, a proporre a docenti e ragazzi, quale spunto di riflessione per l'intero anno scolastico, il concetto di "fiducia" (le riflessioni di questo capoverso riprendono: M. Diotto, *Di chi possiamo fidarci*, Formazione docenti Istituto salesiano San Zeno, 1° settembre 2021). Essere amati, chiamati e, di conseguenza, cristianamente inviati, prevede, per ogni passaggio, uno scambio sinergico di atti di fiducia, in una società che, oggi, gode di una fiducia, appunto, "distribuita", riposta, di volta in volta, in persone diverse, che magari non si conoscono. Ciò avviene di pari passo con il diffondersi della tecnologia e dell'interazione *social* che essa crea; quest'ultima procede di pari passo con il diminuire della fiducia nelle istituzioni. Questo allargarsi, spesso cieco, se non addirittura etero-guidato, dell'affidamento plurimo e costante, rende urgente una domanda di senso: "*Di chi possiamo fidarci?*". Siamo chiamati a delle scelte consapevoli, spesso rischiose, mai caratterizzate dalla totale certezza che tutto andrà per il verso giusto, ma con la convinzione che non entrare in partita significa vivere male e far ricadere sugli altri la propria sfiducia. La fiducia è alla base di quasi tutte le relazioni umane e, quindi, dovrà necessariamente dotarsi di un bagaglio di indicatori valutativi che le diano modo di

"relazionarsi ottimisticamente con l'ignoto". Sarebbe semplice dire che, a scuola come nel mondo, un buon sistema di regole, quanto più dettagliato e reticolare possibile, dovrebbe garantire argine alle esondazioni della fiducia in terreni dannosi o, quantomeno, deludenti. Si andrebbe però, così facendo, a polarizzare il rapporto nell'incontro/scontro "fiducia vs regole", ottenendo come risultato la rinuncia alla pur complessa ricerca dell'equilibrio; ricerca che, di per sé stessa, è sempre in divenire, mai acquisita definitivamente (come, invece, fiducia cieca e/o regole certe potrebbero sembrare essere). Agli studenti (e a tutta la comunità educativa) verranno lasciati alcuni interrogativi, nella speranza che essi non segnino solo l'anno scolastico, ma l'intera vita: qual è il mio concetto di fiducia? Quali sono gli elementi che condizionano il mio dare fiducia al prossimo? Come combatto la polarizzazione che c'è in me?

A chiudere virtualmente il cerchio della proposta formativa salesiana, quest'anno declinata secondo gli spunti sino a qui presentati, si è andata a focalizzare l'attenzione sul singolo studente e sul gruppo classe all'interno del quale egli ha vissuto il suo triennio conclusivo. Il lancio iniziale ha preso il titolo "E adesso? Il tuo futuro dipende solo dalla scelta universitaria giusta? È una questione di competenze e di successo? O c'è qualcosa di più?". Il breve percorso, pensato su due distinte giornate "forti" e sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico, anche perché indissolubilmente legato ad aspetti di orientamento, ha posto l'obiettivo sulla conoscenza di sé e sui valori da porre a priorità nella direzione da dare al proprio futuro. Ci si è chiesti se l'opzione materiale, funzionalistica, competitiva in ottica di mercato e di collocazione sociale, sia la sola attivabile per la ricerca della propria realizzazione. Lontano dal possedere risposte, i ragazzi sono stati invitati a riflettere sulla storia di chi ha compiuto scelte "per amore", per dovere professionale ed etico, fino al sacrificio della propria vita pur di lasciare un patrimonio morale nel segno di una profonda umiltà. È in quest'ottica che si è proposta una lettura valoriale della carriera in magistratura di Paolo Borsellino (1940 – 1992) e si sono fatti confrontare gli studenti con Nicola Tessarin e Alessandro Tiozzo, due giovani che hanno affiancato alla scelta universitaria dei percorsi di scoperta della loro vocazione a servizio degli altri e di Dio. In un secondo incontro, gli studenti hanno ampliato lo sguardo al loro vivere la classe come gruppo che compie un percorso in cui la ricerca di senso e di benessere di tutti è il risultato dello sforzo collettivo e la garanzia del crescere di ciascuno.

Si allega a seguire un elenco delle principali attività formative extrascolastiche che i ragazzi hanno svolto in diversi ambiti nel corso del triennio.

Anno scolastico 2019/2020 (classe Terza G)

- **Controtempo**: in occasione della festa di don Bosco, i ragazzi incontrano il gruppo musicale di ispirazione cattolica "Controtempo" (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2020).
- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.

Anno scolastico 2020/2021 (classe Quarta G)

- UniVax Day 2021: giornata di informazioni sui vaccini dedicata agi studenti delle scuole medie superiori organizzato da SIICA (on line, 17 marzo 2021)

- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.

Anno scolastico 2020/2021 (classe Quinta G)

- "**Democrazia e giornalismo**": nell'ambito del progetto Viva la Costituzione, gli studenti incontrano **Milena Gabanelli**, intervistata da Andrea Franzoso e da alcuni studenti delle scuole veronesi (on line, 28 ottobre 2022).
- "**AVIS: l'importanza civica della donazione di sangue**": gli studenti incontrano l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Istituto San Zeno, Verona, 6 novembre 2022).
- "**Il mio percorso di vita e quello degli altri**": suor Francesca e suor Elena incontrano gli studenti per riflettere sui percorsi vocazionali, religiosi, laici e professionali (Istituto San Zeno, 25 febbraio 2022).
- "**La sfida di Putin all'Europa**", il prof. Stefano Verzè traccia un quadro delle vicende di stretta attualità che riguardano l'aggressione della Russia alle terre ucraine, con apertura sugli scenari internazionali (on line, 8 marzo 2022)
- **Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani e a Salò**, a cura dei docenti delle materie umanistico-letterarie delle classi quinte (31 maggio 2022)
- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.

1.2 La classe

1.2.1 Formazione della classe e sua storia

		Anno scolastico 2019/2020	Anno scolastico 2020/2021	Anno scolastico 2021/2022
ALLIEVI ISCRITTI		**3ª G**	**4ª G**	**5ª G**
A	**Allievi iscritti a inizio anno scolastico**	23	29	25
B	**Allievi inseriti in corso d'anno**	1	0	0
C	**Allievi trasferiti ad altro Istituto/classe o ritirati in corso d'anno**	1	0	0
ESITI SCRUTINI				
D	**Allievi scrutinati a giugno (A+B-C)**	23	29	25
D1	… promossi a giugno	19*	16	
D2	… con giudizio sospeso (o PAI 2019/2020*)	5*	12	
D3	… non promossi a giugno	0	1	

D4	… promossi a settembre	0	9	
D5	… non promossi a settembre	0	3	
E	**Totale degli allievi ammessi alla classe successiva (D1 + D4)**	23	25	
F	**Totale degli allievi non ammessi alla classe successiva (D3 + D5)**	0	4	

1.2.2 Profilo generale della classe

All'inizio del proprio percorso, la classe era principalmente formata da studenti provenienti dal triennio della Formazione Professionale (frequentato anche presso altri istituti) e quindi chi proseguiva gli studi dal biennio ITT risultava una ristrettissima parte. L'avvio del quarto anno ha visto l'ingresso di ulteriori allievi in seguito al passaggio dal Sistema Duale o a prove integrative dal terzo anno della Formazione Professionale. Questi dati di fatto hanno rappresentato un elemento di criticità su due piani distinti: dal punto di vista relazionale, infatti, specialmente i primi mesi della classe terza sono stati all'insegna della mera conoscenza tra ragazzi e il raggiungimento dell'armonia e della coesione è stato un processo lungo, reso ancora più delicato dalla sospensione delle attività didattiche avvenuta nel marzo 2020. La seconda criticità è invece strettamente legata al consolidamento di saperi minimi e comuni che potessero essere un punto di partenza per attivare efficaci processi di apprendimento.

Diverse provenienze, diverse competenze acquisite, diverse motivazioni, diversi atteggiamenti hanno fin da subito delineato profili differenti ai quali corrispondevano intensità diverse di impegno e, in definitiva, diverse valutazioni. Tutto ciò ha certamente costituito una sfida per il corpo docente, che ha sempre cercato di lavorare per e con i ragazzi nel tentativo di amalgamare e allineare il gruppo. In particolare, se gli allievi hanno tendenzialmente raggiunto accettabili (e in alcuni casi piuttosto buoni) livelli di competenza nelle materie di ambito tecnico, discipline quali Lingua e Letteratura Italiana (nella produzione scritta), Storia, Matematica e in parte Lingua Inglese hanno sofferto uno studio poco costante e approfondito, motivazioni deboli e certamente anche lacune pregresse, D'altro canto, chi ha saputo elaborare i contenuti in modo critico, con serietà, e ha lavorato con costanza e motivazione, ha ovviamente raggiunto trasversalmente risultati molto buoni, se non brillanti.

Dal punto di vista disciplinare, non si sono mai registrati episodi di clamorose scorrettezze o dinamiche irrispettose, pur essendo il gruppo alquanto vivace e non sempre in grado di mantenere alti livelli di concentrazione durante il lavoro d'aula.

È doveroso poi rimarcare "l'altalena" vissuta in seguito alla pandemia da Covid-19: gli studenti delle attuali classi quinte hanno infatti sperimentato dapprima la sospensione *in toto* delle lezioni in presenza, in seguito hanno potuto assistere alle lezioni legate alle attività laboratoriali e, nell'ultimo anno di corso, sono stati protagonisti di isolati periodi di DaD. Va da sé che il ritmo incostante e la modalità diversa di insegnamento abbiano rappresentato per alcuni degli ostacoli non solo a livello di apprendimento. Nel corso del presente anno scolastico, comunque, complice una pressoché

lineare e continuativa presenza, il gruppo ha dimostrato un interesse migliorato e si è fatto generalmente coinvolgere con maturità nelle tematiche proposte.

Si rimanda alle relazioni delle singole discipline per una descrizione più puntuale delle situazioni specifiche.

Si segnala la presenza, nel gruppo classe, di quattro studenti con Piano Didattico Personalizzato.

1.2.3 Metodologie didattiche

Obiettivo primario di questo Istituto e, nello specifico, del Consiglio di classe della Quinta sez. A, è stato di guidare gli studenti alla trasformazione del cumulo di conoscenze in bagaglio di competenze da poter sfruttare nelle diverse situazioni che il futuro diplomato si troverà ad affrontare. Quanto il risultato sia stato raggiunto è da sviscerarsi nel corso delle Relazioni di disciplina che formano la seconda parte del documento del Consiglio di classe.

La dotazione tecnologica di questo Istituto, nel settore qui di interesse, ha garantito un lavoro costante di sperimentazione diretta di teorie e ciò si muove, appunto, in quella direzione metodologica di approccio al sapere che il Sistema Scuola ha auspicato, se non imposto.

A completare, poche altre informazioni relative all'organizzazione delle dinamiche e delle tempistiche di studio. Nella distribuzione del carico di lavoro, gli studenti sono stati agevolati dalla programmazione, a inizio di ciascun quadrimestre, delle verifiche scritte. Nel *planning* l'Istituto si è dato l'obbligo di somministrare un solo compito in classe per giornata e mai in numero superiore a tre per ciascuna settimana.

Per gestire, in orario extra-curricolare, la ripresa di elementi fondanti le discipline e il recupero di contenuti poco o mal appresi dagli studenti, l'ITT San Zeno si è dotato di un piano di "sportelli help" aperti ai ragazzi in difficoltà o, comunque, desiderosi di momenti di ripasso/approfondimento. Punto forte dell'organizzazione è l'aver affidato gli interventi agli stessi docenti titolari di cattedra; ciò, comunque, senza impedire agli allievi di scegliere altri insegnanti per provare ad affrontare le difficoltà con diverso approccio metodologico.

A quanto sopra brevemente presentato, si aggiunge, nella specificità anche di questo anno scolastico, il ricorso alla didattica a distanza, attivata dall'Istituto, sin dall'anno scolastico 2019/2020, nell'immediato configurarsi dell'emergenza Covid-19 (la prima ora di lezione è stata somministrata in data 2 marzo 2020). Si è scelto, collegialmente, di appoggiarsi alla piattaforma Meet di Google, aprendo un link distinto per ogni docente. A questo link, generato dall'insegnante e riportato in Registro elettronico, si sono collegati gli studenti ad ogni singola lezione prevista. Le lezioni hanno alternato momenti di spiegazione "frontale", magari accompagnata da supporti quali lo schermo condiviso con utilizzo di lavagne elettroniche, a lavoro individuale "fuori aula" (si pensi alla visione di video, alla lettura di documenti, alla realizzazione di tavole di disegno). A supporto del lavoro in Meet, alcuni docenti hanno aperto un corso in Google Classroom dove sono stati caricati materiali (auto-prodotti e/o scaricati dalla rete) e assegnati compiti da svolgere in asincrono. In qualche caso, si è

lavorato anche su file condivisi in Google Drive. Nell'avanzamento di queste dinamiche di insegnamento, si è cercato, per quanto è stato possibile, di curare l'interazione con gli studenti, facendo ricorso alla ricerca insistita di feedback da parte del gruppo-classe.

1.2.4 Obiettivi educativi e formativi

"Buoni cristiani ed onesti cittadini": con queste parole don Bosco volle indicare una delle linee guida della sua missione educativa. Seguendo tale direttrice, il corpo docente si è impegnato nel promuovere una "cultura della persona" che trovasse effettiva concretizzazione nell'agire quotidiano della comunità in formazione. A tutto questo si è voluto aggiungere un particolare rilievo alla riflessione sul relativismo etico, convinti che una solida struttura valoriale sia necessaria piattaforma per l'elevazione, anche, ma non solo, professionale, dei soggetti in formazione. A declinazione di quanto esposto, pare opportuno elencare alcuni punti-cardine attorno cui tutta l'azione educante è stata fatta ruotare:

- senso di responsabilità e impegno personale;
- attenzione alla puntualità e alla continuità nella frequenza scolastica;
- rispetto reciproco e delle diversità;
- cultura della solidarietà;
- valore della cultura e dello studio;
- espressione della propria personalità, cercando di creare le condizioni che favoriscono lo sviluppo attraverso l'acquisizione delle abilità disciplinari;
- capacità di trasferire nel mondo del lavoro le competenze acquisite nel mondo della scuola.

Le diverse discipline che hanno contribuito a stratificare, negli anni, il curricolo degli studenti, si sono mosse, trasversalmente, per garantire un buon impatto in termini di educazione civica. Alcuni specifici argomenti affrontati nel corso delle lezioni, alcune significative testimonianze e, più in generale, il *sistema-scuola* con cui gli studenti sono stati chiamati a interagire, hanno fornito solide basi di buon comportamento, di attenzione alle criticità sociali e di approccio pluriprospettico nei confronti del "mondo degli altri e mio". Da segnalare, in questo senso, anche l'esperienza del *Buongiorno*, derivata direttamente dal fondatore, san Giovanni Bosco. Se, nelle prime esperienze oratoriali, don Bosco usava salutare i ragazzi, prima che andassero a dormire, con un buon pensiero, con una riflessione, con la lettura cristiana di eventi di portata ampia o legati alla quotidianità (si trattava della *Buonanotte*), qui al San Zeno, come avviene in tutte le Case salesiane, gli studenti, una volta la settimana, sono stati chiamati, prima dell'inizio delle lezioni, divisi per anno di corso, a interrogarsi su questioni di carattere religioso, etico, politico o sociale. A tenere il *Buongiorno* sono stati il Direttore della Casa, il Coordinatore delle attività pastorali, alcuni salesiani, il Preside, i Vicepresidi e alcuni docenti. Ogni giorno, comunque, gli insegnanti sono stati invitati a iniziare la mattinata di lavoro con un breve momento di riflessione che disegnasse un orizzonte di senso più ampio di quello fornito dal comunque fondamentale approccio scolastico-contenutistico.

Al *Buongiorno* si sono aggiunte anche alcune esperienze di riflessione che hanno guardato alla conoscenza di alcune realtà del sociale operanti sul territorio, all'approfondimento di tematiche religiose e all'analisi delle dinamiche di gruppo. Nella prassi quotidiana, a questi momenti è stato dato il nome di *Ritiri spirituali*.

La valutazione della condotta è avvenuta, nel corso delle diverse riunioni del Consiglio di classe, utilizzando indicatori e descrittori riscontrabili nella tabella che segue. A questi si aggiungeranno, anche in considerazione del perdurare dell'emergenza pandemica che, in alcune situazioni, ha reso necessario il ricorso alla didattica a distanza, l'impegno, lo svolgimento dei compiti assegnati e la puntualità con la quale tali lavori vengono riconsegnati al docente, la regolarità della frequenza in Dad (fatti salvi eventuali problemi di connessione che, se presenti, devono essere puntualmente segnalati dalla famiglia alla scuola), la partecipazione attiva a tale lezioni.

DESCRITTORI	**INDICATORI per l'assegnazione della CONDOTTA**				
	Partecipazione e **interesse**	**Impegno e svolgimento dei compiti**	**Comportamento disciplinare**	**Frequenza**	**Socializzazione e collaborazione**
A	• attiva	• assiduo	• ottimo	• assidua	• ottima
B	• diligente	• buono	• corretto	• regolare	• buona
C	• sufficiente	• discreto	• abbastanza corretto	• abbastanza regolare	• discreta
D	• saltuaria	• saltuario	• scorretto	• irregolare	• non sempre positiva
E	• scarsa	• mancante	• gravemente scorretto	• molto irregolare	• negativa

1.2.5 Attività di "Educazione civica"

L'Istituto Tecnico Tecnologico San Zeno si è dotato di un Progetto di Educazione civica che potesse dare un perimetro di senso a quanto poi pianificato e posto in essere dai diversi Consigli di classe. Per dare, quindi, un quadro esaustivo della filosofia sottesa a quanto si leggerà nella sezione disciplinare, e ovviamente tenuto in considerazione che siamo, ad oggi, solo all'inizio di un cammino che dovrà andare a sistema e subire le necessarie rimodulazioni *in itinere*, riportiamo di seguito un estratto di quelle parti del Progetto complessivo che risultano qui utili alla presentazione di quanto pensato per le classi Quinte. L'intero Documento è reperibile in Segreteria didattica e pubblicato nelle piattaforme statali dedicate.

La Legge 92/2019 e l'integrazione al Curricolo

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha formalmente reintrodotto nei curricoli della scuola italiana l'insegnamento dell'Educazione civica. Va da sé che l'avverbio traccia in modo reale la situazione alla data della promulgazione. Se, infatti, si va a leggere quanto posto a principio nell'articolo 1 del Testo[1], risulta evidente che il legislatore ha inteso formalizzare, appunto, quanto già il mondo della scuola, nei suoi diversi cicli, pone sostanzialmente tra le priorità dei suoi intenti formativi. Non tanto, quindi, il riportare la chiesa al centro del villaggio, centro dal quale mai è stata tolta, quanto piuttosto il ricordare a tutte le componenti l'importanza di quella centralità. La scuola non deve, infatti, sforzarsi di inserire l'ennesima disciplina tra le già molte in curricolo. La scuola non deve, di per sé, introdurre una nuova educazione civica: la scuola è educazione civica. Lo è quando diventa comunità in cammino, ascensore sociale, spazio di dialogo. Lo è quando educa al rispetto delle regole e delle persone in quanto tali, senza distinzione alcuna. La scuola è educazione civica quando i suoi insegnanti non esercitano il loro piccolo potere in maniera arbitraria, quando pretendono il rispetto dei ruoli e sanno chiedere scusa per i propri errori. Quando danno l'esempio con l'etica del lavoro e il senso del dovere, con il loro rigore professionale, il rispetto dei tempi e l'apertura al dialogo. La scuola educa alla cittadinanza quando eccelle nella pedagogia d'ambiente e raggiunge livelli alti nell'accompagnare alla ricerca di senso i ragazzi più deboli. La scuola è, quindi, educazione civica con l'esempio. Fatto ciò, la scuola può insegnare educazione civica: di questo ci si occupa nel presente documento.

Ciò premesso, si è definito un curricolo di Educazione civica che diventi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" di Verona. Esso farà convergere le proprie azioni verso lo sviluppo delle competenze elencate nell'Allegato C del Decreto del Ministero dell'Istruzione nominato "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Il curricolo è diviso nei cinque anni scolastici, in modo tale da poter scendere nello specifico degli interventi e fornire a docenti, studenti e genitori un quadro più delineato di quanto si vorrà proporre. Si frammenterà, quindi, in maniera più puntuale, la tripartizione che il Ministero ha dato alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e che prevede la formulazione Primo biennio, Secondo biennio, Quinto anno. Le ore, per ciascun anno di corso, saranno, al minimo, 33, così come indicato dalla Legge 92. Soprattutto nel Primo biennio, grazie alla presenza della cattedra di Diritto ed Economia, si potrà pensare a un pacchetto orario più consistente, dal momento che alle ore che, per consueto Piano Annuale di Materia, questa disciplina dedica agli argomenti confluenti in Educazione civica, si andranno comunque ad aggiungere interventi di altre aree del sapere, in modo tale da preservare quella prospettiva trasversale che costituisce uno degli assi portanti della nuova impostazione

[1] 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L''educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

legislativa. Il pacchetto orario andrà, infatti, a costituirsi grazie alle ore che alcune discipline individuate, a indicazione generale, da questo Documento, e nel dettaglio, da ciascun Consiglio di classe, dedicheranno all'Educazione civica. Per ciascuna classe, come previsto dalla Legge, si andrà a individuare un docente responsabile del coordinamento delle ore di Educazione civica: nello specifico, per le classi prime e seconde, tale ruolo sarà affidato al titolare della cattedra di Diritto ed Economia, mentre nelle classi terze, quarte e quinte, nelle quali non c'è un docente di area giuridico-economica, il compito sarà affidato a uno dei colleghi titolari delle discipline coinvolte nel progetto.

In termini di aree di intervento, il curricolo si sviluppa attorno a "tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate" (cfr. Decreto Linee Guida, Allegato A):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà[2];
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio[3];
3. CITTADINANZA DIGITALE[4].

Le modalità di svolgimento e la contabilizzazione oraria

Gli argomenti che verranno indicati nei Piani Annuali di Materia, di fatto ascrivibili in titolazione nell'alveo delle Conoscenze, verranno etichettati con una delle tre stringhe elencate in chiusura del

[2] Più nello specifico, in Allegato A, si elencano: leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone; ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, circoli ricreativi, Associazioni…); conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

[3] Più nello specifico, in Allegato A, si elencano: 17 obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU e, in particolare, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità; educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile.

[4] In questo ambito, molto più analitico l'approccio della Legge 92 che dedica l'intero articolo 5 all'Educazione alla cittadinanza digitale e, più nello specifico, indica alcune abilità e conoscenze digitali essenziali: a. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b. Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c. Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e. Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelate i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; f. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g. Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

precedente paragrafo, in modo da costituire, all'interno del curricolo, una sorta di percorso di lettura alternativo a quello puramente cronologico.

Le diverse proposte avverranno, in estrema sintesi, attraverso due diverse modalità: una, incentrata sul tradizionale intervento in aula, a classi separate e condotta dal docente titolare dell'ora curricolare, in semplice lezione frontale, trasmissiva e/o partecipata, o in disposizione di apprendimento cooperativo, di dibattito, di insegnamento tra pari, di ricerca multimediale; l'altra, anche a classi parallele, affidata a esperti esterni che interverranno su tematiche specifiche in disposizione di conferenza, con eventuali attività ausiliarie di interazione tra singoli e/o gruppi. A ciò si aggiunge, pur se di difficile contabilizzazione a monte ore, la tradizione tutta salesiana del Buongiorno. Si tratta di far iniziare la giornata con una breve riflessione, di circa 10 – 15 minuti, a classi separate e, una volta a settimana, a classi parallele per anno di corso, per proporre riflessioni di carattere religioso, sociale, culturale, politico o artistico. Gli argomenti trattati andranno sicuramente a inserirsi in un percorso di Educazione civica, ma la loro difficile codificazione ordinata (gli argomenti vengono liberamente scelti da insegnanti e relatori) e la sostanziale impossibilità di poter porre a verifica le questioni trattate, inducono a non porre a tabella questo tempo formativo, lasciandolo comunque a ulteriore rinforzo di un progetto quinquennale di per sé già soddisfacente, corposo e articolato. Considerazione analoga si può fare per altre attività legate al coordinamento pastorale (si pensi ai ritiri spirituali, alle proposte di volontariato…): anche in questo caso, l'apporto di tali iniziative sarà fortemente caratterizzante e fondamentale per la tenuta globale del progetto, ma la loro contabilizzazione oraria non sarà necessariamente tenuta in considerazione in questo documento.

Qualche riga, per chiudere, va dedicata alla natura trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica. Il legislatore ha insistito sulla trasversalità, escludendo, quindi, la possibilità di assegnare a un solo docente la valutazione di una disciplina che, va ricordato, pur godendo di un'ora di media a settimana (in questo senso va letta l'indicazione delle 33 ore annue), non andrà ad aggiungere ore al curricolo (che, per gli istituti Tecnici rimane di 1056 ore annue), ma si costituirà attorno alle attività delle cattedre coinvolte da ciascun Consiglio di classe (alcune discipline, quindi, dedicheranno parte del loro monte-ore all'Educazione civica, verbalizzandolo a registro, fino ad arrivare a un conteggio totale non inferiore a 33 ore, senza superare il 20% del totale di ciascuna disciplina, limite massimo di autonomia fissato per non inficiare la validità della materia che cede il pacchetto orario). Per quel che riguarda la nostra progettazione, si alterneranno moduli monodisciplinari, comunque in dialogo costante con quelli svolti dai colleghi, ad alcuni esplicitamente interdisciplinari, condotti a più voci, anche se non necessariamente in copresenza. Tutte le proposte didattiche, comunque, si preoccuperanno di rispettare quei criteri di sistematicità e progressività indicati al Decreto "Linee guida" (Allegato A, La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività).

A ulteriore chiarimento, è bene specificare che, in tabella, verranno indicate solo le ore che saranno peculiarmente dedicate al percorso di Educazione civica e non tutte quelle dedicate allo sviscerarsi globale dell'argomento. Ciò, sostanzialmente, per due motivi: da un lato, si vuole mantenere una traccia ben delineata del curricolo di Educazione civica, senza far divenire la nuova

disciplina un calderone all'interno del quale collocare tutto quanto attenga, anche flebilmente, al convivere civile. In secondo luogo, e già vi si è fatto cenno, non va dimenticato che le ore formalmente assegnate alla disciplina Educazione civica andranno contabilizzate a sé e, quindi, tolte alla disciplina madre, quella che cioè dedica le ore al percorso di cui qui si scrive. Ebbene, una deprivazione eccessiva andrebbe a rendere non valido il progetto didattico della disciplina cedente e, quindi, si è scelto di mantenersi comunque sempre sotto una deviazione del 20% del monte ore di ogni singola disciplina.

Il contributo delle discipline di indirizzo

Nel costruire il curricolo si è voluto dare spazio, in particolar modo nel Secondo biennio e nel Quinto anno, anche alle materie di indirizzo, pur non essendo così semplice definire qui, in pagine che comprendono tutte le articolazioni attive in Istituto, il ruolo da attribuirsi alle diverse cattedre.

Se la definizione dei compiti può risultare trasversalmente agevole laddove si parli di discipline di Area generale (si pensi all'Insegnamento della Religione Cattolica, a Lingua e Letteratura italiana, alla Storia, alla Lingua inglese, alla Matematica, alle Scienze motorie), più complesso è, in un documento unico, attribuire responsabilità a quelle discipline che mutano a seconda dell'indirizzo/articolazione cui si faccia riferimento. In quest'ottica va vista, in alcuni moduli, la specificazione multipla della materia in alcune delle schede di progettazione di cui il curricolo si compone. Chiaro che un'attribuzione specifica di conduzione del progetto sarà poi rintracciabile nei Piani Annuali di Materia che accompagneranno il lavoro di progettazione di ogni singolo Consiglio di classe.

Una scuola paritaria, cattolica, salesiana

Un'osservazione sull'impostazione generale del curricolo è, a questo punto, doverosa. La nostra è una scuola paritaria cattolica salesiana. Ciò implica la ricerca continua della sinergia tra i valori costituzionali, l'antropologia cristiana e la pedagogia ispirata da don Bosco. Di questa commistione fruttuosa sarà ricca, almeno negli intendimenti, l'articolazione di questo curricolo. Già la volontà del fondatore di "farli onesti cittadini e buoni cristiani" (1857) era, in quel secondo Ottocento, un manifesto di educazione civica che, nell'aggettivo "onesto" racchiudeva un mondo tutto da costruire, fatto di valori di fondo non distintamente disegnati da uno Statuto concesso dall'alto senza alcuna condivisione di popolo e di istituzioni unitarie che di lì a poco verranno (e don Bosco sul concetto tornerà a più riprese). Nell'attenzione di don Bosco all'importanza della costruzione di una piattaforma di comportamenti che fosse complementare al cristianesimo, e non certamente ad esso contrapposta, sta, in programma, quanto proveremo a proporre agli studenti del "San Zeno".

In questo senso va letto il contributo che, di anno in anno, verrà fornito dalle cattedre di Insegnamento della Religione Cattolica e la lettura, anche religiosa, che si darà di alcuni fenomeni culturali. In ogni caso, e ciò valga per l'intera impostazione del progetto "Educazione civica", si vorrà agire su tre linee di direzione: da una parte, fornire conoscenze tecniche di ambito legislativo,

amministrativo e storico; in altra direzione, si imposteranno riflessioni su quei valori di cui sono innervate le società civili attuali e che trovano definizione, per quel che ci riguarda più da vicino, nella Costituzione italiana e nei valori cristiani; in terza via, ma non meno importante, si vorrà fare sintesi di quanto sino a qui esposto per far in modo che i ragazzi possano, nel corso della loro vita, farsi interrogare dalla realtà e, a loro volta, interrogarla correttamente, approcciandosi con impianto valorialmente corretto a quanto il fluire storico porrà loro davanti, senza mai rinunciare a fondamentali atteggiamenti di rispetto, onestà intellettuale, fedeltà ai propri principi, solidarietà e consapevolezza delle proprie responsabilità civiche. Ne uscirà, quindi, un curricolo originario, nel senso di volutamente pensato per piantare solide radici nelle conoscenze tecniche e, da lì, generare frutti futuri di domande intelligenti e ricerche oneste, di disponibilità al dialogo e di rifiuto del relativismo etico, di cittadinanza attiva nel mondo e di fuga dal becero funzionalismo volto al semplice tornaconto individuale.

Un curricolo rigoroso, flessibile e aperto

Va da sé che quanto descritto in questo progetto curricolare debba godere della massima flessibilità. Esso costituisce un alveo, un perimetro all'interno del quale muoversi. Esso è certamente importante riferimento per l'impostazione del lavoro dei Consigli di classe e per la progettazione dei singoli docenti, ma non intende, in alcun modo, costituire una gabbia che l'Istituto stesso si costruisce attorno ed erge a limite auto-imposto. Chi sa di scuola, conosce quali diverse dinamiche possano attivarsi nei gruppi, nell'interazione tra ragazzi, tra la collettività e i singoli, tra la classe e gli insegnanti. A ciò si aggiungano gli innumerevoli e imprevedibili stimoli che possono arrivare dalla quotidianità geopolitica, sociale, sanitaria. Una scuola moderna, intelligente, di tutto questo non può privarsi a prescindere e, di conseguenza, dovrà dotarsi di un curricolo di Educazione civica pronto, in qualsiasi momento, a mutare, a flettere verso la contemporaneità, a farsi interrogare dalla cronaca, dalla micro-storia del gruppo classe e dalla macro-storia degli scenari nazionali e internazionali, pur mantenendo sempre viva l'attenzione sui principi di fondo e sulla maturazione di conoscenze, abilità e competenze di base, quali, ad esempio, la corretta lettura della Costituzione e la dimestichezza con le strutture amministrative e di governo.

Questo nostro curricolo, in sintesi, vorrà essere al contempo rigoroso nel tracciato delle impostazioni di base e massimamente aperto ai contributi del fluire degli avvenimenti, quasi a farsi manifesto di una scuola che sappia vivere il suo tempo, non per svendersi ad esso, ma per farsi chiave di lettura degli eventi e fornire strumenti di orientamento ai cittadini del tempo che verrà. Non vi si troverà, quindi, un modulo specifico dedicato alla lettura dei giornali, sino essi cartacei oppure in versione on line, o l'analisi di strisce televisive di approfondimento; nondimeno, il rapporto critico con i media e con la stampa, in particolare, sarà coltivato, incentivato e ampiamente sfruttato per alimentare tutto ciò di cui in queste pagine si sta scrivendo.

Cosa valutare e come valutare

La valutazione costituisce, di per sé, dimensione delicata del rapporto tra lo studente e la scuola. Molto si è scritto di moderna docimologia in questi anni, ma non è certamente questa la sede in cui provare a fornire nuovi contributi. La questione è così delicata che lo stesso legislatore ha dedicato alla valutazione un paragrafo intero del Decreto "Linee guida" (Allegato A, La valutazione). In quelle righe si chiarisce, innanzitutto, che l'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali e, a tal fine, devono essere integrati i criteri di valutazione che sono già stati fatti propri dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La proposta di valutazione sarà fatta, in sede di scrutinio, dal docente coordinatore dell'insegnamento (dopo aver acquisito elementi conoscitivi da parte dei docenti coinvolti), il voto sarà inserito nella scheda di valutazione e contribuirà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Detto di queste tecnicalità, veniamo ad alcune considerazioni che vogliono caratterizzare l'aspetto valutativo di questo curricolo. Innanzitutto, non c'è la volontà di passare al vaglio della valutazione sommativa ogni singolo aspetto del bagaglio di competenze collazionato dagli interventi di Educazione civica. Quegli elementi che passeranno attraverso le attività di Buongiorno, le esperienze sul territorio (si pensi al volontariato), le riflessioni sul sé (i ritiri spirituali, ad esempio) e le conferenze di formazione (corsi quali quelli dedicati all'affettività, alla salute, al bullismo…), non si ritiene opportuno debbano essere necessariamente oggetto di verifica puntuale e valutazione immediata. Nulla toglie che, in casi particolari, il singolo docente e/o il Consiglio di classe possano ritenere utile la ripresa di alcuni elementi in attività maggiormente strutturate e quindi più adatte a una formulazione rigorosa di un voto; voto a cui, in ogni caso, andranno a concorrere, in sede di valutazione complessiva finale, anche le considerazioni emerse attorno alle attività di cui qui si sta trattando.

E, affrontando il tema della valutazione finale dell'Educazione civica, si viene a uno dei passaggi più controversi di questa nuova dimensione della scheda di fine anno, ovvero la possibile zona di accavallamento tra la valutazione del profitto nella specifica disciplina e quella relativa alla condotta. Il legislatore, nel Decreto "Linee guida" qui più volte citato, scrive: "Si ritiene [pertanto] che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica" (Decreto Linee guida, Allegato A, La valutazione). Chiaro, da un lato, che la pervasività di un aspetto nell'altro venga presa in considerazione e, in qualche modo, avvallata. D'altro canto, però, la poca assertività che traspare dal "si ritiene" lascia qualche dubbio sulla piena liceità del trasferire a pieno la misurazione di alcune prestazioni nel campo della scheda di condotta. Per quel che ci riguarda, gli indicatori di valutazione del voto di condotta possono vivere di forza propria ed eventualmente essere suffragati da considerazioni provenienti dall'ambito dell'Educazione civica (si pensi, in particolar modo, alla partecipazione al dialogo educativo), pur lasciando al voto della specifica disciplina una sua autonomia fatta della misurazione di alcune prestazioni puramente d'aula (codificate in specifiche griglie di correzione indicatori/descrittori o a sommatoria di punti per prove a scelta multipla) e della valutazione di più ampio respiro sulla maturazione di alcune competenze

comunque riassumibili negli indicatori dei criteri di valutazione di cui vi sarà traccia in questo stesso documento.

In sintesi: il voto di Educazione civica, proposto dal coordinatore della disciplina, sarà frutto della somma di alcune prove sommative (il cui esito sarà progressivamente inserito in registro elettronico di classe) e di una valutazione globale dei docenti coinvolti nel progetto e dell'intero Consiglio di classe, attraverso il confronto con i criteri di valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale integrazione; il voto di condotta, proposto dal coordinatore di classe, e discusso dall'intero Consiglio, passerà attraverso considerazioni guidate da una griglia di valutazione che è parte integrante della scheda di valutazione (dietro approvazione del Collegio dei docenti e pubblicazione nel Piano triennale dell'Offerta Formativa).

L'impianto generale del curricolo

Per chiudere questa Premessa, proviamo a entrare più specificatamente nei contenuti del Curricolo di Educazione civica, almeno per individuarne le strutture portanti. Diciamo, innanzitutto, che la ricorsività di alcuni argomenti non dovrà essere considerata pleonastica, ma una ponderata scelta di approccio didattico tesa a voler lasciare sedimentare nei ragazzi argomenti fondamentali per la maturazione di una vera cittadinanza attiva. Alcune questioni è bene siano trattate più volte, ad età diverse, in quanto esse costituiscono, in una prima fase, imprescindibile base su cui costruire, e, in un secondo momento, spunto per riflessioni da porre a sintesi di un percorso che apra all'età adulta (si pensi, ad esempio, ai 12 articoli che costituiscono i principi fondamentali della Costituzione italiana o alla Comunità europea).

Una parte importante nel Curricolo sarà consegnata alla lettura degli eventi storici quali motore di mutazioni nell'ingegneria istituzionale dei vari Paesi. Si andrà dall'antichità greco-romana alle organizzazioni medievali, per passare poi all'Antico regime e venire ai giorni nostri, passando per snodi nevralgici quali le Rivoluzioni moderne, i totalitarismi europei e la nascita delle democrazie novecentesche. L'obiettivo mirato non sarà tanto quello di depositare conoscenza in termini di tecnicalità del passato, quanto piuttosto il fornire chiavi di lettura per cogliere le dinamiche delle questioni politico-istituzionali di oggi, in modo tale che gli studenti possano partecipare al dibattito culturale contemporaneo con cognizione di causa. In questa ottica di divenire storico, si inserirà anche la particolare attenzione dedicata ai rapporti tra Chiesa e Stato, nella ferma convinzione che sia innegabile andare a cercare nelle radici cristiane d'Europa la genesi di molti mutamenti di ambito sociale, economico e politico.

Di fondo, e questa sarà un marchio che accompagnerà le proposte nell'intero quinquennio, vi sarà sempre il continuo rimbalzo tra le dimensioni macro e micro delle questioni affrontate. Si procederà, quindi, presentando i problemi nelle loro generalità, concettuali, temporali o spaziali che siano, per poi passare a declinarli nel vivere quotidiano, in modo tale da provare a riflettere su come il macro-argomento possa segnare la vita di ciascuno di noi e su quale contributo il cittadino attivo possa dare in termini di soluzione. Ciò varrà per la presentazione del singolo tema, passando dal

macro al micro nel corso del modulo dedicato, o nella sequenzialità degli anni scolastici, dedicando gli anni del primo biennio all'inquadramento generale e quelli di secondo biennio e quino anno agli specifici approfondimenti (si pensi, in questo caso, a questioni come quelle legate alla sostenibilità ambientale, all'energia alternativa, alle mutazioni climatiche, al rapporto tra le diverse culture …).

Nell'accompagnare i ragazzi attraverso il percorso di Educazione civica, si vorrà di continuo richiamare l'attenzione sulla risemantizzazione che il termine "cittadino" ha subito nel corso dei secoli. Si vorrà far ragionare gli studenti sul passaggio dall'esclusività dello status di cittadino ("Civis romanus sum"), inteso come privilegio indicante la dote di un bagaglio più ampio di diritti, all'inclusività del termine, letto come indicante l'appartenenza a una società estesa che si fa sì forte di alcuni diritti, ma contestualmente accetta alcuni doveri e si fa garante di uguaglianza e di apertura del perimetro del godimento di quei diritti a quanti si avvicinano al gruppo sociale di cittadini.

Per chiudere, dedichiamo qualche breve passaggio a quanto, in estrema sintesi, andremo a proporre in Curricolo, senza ovviamente entrare nei dettagli dei singoli moduli, specificità delle quali si potrà leggere nelle tabelle sottostanti.

1. Costituzione: nei primi due anni di corso, guarderemo alla genesi storica della Costituzione italiana, ai suoi principi fondamentali, alla sua struttura e all'organizzazione dello Stato e delle istituzioni che essa delinea e tutela. Nei tre anni successivi, affronteremo, invece, alcuni dei temi che la Carta costituente propone in termini di diritti e doveri (si pensi all'uguaglianza di razza, genere, religione; ai diritti dei lavoratori; alla privacy e alla proprietà; a tutto ciò che attiene al rispetto della persona nella sua unicità e nelle sue organizzazioni collettive). Non rinunceremo, ovviamente, a presentare ai ragazzi, anche seguendo il dibattito politico e le scadenze istituzionali, le dinamiche di dibattito parlamentari e gli appuntamenti elettorali e referendari, prestando attenzione a ciò che avviene a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare riguardo per i rapporti che regolano il dibattito tra Unione Europea e Italia. Come già accennato sopra, il quinto anno prevederà una ripresa dello studio della Costituzione italiana in quanto Carta in sé, soprattutto in ottica di documento condiviso, compromissorio, nato dalla Resistenza al Fascismo e dalla liberazione dal Nazismo.
2. Sostenibilità: nel primo biennio guarderemo ai problemi che affliggono il nostro pianeta e lo faremo da un punto di vista scientifico (nell'ottica della biologia, delle scienze naturali, della chimica), sociale ed etico. Nei restanti tre anni, ci sposteremo, invece, verso questioni più strettamente legate alle professioni: parleremo, così, di fonti energetiche, di riutilizzo degli scarti, di ricerca su materiali non inquinanti, di impatto ambientale, di rispetto delle acque. A questo si dedicheranno le discipline di indirizzo, ma ciò non escluderà l'interconnessione con le materie umanistiche (si pensi alla Letteratura italiana, alla Lingua inglese o all'Insegnamento della Religione Cattolica), ambito nel quale si potranno affrontare tematiche sociali ed etiche strettamente legate alle scelte tecnologiche compiute dagli scienziati e dai manager.
3. Cittadinanza digitale: nel primo anno, unico in cui si avvaliamo di una specifica cattedra di Informatica, ci occuperemo soprattutto del corretto utilizzo degli strumenti informatici

in termini di tecnicalità (utilizzo delle password, rispetto dei domini e della proprietà individuale…), aprendo ovviamente il dibattito su questioni legate alla difesa dei propri dati, al rispetto degli altri e al cyberbullismo. A quest'ultimo tema, di strettissima attualità, soprattutto in considerazione delle età con cui un Istituto di scuola secondaria superiore di secondo grado va a confrontarsi, dedicheremo più interventi, nel corso degli anni, calibrando i titoli a seconda delle età dei ragazzi. Se tra primo e secondo anno potremo proporre riflessioni sull'utilizzo dei social, sul fishing, sul bullismo sulla pedopornografia, nel corso degli anni successivi, pur non trascurando la ripresa di quanto già accennato (in ottica educativa, anche senza una fiscalizzazione oraria puntuale), andremo a parlare di *web reputation*, di deep web, di cripto-valuta, di truffe informatiche, di gioco d'azzardo e quant'altro possa veicolare elementi negativi attraverso la rete. Uno sguardo puntuale e ricorrente verrà riservato all'attendibilità di quanto si apprende in internet (*fake news*, utilizzo dei big data e sfruttamento di algoritmi di influenza, post verità…). Non verrà trascurata, soprattutto nell'anno terminale, la valorizzazione di quanto la Rete possa offrire in ambito di ricerca attiva del lavoro, di realizzazione di un curriculum vitae efficace e di verifica puntuale delle fonti. Non va dimenticato, ovviamente, che tutto quanto è qui elencato nella sezione Cittadinanza digitale gode e soffre di uno stato di partenza particolare: la partita si gioca su un campo in cui gli studenti sanno muoversi forse meglio dei loro insegnanti, quantomeno in termini di tempo dedicato e di condizione mentale generazionalmente fatta propria sin dalla nascita, spesso ignorandone le regole di fondo e le implicazioni etiche, e soprattutto quasi sempre minimizzandone le insidie. Superato il gap tecnico, la scuola si mostrerà qui davvero utilissima nel proporre Educazione. Anche, e soprattutto, Civica.

I criteri di valutazione

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" vengono integrati con gli specifici indicatori qui sotto riportati riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi di approccio della disciplina;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nella disciplina e di collegarle tra loro;
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale gli argomenti relativi alla disciplina, rielaborando i contenuti acquisiti;
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio specifico della disciplina;
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e su quanto maturato in ambito disciplinare e interdisciplinare.

L'integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Secondo quanto previsto dall'Allegato C al Decreto "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92", denominato "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i docenti di "Educazione civica" concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il progetto “Educazione civica” è oggetto di annuale riflessione e revisione. Alcune annotazioni relative all’anno scolastico 2020/2021, con prospettive di azione sull’anno scolastico 2021/2022, si trovano depositate in Segreteria didattica e sono parte integrante del lavoro sull’educazione civica che l’Istituto San Zeno sta svolgendo.

1.2.6 Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline sono oggetto delle Relazioni che costituiscono la seconda parte di questo documento. Qui di seguito riportiamo, quale estratto dal Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto San Zeno, il profilo in uscita caratterizzante l'indirizzo di studio.

Il diplomato in Grafica e comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
    - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di prestampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
    - alla realizzazione di prodotti multimediali,

- alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
- alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
- alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);

Competenze:

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- Realizzare prodotti multimediali.
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

1.2.7 Strumenti e spazi

Alla didattica frontale, supportata da libri di testo, dispense e appunti, si è affiancato l'aspetto multimediale, ritenuto utile quale diversificazione di proposta nel processo di insegnamento-apprendimento. Si sono pertanto utilizzati software didattici, videoproiettori, iPad e Apple Tv.

Nei casi previsti dallo stato di emergenza per pandemia da Covid-19 (intera classe, parte di essa o singoli allievi in quarantena/isolamento), si è fatto ricorso a PC dotati di videocamera e iPad attraverso il quale utilizzare software specifici per la formazione a distanza e la condivisione di materiali multimediali. In questo senso, molto utile si è dimostrato l'aver attivato, sin dalle classi seconde di tutto l'Istituto, la didattica digitale attraverso iPad. Ciò ha garantito a tutti una dotazione di partenza da supportare attraverso un semplice modem e ha dato modo di poter, alla necessità, attivare una didattica a distanza (o digitale integrata) che coinvolgesse tutti gli studenti impossibilitati a presenziare fisicamente alle lezioni.

Relativamente agli spazi, sono state utilizzate aule organizzate con *setting* frontale.

A queste si è aggiunto l'utilizzo di una palestra (con campi sportivi in esterno) e di sale dotate di Apple Tv.

Tra gli **spazi laboratoriali utilizzati** per le materie di indirizzo, si segnalano:

- Aula informatica (F128 o MM2) dotata di computer per ogni allievo (iMac 33+1), con installati sw specifici di grafica (Adobe Creative Cloud) e dotati di connessione internet;

- Aula di fotografia con relative attrezzature per il set fotografico (fari, teli per fondali, macchine fotografiche digitali, obiettivi…); stampante digitale laser (Canon image PRESS c650) per le realizzazioni dei progetti.
- Aule multimediali con postazioni computer Mac, proiettore e scanner

1.2.8 Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Nel corso del secondo anno del triennio di indirizzo (classe Quarta), è stata offerta ai ragazzi la possibilità di inserirsi in una realtà professionale (azienda del settore, studio di progettazione, azienda di diverso ambito produttivo, ma con comparto dedicato) per svolgere sette settimane di tirocinio formativo e implementare le competenze scolastiche, già maturate in aula, attraverso una prima presa di contatto con alcune realtà produttive del territorio.

L'attività di tirocinio è stata comunque solo una delle componenti del progetto di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento). Alcuni studenti hanno vissuto, anche durante l'interruzione delle lezioni tra il terzo e il quarto anno, esperienze di tirocinio, in autonomia, pur se sempre accompagnate da una regolare *Convenzione* e un condiviso *Progetto Formativo*.

A quanto sopra vanno aggregate, quali momenti fondamentali, altre attività qui sotto elencate:

Classe TERZA (a. s. 2019/2020)

- **Corso Sicurezza dei lavoratori – Alto Rischio** (22 maggio - 5 giugno 2019)
- **Concorso Banca d'Italia** (progetto: Inventiamo una banconota)
- **Tirocinio Facoltativo** in realtà professionali del territorio (giugno – luglio 2020)

Classe QUARTA (a. s. 2020/2021)

- **Partecipazione all'evento *Learn Your Job*** in collaborazione con Associazione Industriali di Verona – Gruppo Giovani e Coca-Cola Italia (Evento online, 21 gennaio 2021)
- **Tirocinio formativo** in aziende e studi professionali del territorio con durata dalle 4 alle 6 settimane (dal 17 maggio 2021 a metà o fine giugno 2021).
- **Relazione finale di Tirocinio** (su format predisposto, consegnata al coordinatore di classe e corretta dai docenti di Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Discipline tecniche d'indirizzo).
- Attività di **impresa simulata** con **ANCAP** (Progettazione nuova linea di prodotti; concorso realizzazione di una tazzina in occasione del Natale 2021)
- Partecipazione al progetto **Erasmus+** - Valencia: uno studente ha partecipato al progetto Erasmus+, svolgendo il tirocinio obbligatorio presso un'azienda del settore a Valencia

(Spagna); il soggiorno è stato realizzato in famiglia consentendo l'immersione nella realtà culturale e linguistica (dal 28 agosto 2021 al 18 settembre 2021)

Classe QUINTA (a. s. 2021/2022)

Il percorso di Orientamento per le classi Quinte è stato declinato nei seguenti passaggi:

- **How now? Scelte e desideri**. Una lettura del sé, oltre il funzionalismo (Istituto San Zeno, Verona, novembre 2021 – aprile 2022).
- **Profilo individuale** attraverso piattaforme specifiche (PerformanSe; AlmaOrienta; PyF).
- **Dopo il diploma: presentazione del progetto agli studenti di ogni singola classe** (Istituto San Zeno, Verona, dal 3 novembre al 9 dicembre 2021):
  - Job&Orienta edizione in presenza: presentazione della fiera specializzata e delle opportunità offerte.
  - Progetto Tandem dell'Università degli Studi di Verona: presentazione dell'opportunità per l'Anno Accademico 2021-2022.
- **Dopo il diploma: proseguire gli studi**; presentazione in ogni singola classe per far conoscere le diverse proposte formative per chi è in possesso di un diploma di istruzione tecnica (Istituto San Zeno, Verona, dal 3 novembre al 9 dicembre 2021).
  - L'Università: la struttura dei corsi universitari, le CFU, i test di ammissione, le modalità di iscrizione, le offerte sul territorio, i piani di studio, i criteri di scelta.
  - L'Istruzione Tecnica Superiore: l'alternativa biennale alle facoltà universitarie; i test di ammissione e i colloqui motivazionali; i piani di studio; l'esperienza in azienda.
  - Le Accademie di Belle arti: la struttura dei corsi, i piani di studio, le CFA, i criteri di scelta. Sono stati organizzati incontri di approfondimento con l'Accademia Santa Giulia di Brescia e con il NABA di Milano per le classi a specializzazione Grafica e comunicazione
- **Dopo il diploma: gli Istituti Tecnici Superiori** (conoscere le caratteristiche degli ITS e le proposte formative del territorio).
- **Dopo il diploma: nelle professioni**
  - Conoscere il mercato del lavoro: il Curriculum vitae, il colloquio di lavoro, la ricerca attiva (20 aprile 2022, in collaborazione con Adecco Selezione di Verona);
  - I contratti di lavoro (Istituto San Zeno, Verona, 28 aprile 2022)
  - LinkedIn e il mercato del lavoro (Istituto San Zeno, 30 aprile 2022)

A questo percorso sono affiancate la presentazione e l'attivazione di alcuni servizi interni all'Istituto:

- **Servizi al lavoro:** un ufficio che accompagna il diplomato nella ricerca del lavoro e nella crescita professionale.
- **Formazione extracurricolare:** un catalogo di corsi per le competenze professionali con la possibilità di certificazione delle competenze, in ambito linguistico e tecnico.

A chiudere, ricordiamo che gli studenti sono stati invitati a partecipare agli Open Day organizzati dalle facoltà universitarie e che sono state proposte singole presentazioni aziendali, inerenti la specializzazione d'indirizzo, come approfondimento e applicazione delle unità didattiche.

1.2.9 Valutazione

Il Collegio dei Docenti, nella revisione degli elementi utili alla valutazione degli studenti, ha deliberato che, per l'anno scolastico 2021/2022, accanto alle competenze disciplinari e al profitto delle singole materie, vengano tenuti in considerazione i seguenti elementi di giudizio (confronta, in parte, anche la tabella di assegnazione del voto di condotta, 1.2.4):

partecipazione, intesa come capacità di creare relazioni positive sia con i compagni, sia con i docenti e di fornire contributi significativi al dialogo educativo;

impegno, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con puntualità agli obblighi connessi all'impegno scolastico;

dinamica nell'apprendimento, che considera l'esperienza scolastica come un processo individuale e progressivo, effettuato dal singolo alunno, nel quale bisogna tenere in considerazione il livello di partenza e i miglioramenti rispetto ad esso;

metodo di studio, inteso come capacità di trovare un'efficace metodologia nell'affrontare lo studio, di saper sfruttare appieno la lezione in classe, di organizzare il proprio lavoro personale e di acquisire nuovi strumenti operativi.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, fissato i seguenti criteri di misurazione dei livelli di apprendimento degli alunni; ai citati livelli vengono attribuiti i rispettivi punteggi in decimi:

LIVELLO	VOTO DI PROFITTO	GIUDIZIO sul grado di acquisizione di CONOSCENZE, CAPACITA' e COMPETENZE
OTTIMO	**9-10**	L'alunno evidenzia una preparazione organica e critica, caratterizzata da una correttezza espositiva, da autonomia operativa, da buone capacità di giudizio critico, da abilità nei collegamenti interdisciplinari. Ottimo quindi il livello di conoscenze, competenze a capacità.
BUONO	**8**	L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e le procedure. L'esposizione è corretta. Buono il livello di conoscenze, capacità e competenze.
DISCRETO	**7**	L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati e sa individuarne gli elementi fondamentali; la preparazione è discretamente precisa e articolata; sa condurre analisi, anche se non troppo approfondite. L'esposizione è globalmente corretta. Buono il livello di conoscenze; competenze e capacità discrete.
SUFFICIENTE	**6**	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali. L'argomentazione è semplice e schematica. L'esposizione è prevalentemente ripetitivo/mnemonica. Il grado di comprensione, le competenze e le capacità dimostrate sono sufficienti.
INSUFFICIENTE	**5**	L'alunno possiede conoscenze incomplete degli argomenti fondamentali; le competenze sono state acquisite solo parzialmente e il grado di autonomia acquisito è basso; commette errori ed espone in modo incerto. Le carenze, però, non sono particolarmente gravi.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	**4**	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale degli aspetti fondamentali delle discipline; presenta carenze nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento. Commette errori significativi e le lacune sono particolarmente gravi, soprattutto nelle materie di indirizzo. La comprensione è scarsa, come pure le capacità nell'utilizzare le conoscenze.
DEL TUTTO NEGATIVO	**Meno di 4**	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; presenta eccessive difficoltà nell'acquisire, comprendere ed elaborare i contenuti. Le carenze sono numerose e molto gravi; nel corso dell'anno scolastico non viene evidenziato alcun progresso da parte dell'alunno.

A quanto qui sopra descritto, è andata ad aggiungersi, anche in questo anno scolastico parzialmente segnato dalla didattica in modalità a distanza, una rubrica di osservazione e valutazione della partecipazione al processo formativo. La griglia, elaborata inizialmente in una seduta del Collegio dei docenti datata 13 maggio 2020, è stata nuovamente approvata in data 17 febbraio 2022, allorché il perdurare della pandemia ha reso evidente che l'intero sistema di valutazione avrebbe dovuto conciliare prove con diversa modalità di somministrazione. Per praticità di chi legge, andiamo a riportare di seguito l'estratto del verbale cui si fa riferimento in cui si è deliberata l'adozione dei criteri di cui qui si scrive.

"Considerato il perdurare dell'attuale situazione pandemica, e fatta propria l'Ordinanza regionale che, ad oggi, protrae la quasi integrale Didattica a distanza fino a sabato 30 gennaio 2021, si ritiene opportuno formalizzare che, per quel che riguarda la valutazione delle attività on line in sincrono e in asincrono, il Collegio torna a fare proprio quanto già elaborato in occasione della seduta del Collegio stesso dello scorso 13 maggio 2020, data in cui si andava a sancire l'applicazione di una tabella a doppia entrata che puntualizzasse i criteri di valutazione, appunto, delle prove somministrate nella modalità di cui qui si scrive. Questo il testo e la griglia di cui si ribadisce la validità:

"Oltre alla valutazione dei livelli di apprendimento, dei cui criteri già si è scritto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che rimane incernierata sulle dimensioni della conoscenza, dell'abilità e della competenza, la situazione contingente, creatasi a causa della sospensione forzata delle lezioni in presenza, pretende anche l'adozione di criteri di valutazione della partecipazione al processo formativo da applicare nel corso delle lezioni tenutesi a distanza. Di seguito riportiamo la rubrica attraverso la quale il Collegio dei docenti ha inteso osservare e valutare la partecipazione di cui si è detto. Va da sé che quanto rilevato è scevro dall'incidenza che sull'aspetto partecipativo possano aver avuto problemi tecnici di prima connessione e di mantenimento della stessa, del tutto risolti in avvio di esperienza, grazie alla richiesta, inoltrata alle famiglie, di segnalare impedimenti di ordine tecnologico. Tutti gli studenti, nel giro di pochi giorni, hanno esplicitamente manifestato la possibilità effettiva di connettersi alle piattaforme utilizzate dall'Istituto. Eventuali sporadici episodi di malfunzionamento delle linee non sono stati tenuti in considerazione per assegnare una collocazione di livello nella rubrica di cui sotto".

PARTECIPAZIONE AL PROCESSO FORMATIVO					
	Non raggiunto	**Iniziale**	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Presenza alle attività in sincrono	Assenza totale o a parte importante delle lezioni oppure Dopo il primo collegamento, non risponde alle chiamate del docente	Presenza saltuaria e interazione pressoché assente, anche se sollecitata. Si limita a rispondere alla chiamata, nel corso della lezione	Presenza abbastanza regolare, ma scarsa interazione (anche se sollecitata)	Presenza regolare e interazione a tratti, solo se sollecitata	Presenza regolare e interazione costante
Impegno nelle attività in sincrono	Non partecipa alle attività, anche se richiamato	Pressoché totale passività. Abbisogna di continue sollecitazioni per avviare il lavoro	Si limita a rispondere alle sollecitazioni per raggiungere il livello di sufficienza	Impegno parziale, selettivo rispetto alle attività proposte	Impegno costante e propositivo, riversato su tutte le attività proposte
Svolgimento delle attività in asincrono	Non consegna i lavori o ne consegna solo una minima parte	Consegna alcuni lavori, ma solo dopo richiamo del docente e spesso in ritardo. Scarsa accuratezza nello svolgimento	Consegna quasi tutti i lavori, spesso in ritardo, ma si limita al compito minimo, mancando in accuratezza	Consegna quasi tutti i lavori con buona puntualità, ma non sempre si mostra accurato nello svolgimento	Consegna i lavori con assoluta puntualità e mostra cura e precisione nello svolgimento. Dove richiesto, arricchisce con approfondimenti

1.2.10 Criteri di assegnazione del credito scolastico

Prima di andare a declinare gli elementi che il Consiglio di classe, a seguito delle decisioni del Collegio dei docenti, ha tenuto in considerazione per l'assegnazione del credito scolastico, ricordiamo che l'OM n. 62 del 14.03.2022, denominata "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", recita: "Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza". Le operazioni di conversione cui l'OM rimanda verranno deliberate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Per quel che riguarda l'assegnazione di punteggio di credito per il quinto anno, questi sono gli elementi di valutazione utilizzati all'interno delle riparametrazioni di fascia dettate dal d. lgs. 62/2017, Allegato A, già citato:

CLASSI QUINTE - anno scolastico 2021/2022 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO				
MEDIA DEI VOTI		**BANDA DI OSCILLAZIONE**	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE (oltre al profitto)**	**PUNTI**
M < 6		**7 – 8**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**7** **8**
M = 6		**9 – 10**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**9** **10**
6 < M ≤ 7	6.01 - 6.50	**10 – 11**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**10**
	6.51 - 7.00			**11**
7< M ≤ 8	7.01 - 7.50	**11 – 12**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**11**
	7.51 - 8.00			**12**
8 < M ≤ 9	8.01 – 8.50	**13 – 14**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**13**
	8.51 - 9.00			**14**
9 < M ≤ 10	9.01 - 9.50	**14 – 15**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**14**
	9.51 - 10.00			**15**

Ottenuto, a somma di terzo, quarto e quinto anno, il credito complessivo, espresso in quarantesimi, la conversione è avvenuta secondo la tabella n.1 dell'allegato C all'O.M. n. 62; la riportiamo anche qui, per comodità del lettore:

Allegato C _ Tabella 1 **Conversione del credito scolastico complessivo**	
Punteggio in base 40	**Punteggio in base 50**
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

1.2.11 Mancata attivazione della metodologia CLIL

La programmazione didattica annuale prevede, almeno per alcune classi quinte, nella seconda parte dell'anno scolastico, la trattazione, in lingua inglese, di alcune tematiche inerenti a una disciplina non linguistica. La situazione di precarietà nella quale si è affrontato questo anno scolastico, fatto di alternanza tra presenza e didattica a distanza, per l'intera classe, per una parte consistente di essa o per singoli allievi, e a cui è andata a sommarsi la riduzione delle ore-modulo, atta a consentire il trasporto urbano ed extra-urbano degli allievi, non ha dato modo di attivare lezioni in metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).

A queste motivazioni, strettamente legate alla contingenza di questo anno scolastico, vanno ad aggiungersene altre di più ampia visione. Innanzitutto, non sono presenti in organico docenti che possiedano a pieno i requisiti richiesti dal MIUR per tenere, a titolo completo, i corsi di cui qui si scrive. Nessuno tra gli insegnanti, infatti, ha, a tutt'oggi, ottenuto una certificazione nella lingua straniera oggetto del corso, rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto da un Governo di un paese madrelingua, di livello almeno C1 (secondo Quadro Comune di Riferimento per le Lingue).

Consequenziale la mancata presenza, in organico, di professori che abbiano superato uno specifico corso di perfezionamento universitario per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (Decreto direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012). A ciò si aggiunga, elemento di non secondaria importanza, la fattuale impossibilità di accedere a tale percorso da parte dei docenti delle scuole paritarie.

È vero che sarebbe stato possibile affidare l'attività, in fase di *start up*, a un docente in possesso di certificazione B2, ma è altrettanto innegabile che ci si sarebbe addentrati in una soluzione ibrida che avrebbe rischiato di rimandare ulteriormente l'avvio del processo di formazione specifica su cui l'Istituto intende lavorare, in accordo con l'intera Ispettoria Salesiana del Nord-est (regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), per giungere all'acquisizione di contenuti, competenze e metodologie CLIL di rilevanza pura.

Sostanzialmente per lo stesso motivo di cui al capoverso precedente, non si è ritenuto opportuno virare verso formule di copresenza che, pur lodevoli nelle intenzioni, non vanno a rispondere davvero alla richiesta di cambio di marcia espressa dalla Riforma. Non si è data, quindi, in nessun caso, la denominazione CLIL alla presenza contemporanea di un docente di DNL che godesse della simultanea traduzione, in aula, di un collega di lingua inglese.

Come, del resto, previsto dalla nota ministeriale sopra citata, si è preferito affidare ai docenti di lingua straniera la trattazione di argomenti che fossero, in termini di contenuti, pertinenti il progetto didattico di altre discipline. Il docente di Inglese della singola classe ha, quindi, affrontato argomenti di Storia o delle materie di indirizzo, aprendo a una sorta di percorso interdisciplinare. In buona sostanza, così come la Nota 4969 ribadisce, ci si è limitati, in questo anno, a curare quanto raccomandato nell'Area Generale delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici relativamente alla disciplina Lingua Inglese ("*L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e di indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico e con le attività svolte con la metodologia CLIL*").

Delle esperienze di microlingua, comunque già consolidate nel corso degli anni quali strumento efficace per far riflettere gli studenti sul lessico settoriale e sulle specificità sintattiche insite nel rigore dei testi tecnico-scientifici, si potrà trovare riferimento specifico nella Relazione del docente di *Lingua Inglese*.

1.2.12 Le prove INVALSI

La somministrazione delle prove Invalsi è stata regolarmente calendarizzata da questo Istituto secondo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali. Tutte le operazioni si sono svolte con regolarità tra il 21 e il 26 marzo 2022. All'interno della finestra utile allo svolgimento delle prove, sono state anche recuperate le sedute di lavoro degli studenti risultati assenti in prima sessione. Per la classe 5^G, la prova di Italiano si è tenuta il 23 marzo 2022, quella di Matematica il 24 marzo 2022 e quella di Lingua Inglese il 25 marzo 2022.

1.3 L'Esame di Stato

1.3.1 Attività in preparazione alle prove d'Esame

Per preparare gli alunni ad affrontare le prove d'Esame, il Consiglio di Classe, ha programmato, oltre alle consuete verifiche per la valutazione degli apprendimenti, due simulazioni della prima prova scritta, della durata di 6 ore, e due della seconda prova scritta, di 8 ore ciascuna. Tale programmazione, attivata solo dopo essere venuti a conoscenza della formula definitiva d'Esame, non ha comportato sostanziali modifiche nel lavoro della cattedra di Lingua e letteratura italiana, dal momento che le tre diverse tipologie di prova sono state *in toto* confermate. Discorso diverso per le discipline d'indirizzo, visto che qui, invece, si sono introdotte modifiche sostanziali in termini di natura della prova (da interdisciplinare a monodisciplinare, con materia nota nella prima metà di marzo) e di formulazione della stessa (da nazionale a interna alla Commissione). Date queste premesse, la classe 5^G ha svolto le simulazioni secondo questo calendario:

- PRIMA PROVA (Lingua e letteratura italiana): 12 aprile 2022, 6 ore;
- PRIMA PROVA (Lingua e letteratura italiana): 13 maggio 2022, 6 ore;
- SECONDA PROVA (Progettazione Multimediale): 5 aprile 2022, 8 ore;
- SECONDA PROVA (Progettazione Multimediale 17 maggio 2022, 8 ore.

Alla simulazione di colloquio (della cui articolazione si scrive nel paragrafo seguente) è stato dedicato uno spazio specifico andando a porre in situazione, secondo quanto indicato dall'Ordinanza che regolamenta la sessione d'Esame 2022, solo alcuni allievi, con l'invito alla restante parte della classe ad ascoltare con attenzione e interagire, al termine delle diverse parti dei colloqui stessi. A ciò si aggiunga il lavoro condotto, nel corso del secondo biennio e dell'anno terminale, per proporre ai ragazzi l'elaborazione di percorsi argomentativi a partire da documenti-spunto, in previsione di quanto l'OM avrebbe posto a elenco nella conduzione del colloquio. Nella stesa logica, si sono invitati gli studenti ad annotare con cura le dinamiche di avanzamento dei Percorsi per le

Competenze Trasversali e l'Orientamento, facendo particolare attenzione alle esperienze di tirocinio formativo, alle lezioni di presentazione delle opportunità post diploma e ai continui richiami alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro e scolastici.

1.3.2 Il colloquio

Nella formulazione 2021/2022, il colloquio torna ad essere la parte conclusiva dell'Esame di Stato, ideale chiusura di un percorso apertosi con la somministrazione di due prove scritte. L'Ordinanza Ministeriale che ha regolamentato la prova, ha definito le parti di cui il colloquio stesso andrà a costituirsi. Va da sé che esso va a sintetizzare conoscenze, abilità e competenze, siano esse disciplinari o trasversali, su cui si è lavorato, a restringere il campo, nel corso di tutto il triennio. Le incertezze sull'articolazione dell'Esame hanno sicuramente creato rallentamenti alle operazioni di sintesi, attività su cui si è potuto riflettere e agire, di fatto, da marzo in poi. Rimane, comunque, la consapevolezza di aver gettato, nel corso degli anni, buone basi per poter rimodellare gli stimoli da fornire agli studenti perché essi possano, anche in questa struttura, mettere a frutto quanto coltivato.

Per ordine di esposizione, andiamo a vedere quanto si è proposto ai ragazzi relativamente all'articolazione del colloquio 2022, in ottemperanza di quanto declinato nell'OM 2021/2022 e di concerto con il d. lgs. 62/2017, art. 17, comma 9. In termini di ordine cronologico di articolazione, si è reso noto alla classe che la discussione prenderà il via dall'analisi del materiale scelto dalla sottocommissione. Queste le parti su cui si è detto agli studenti e sulle quali la classe ha lavorato:

a) ***Analisi del materiale scelto dalla commissione (testo, documento, esperienza, progetto, problema) e preliminarmente assegnato a ciascun candidato:*** in questa parte dell'Ordinanza è logico scorgere la riproposizione di quanto già sperimentato sin dall'anno scolastico 2018/2019, con la sola differenza della rinuncia al sorteggio effettuato dal ragazzo (momento sostituito da un'assegnazione a ciascuno del materiale–stimolo da parte della Commissione). Agli studenti sono stati, quindi, proposti alcuni documenti-stimolo da cui far iniziare un colloquio che, necessariamente, nelle singole discipline, si andrà poi a trasformare in un dialogo con alcuni componenti della Commissione. Lo studente, preso contatto con il documento, e dopo qualche momento di riflessione, ha definito quanto ricevuto, lo ha contestualizzato e ha provato a cogliere motivi di aggancio alle conoscenze apprese e alle competenze maturate nel corso delle lezioni (o di altre occasioni formative), laddove possibile guardando anche a dinamiche di tipo interdisciplinare. Quali documenti–spunto si sono scelti immagini, testi tradizionali (letterari e non, scientifici…), progetti, problemi e quanto sia stato ritenuto funzionale all'obiettivo mirato, ma non fuorviante per i ragazzi. Dietro loro richiesta, è stato permesso ai ragazzi di utilizzare un foglio sul quale, preliminarmente, disegnare una veloce mappa di idee o qualche breve nota di appunti. Immagini e testi sono stati corredati di didascalie utili a mettere il ragazzo nelle condizioni di orientarsi correttamente. Alla prima fase di analisi, non si è esclusa, secondo OM, la possibilità di coinvolgere anche le discipline

non direttamente agganciate nel percorso ragionativo dello studente, "evitando una rigida distinzione tra le stesse" (OM "Esame conclusivo… 2021/2022, art. 22, comma 4).

b) ***Esposizione, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi:*** è stato chiesto agli studenti di preparare una presentazione multimediale (con Power Point, PDF o software equivalente) che potesse fare da guida alla breve esposizione degli aspetti salienti delle esperienze di alternanza tra attività scolastiche tradizionali e avvicinamento al mondo del lavoro. Pur nella consapevolezza che molto spazio sarà dedicato a quanto esperito dai ragazzi nel corso delle settimane di tirocinio, si è lasciata aperta la possibilità di dare attenzione anche ad altri aspetti delle attività inerenti i Percorsi (area di progetto, sicurezza in ambienti di lavoro, organizzazione aziendale, ricerca attiva del lavoro, impresa simulata, …). Nel caso in cui lo studente non abbia avuto modo di vivere percorsi di tirocinio (o attività equivalente quale un'esperienza di impresa simulata), causa contingenza legata all'emergenza pandemica, la Relazione sui Percorsi è stata sostituita, nel rispetto della normativa, da un elaborato che valorizzi "il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale" e favorisca "una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

c) ***Competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe:*** a come l'Istituto Tecnico-tecnologico San Zeno e, nello specifico, questa classe intendano i percorsi e tematiche di Educazione civica si sono già dedicate numerose pagine di questo Documento, pagine cui qui rimandiamo. Più nel dettaglio, ai ragazzi è stato chiesto spesso di interpolare alcuni contenuti d'ambito più aderente alla cittadinanza attiva e responsabile con gli stimoli giunti dall'attualità, dalle loro esperienze di tirocinio (sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; rispetto per l'ambiente; diritti e doveri dei lavoratori,…) e dalla lettura matura di fenomeni socio-politici, mai a priori storicamente determinati, ma caratterizzati da dinamiche causa-effetto in qualche modo affini a quanto già letto nel passato, in luogo diverso o in situazioni analoghe. Tutto ciò, ovviamente, senza tralasciare quanto esplicitato nei nuclei contenutistici di cui si scriverà nella relazione di disciplina e mai dimenticando che alla valutazione finale concorrono anche, nel rispetto delle Linee guida ministeriali, considerazioni relative ai comportamenti orientati in ottica di educazione civica maturata ed esperita. Si permetta, a conclusione di questo capoverso, di rilevare come non risulti del tutto chiara la collocazione dell'accertamento delle competenze di cui qui si scrive all'interno dell'articolazione dell'intero colloquio: si tratterà di dedicare all'Educazione civica una sezione del colloquio a sé stante o sarà possibile muoversi trasversalmente, attingendo alle altre parti del colloquio stesso?

d) ***Revisione delle prove scritte:*** in analogia con quanto sempre avvenuto nelle sessioni di Esame comprensive di prove scritte, si è dato avviso agli studenti che la formula di quest'anno, declinata nella specifica OM, non trova diversità dichiarate rispetto all'anno scolastico 2018/2019 e precedenti e, di conseguenza, il colloquio andrà a costituirsi di

una parte relativa alla revisione delle prove scritte, con possibilità, da parte dei commissari, di chiedere correzioni, integrazioni e approfondimenti, a partire da quanto il candidato abbia elaborato in Prima e Seconda prova.

Verona, 15 maggio 2022

La coordinatrice di classe
prof.ssa Elisa Tomba

2. Parte seconda

Relazioni per singola disciplina

2.1 RELAZIONE DI INSEGNAMENT della RELIGIONE CATTOLICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

L' insegnamento si è svolto lungo tutto il decorso dell'anno scolastico. Alcuni collegamenti DAD.
In generale il comportamento della classe è stato corretto.
Buono il rispetto reciproco tra gli allievi.
Positivo si è rivelato il rapporto degli studenti con il docente.
Attivo l'interesse per i temi affrontati.
Discreta la partecipazione sia nella fase di ricerca che di discussione.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: ETICA: COSCIENZA E VALORI		
Conoscenze	Abilità	Tempi
• Etica delle relazioni: criteri di valutazione dei rapporti all'interno della classe. • Distinzione tra etica naturale, etica religiosa, etica cristiana. • Rapporto tra coscienza psicologica e coscienza etica. • Blocchi della coscienza psicologica e influssi sulla coscienza etica. • Natura del giudizio etico. • Influsso delle ideologie sul giudizio etico. • Analisi di alcuni fatti di vita ed esercizio di giudizio etico. • Definizione del valore etico. • Formazione, individuazione e personalizzazione dei valori etici ereditati. • Valori etici e progetto di vita. • Analisi del valore "libertà". • Analisi del valore "responsabilità". • Analisi del valore "amore".	• Esporre con parole proprie i principali concetti trattati. • Rispondere con correttezza alle domande poste dalle schede di lavoro. • Concorrere alla ricerca comune mediante un dialogo rispettoso delle opinioni altrui.	Dall'inizio dell'anno fino a dicembre. Da marzo a maggio. Circa 20 ore di lezione.
UNITÀ 2: IRC ED EDUCAZIONE CIVICA		
Conoscenze	Abilità	Tempi
• Principi della ideologia nazista e cause dell'antisemitismo. • Origine del ghetto ebraico e storia del ghetto di Varsavia.	• Saper esporre il quadro storico che ha dato origine alla ideologia nazista. • Elencare le strategie messe in atto dal potere nazista per spegnere la coscienza individuale dei cittadini.	Da gennaio a marzo. Circa 10 ore di lezione.

• Trattamento dei prigionieri nei campi di lavoro e di sterminio. • Il processo di Norimberga e le reazioni degli accusati. • Adolph Eichman e il processo di Gerusalemme. • Le osservazioni di Hanna Arendt. • L'opera "La banalità del male". • Processi che portano allo spegnimento della coscienza etica. • Legittime forme di resistenza al male. • La Rosa Bianca e la resistenza pacifica. • Libertà fondamentali e diritto all'obiezione nella Costituzione e nella legislazione italiane.	• Esporre le principali riflessioni di Hanna Arendt. • Descrivere la natura dello stato di diritto. • Elencare le fondamentali libertà sancite dalla Costituzione italiana.	

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Per ogni lezione il docente ha offerto schede di lavoro appositamente predisposte per stimolare la ricerca ed attivare la conversazione.
Il dialogo tra gli studenti è stato disciplinato dal docente e concluso con una sintesi riassuntiva.
Gli studenti furono stimolati alla riflessione grazie a domande e/o ad esercizi presenti nelle schede di lavoro.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Partecipazione attiva alla ricerca.
Capacità d'un corretto confronto con le opinioni altrui.
Capacità di analisi e di sintesi.
Capacità di corretta esposizione delle proprie opinioni.
Capacità di eventuali collegamenti con altre discipline.

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nessuna verifica scritta; verifiche orali a conclusione dei singoli argomenti.

Verona, 15 maggio 2022

Il docente
prof. Giannantonio Bonato

2.2 RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il mio percorso con la classe ha avuto inizio nell'a. s. 2019/20 (primo anno del secondo biennio). Il gruppo si componeva di studenti provenienti dal Centro di Formazione Professionale, dal biennio dell'Istituto Tecnico e da altre scuole della provincia. Fin da subito il gruppo classe si è mostrato disomogeneo e, nonostante si fosse cercato di innescare dinamiche di dialogo e buone pratiche di relazione, quest'ultime sono state raggiunte nel secondo quadrimestre del secondo biennio e implementate nel corso dell'ultimo anno. Il dialogo e l'instaurazione di un buon rapporto è stato frutto di un complesso lavoro svolto negli anni. Per molto tempo, sia a livello disciplinare sia in termini di risultati ottenuti nella materia, la classe è stata composta da tre gruppi: un gruppo si è spesso dimostrato poco disposto al lavoro e allo studio, tenendo nel corso del tempo un atteggiamento non sempre positivo; di contro, un gruppo non era decisamente allineato al precedente e cercava di sfruttare in modo proficuo le lezioni e il rapporto con il docente, ottenendo – in termini di risultati – degli ottimi riscontri. Infine, vi era un terzo gruppo consistente che, a seconda delle occasioni, oscillava tra i due diversi poli.

Nonostante tali premesse, dal punto di vista del comportamento e delle pratiche di relazione tra docente e studenti, posso affermare che durante quest'ultimo anno il rapporto è cambiato: a livello generale registro un clima di dialogo positivo e credo che la fiducia e il rispetto verso la figura del docente sia accresciuto nel corso degli anni. Tuttavia, nonostante tali considerazioni, alcuni studenti non hanno affrontato in modo proficuo il percorso di studi, talvolta attivando delle pratiche non propriamente e fino in fondo corrette.

Per quanto concerne la disciplina in oggetto, l'impegno e l'interesse sono maturati durante gli anni. Inizialmente si è agito cercando di impostare un metodo di lavoro che prevedesse la corretta acquisizione di appunti durante le lezioni frontali. Durante l'a. s. 2019/20 e per buona parte dell'a. s. 2020/21 mi sono servita perlopiù di *Sparkpage* e slides *Power Point* al fine di aiutare gli studenti a focalizzarsi sugli aspetti importanti da trattenere durante la lezione. Tra la fine del secondo anno del secondo biennio e durante quest'ultimo anno ho abbandonato definitivamente *Sparkpage* e *Slide* 'parlanti' con lo scopo di stimolare gli studenti a seguire i ragionamenti, in ottica di costruzione condivisa delle conoscenze. Sebbene inizialmente abbiano fatto un po' di fatica, è certo che questa modalità li abbia discretamente aiutati a sganciarsi dalle frasi precostituite – cui erano particolarmente legati – e li abbia spinti a cercare di ragionare sui contenuti della disciplina ma anche sui punti di contatto con altre discipline e la realtà che ci circonda. La capacità di astrarre, collegare temi, cogliere punti di continuità e discontinuità tra le correnti letterarie e gli autori proposti è andata via via migliorando nel procedere del percorso, anche se non è stata pienamente raggiunta da parte di tutti.

Sulla base di questi propositi, si è lavorato molto sull'impostazione delle risposte nelle verifiche al fine di indurre gli studenti a riflettere sulle consegne, sul lessico da utilizzare per esprimere i concetti e sulle implicazioni che alcune affermazioni possono comportare.

Fin da subito sono state riscontrate alcune lacune nella scrittura che, per quanto possibile, si è cercato di colmare durante il percorso attraverso lezioni *ad hoc* durante le ore ordinarie per l'intero gruppo classe e – in forma più mirata, grazie ai piccoli gruppi – durante le lezioni pomeridiane che il nostro Istituto offre agli studenti che intendono intervenire su alcune proprie fragilità.

Durante il triennio sono state proposte agli studenti prove scritte – con un livello di complessità via via crescente – atte a prepararli sulla tipologia A, B e C dell'Esame di Stato. Il primo anno del secondo biennio si è preferito insistere sulla tipologia C, durante il secondo anno prevalentemente sulla tipologia A e B; quest'ultimo anno, durante le prove ordinarie e le simulazioni di prima prova, agli studenti sono state proposte sempre tutte le tipologie.

Per quanto riguarda la competenza orto-sintattica, essa è stata maturata dai ragazzi, perlopiù, in termini di efficacia, pur se nei limiti di semplicità su cui alcuni si sono attestati. Un vero e proprio impegno in alcuni casi è mancato tanto che alcuni dimostrano importanti lacune accumulate lungo l'intero percorso scolastico. In ambito di competenza compositiva invece, un gruppo della classe incontra difficoltà nell'elaborazione di testi complessi. Tuttavia, è importante sottolineare che un piccolo gruppo di studenti riesce a mostrare le proprie capacità, si lascia coinvolgere in modo costruttivo e affronta con grande positività le consegne mostrando sensibilità e interesse per le dinamiche della disciplina e della contemporaneità.

Per quanto concerne le prove orali tenute quest'ultimo anno, per una buona parte del percorso, essendo in attesa di una definizione delle modalità attraverso cui si sarebbe tenuto l'Esame di Stato, si è proceduto – in conseguenza alla maturità 2020/21 – con l'analisi di stralci tratti da romanzi o da saggi affrontati a lezione; lo stesso si è fatto per la produzione poetica dei diversi autori. Negli ultimi mesi dell'anno le interrogazioni hanno sempre avuto una parte dedicata all'analisi di un testo, ma si è cercato di stimolare il gruppo classe anche nell'analisi di documenti stimolo. Ho preferito sottoporre loro domande ampie che permettessero agli studenti di provare a esercitare una certa maggiore autonomia.

Pur non esprimendosi sempre con puntualità attraverso l'applicazione del lessico della disciplina, perlopiù, il gruppo classe è stato in grado di sostenere le prove e di affrontare le richieste con accettabili e – in alcuni casi, di contro – davvero ottimi risultati; alcuni dimostrano un discreto grado di autonomia riuscendo a muoversi all'interno dei parametri delle diverse discipline. Va da sé che alcuni studenti si siano limitati a uno studio prettamente compilativo, 'scolastico', elaborando con fatica una sensibilità utile all'analisi dei testi e hanno bisogno di essere accompagnati e stimolati nell'analisi dei documenti.

Tuttavia, credo che i ragazzi sapranno rispondere con una discreta precisione alle domande poste in ambito biografico (seppur non si sia insistito in modo eccessivo nell'atto di verifica, eccetto per alcuni casi imprescindibili), di pensiero, nella poetica e nella produzione, ma è probabile che incontreranno qualche difficoltà nel caso in cui venissero testati in modo estremamente puntuale nell'ambito dell'analisi linguistica ed estetica degli autori affrontati. Temo che un approccio eccessivamente puntuale al testo, di marca strutturalista, non incontrerebbe un buon riscontro in sede d'Esame, non tanto per una mancanza di competenze da parte degli studenti, quanto piuttosto per il percorso svolto nel corso degli anni: le lezioni di letteratura in un Istituto Tecnico fanno i conti con il mancato sostegno derivante dallo studio delle lingue classiche e della filosofia, discipline fondamentali per educare a una sensibilità nei confronti dei testi di diversa natura. Per queste ragioni sarà possibile notare che non tutti gli studenti si serviranno in modo puntuale del lessico specifico della disciplina: molto probabilmente si verificheranno semplificazioni e perifrasi.

Ai fini di una corretta presentazione della classe, si intende sottolineare il peso che ha avuto l'emergenza Covid-19 rispetto a questa generazione di studenti: di fatto, si tratta della generazione che più di tutte – se si effettua un confronto con le classi che hanno svolto la maturità durante gli a. s 2019/20-20/21 – ha sofferto delle lezioni in DAD e FAD, in quanto per lunghi periodi è stata privata, giocoforza, del contatto con il gruppo classe e dell'usuale contesto scolastico. Tuttavia, durante i mesi di lockdown, di DAD e di frequenza scolastica ritmata dalle varie quarantene, durante l'ultimo anno il rapporto con la classe è stato buono, anche se – rispetto alla disciplina – si è, in alcuni casi, ridotto il numero di argomenti affrontati.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

LA PRIMA PROVA (ESERCIZI DI SCRITTURA)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Focus sulle caratteristiche delle tipologie proposte in sede di esame di Stato: A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. C. Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.	Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali di testi letterari e non letterari e saperli rielaborare in forma autonoma, anche nella produzione scritta. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico del primo Novecento.	Primo e secondo quadrimestre (da considerarsi anche le simulazioni di Prima prova tenutesi tra aprile e maggio 2022). Circa 26 ore di lezione.
REALISMO, NATURALISMO E VERISMO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Introduzione al Realismo: Contesto storico e ideologico del secondo Ottocento: positivismo (A. Comte); Darwinismo e darwinismo	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia alla fine del secolo, in rapporto ai	Primo quadrimestre (settembre-ottobre) Circa 20 ore di lezione.

sociale; il determinismo (H. Taine); brevi cenni al marxismo e materialismo storico. In Italia: la letteratura pedagogica nel contesto post-unitario: cenni a *Cuore* e a *Pinocchio*. **Il Realismo in letteratura: il Naturalismo francese.** Il Naturalismo in Francia: cenni a f.lli de Goncourt e *Germinie Lacerteux.* Elementi di poetica naturalista: tecnica impersonalità (ed eclissi autore), il primato del romanzo, l''occhio clinico' e l''esperimento'; l'uso del francese medio-nazionale, materia narrativa, la ricerca del Vero e il rifiuto del 'Bello'. Émile Zola e il *Romanzo sperimentale*; caratteristiche del *Ciclo dei Rougon-Macquart* (le tare ereditarie); **Lettura, analisi e commento di un brano antologizzato ('Osservatore e sperimentatore') da *Il romanzo sperimentale*.** **Il Realismo in letteratura: il Verismo italiano.** Il Verismo in Italia: contesto di origine, tratti fondamentali e confronto con il Naturalismo francese. **GIOVANNI VERGA**: vita e opere (principali temi e i contenuti, focus sulle novelle). Pensiero e poetica: canone dell'impersonalità portato all'eclissi dell'autore, pessimismo, artificio della regressione e straniamento, discorso indiretto libero, narratore corale. Il 'Ciclo dei vinti': piano e intenzione dell'opera. L'ideale dell'ostrica. **Opere: lettura, analisi e commento della *Prefazione* a "L'amante di Gramigna" (Lettera a Farina); da *Vita dei Campi* "Rosso Malpelo*",* da *Novelle Rusticane* "*La roba*".** *I Malavoglia* (cenni a trama e caratteristiche) **-lettura Prefazione.**	principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del secondo Ottocento.	
AUTORI AL CAMBIO DI SECOLO: PASCOLI E D'ANNUNZIO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
<u>L'età del Decadentismo</u> Caratteristiche e tendenze culturali (il Simbolismo e l'Estetismo). La poetica del decadentismo: il poeta vate, l'esteta, il dandy. Il cambiamento del ruolo	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nell'età del Decadentismo, in rapporto ai principali processi sociali,	Primo e secondo quadrimestre (novembre – gennaio) Circa 35 ore di lezione.

dell'intellettuale e il simbolismo di **Charles Baudelaire e *I fiori del male*: lettura e commento di *L'albatro*.** **GIOVANNI PASCOLI:** Vita e poetica: il rapporto tra elementi biografici e poesia; l'impegno politico: *La grande proletaria s'è mossa* (lettura individuale e commento). Il simbolismo; la quotidianità dei temi, il "nido". La poetica del fanciullino: la poesia come strumento di conoscenza, il simbolismo pascoliano. Le particolarità linguistiche e lo stile impressionistico: i bozzetti uditivi e visivi. **Opere: lettura, analisi e commento di passi scelti da *Il fanciullino*. Da *Myricae*: *Lavandare; X Agosto; Il lampo.*** **GABRIELE D'ANNUNZIO:** Vita (focus sugli elementi di eccezionalità: la precocità intellettuale; la relazione con Eleonora Duse; le imprese belliche; l'impresa di Fiume) e opere principali. Pensiero e poetica: il *dandy*, l'estetismo, il superomismo e il rapporto con l'Oltreuomo di Nietzsche, il panismo, il nazionalismo. Il Vittoriale e il tentativo di far coincidere arte e vita; la contraddizione nel rapporto con le masse. D'Annunzio poeta: presentazione delle *Laudi,* focus su *Alcyone* (contenuti e temi principali); lettura, analisi e commento di ***La pioggia nel pineto*** (passi scelti)**.** D'Annunzio romanziere: *Il piacere* – trama, caratteristiche dei personaggi, stile; la posizione di d'Annunzio rispetto al romanzo; **lettura, analisi e commento di passi scelti: stralci da libro I, cap. II (il ritratto dello Sperelli); stralci libro IV, cap. I e II.**	culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del secondo Ottocento e del primo Novecento.	
INTRODUZIONE ALLA POESIA DEL NOVECENTO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
<u>Il Crepuscolarismo</u> cenni. Differenze con la poesia dannunziana. **Lettura analisi e commento G. Gozzano, *La via del rifugio***. **<u>Le avanguardie. Il Futurismo</u>**: caratteristiche e tendenze. La figura di F. T. Marinetti: cenni biografici.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nell'età del Decadentismo, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	Secondo quadrimestre (gennaio – febbraio) Circa 13 ore di lezione.

Lettura stralci (e commento) de *Il manifesto del Futurismo*. La letteratura futurista: elementi caratteristici (il paroliberismo). **Lettura a titolo esemplificativo de *Il bombardamento di Adrianopoli.***	Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del primo Novecento.	
INTRODUZIONE ALLA PROSA DEL NOVECENTO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
<u>Il Novecento</u> la crisi delle certezze. Einstein e la teoria della relatività; Freud e la rivoluzione della psicanalisi; Bergson e la nuova concezione del tempo. Nuovi temi dell'immaginario: il disagio esistenziale dell'uomo, la figura dell'inetto (caratteristiche e applicazioni romanzesche), l'alienazione dell'uomo e il rapporto conflittuale col sistema; la frammentazione dell'individuo e della verità; la progressiva smitizzazione della guerra. La trasformazione del romanzo (forme e contenuti). **LUIGI PIRANDELLO**: vita e opere principali. Pensiero e poetica (lo **"strappo nel cielo di carta"**; l'umorismo e il sentimento del contrario; la crisi dell'individuo: l'identità frammentaria e le maschere (**Lettura stralcio da Lettera ad Antonietta**); contrasto tra forma e vita; contrasto tra persona e personaggio/maschera; Opere**: lettura, analisi e commento di un passo scelto da *L'umorismo* (la vecchia imbellettata).** **Lettura e commento di *C'è qualcuno che ride* da *Novelle per un anno.*** Pirandello romanziere: *Il fu Mattia Pascal* – struttura, trama, tematiche principali; **lettura e analisi di passi scelti da premessa, capitolo VII, capitolo XVI, capitolo XVIII.** *Uno nessuno e centomila* – trama e tematiche principali: **lettura e analisi di passi scelti da Libro I e conclusione**. **ITALO SVEVO**: vita e opere principali. Il pensiero e la poetica: l'esistenza come malattia; la lotta per la vita e	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana ed europea nell'età della crisi delle certezze, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del primo Novecento. Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.	Secondo quadrimestre (marzo – aprile) Circa 20 ore di lezione.

l'inettitudine; il tempo soggettivo e l'importanza della psicanalisi come tema e motivo costruttore. *La coscienza di Zeno* – struttura, trama, tematiche principali; l'inaffidabilità dei narratori. **Lettura e commento di alcuni passi tratti da: Prefazione, cap.III (Il fumo), cap. IV (La morte di mio padre), cap. VIII (La conclusione del romanzo).**		
LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Un rapido quadro della lirica del Novecento: tratti comuni e temi più frequentati. La contemporaneità tra Futurismo, Crepuscolarismo, le composizioni poetiche ungarettiane (del primo periodo). **GIUSEPPE UNGARETTI**: cenni biografici. Focus su *L'allegria*: tematiche principali; il significato del titolo; l'importanza della parola – i "versicoli"; lo spazio bianco come segno dell'indicibile; la riduzione della sintassi; il tema della guerra e la precarietà della vita; l'*illuminazione* e l'*attaccamento alla vita*). **Opere: lettura e commento di poesie scelte (*San Martino del Carso*; *Veglia; Soldati; Mattina* da *L'Allegria*).**	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nel Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali poeti italiani del Novecento. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi poetici più rappresentativi del Novecento italiano. Identificare momenti e fasi evolutive della lingua poetica italiana.	Secondo quadrimestre (maggio) Circa 4 ore di lezione.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche sono state svolte mettendo in campo approcci diversi. In molti casi si è privilegiata la lezione frontale, sia per fornire un quadro culturale organizzato sia per poter aiutare i ragazzi a confrontarsi, attraverso la figura del docente, con la complessità di alcuni temi. Ciò ha permesso, in diversi casi, di realizzare scambi tra docente e gruppo classe finalizzati a una rielaborazione personale dei contenuti. Nei primi due anni del secondo biennio, mi sono servita di Sparkpage e slides Power Point che avevano lo scopo di supportare la classe durante la lezione al fine di aiutarli nel focalizzare i nuclei fondanti dei movimenti letterari e degli autori affrontati. Durante l'ultimo anno, ho deciso di tralasciare tale modalità, se non in casi specifici (cfr. Naturalismo e Verismo; slides caricate su piattaforma Google Classroom, in un corso dedicato).

Il percorso di Lingua e Letteratura italiana, nell'arco del triennio è stato sviluppato secondo una logica di avanzamento cronologico alternando moduli vertenti su 'movimenti letterari' ad altri incentrati su singoli autori cardine del nostro patrimonio letterario italiano o europeo. In ognuno di questi contesti si è scelto di analizzare i tratti biografici più significativi per ciascun autore affrontato, pur non dedicando troppa attenzione in sede di verifica se non per gli avvenimenti imprescindibili per una corretta comprensione del pensiero e della poetica dell'autore stesso. Tendenzialmente si è sempre proceduto poi a un'analisi delle principali linee di pensiero e della poetica di un determinato autore o movimento letterario i cui effetti si è cercato di riscontrare nella produzione, sia essa in prosa – nella dimensione romanzesca o saggistica – sia in poesia.

Per quanto concerne i romanzi, si è preferito fornire un quadro delle tematiche affrontate, fornendo una sintesi delle trame. Per i testi poetici, invece, se inseriti in importanti raccolte, si è fornito un quadro delle raccolte stesse per poi passare al nucleo informativo del testo poetico a cui ha sempre fatto seguito una contestualizzazione. Generalmente, durante quest'ultimo anno, non si è troppo insistito sui meccanismi di parafrasi estremamente puntuale e nella minuziosa analisi metrica. Si è preferito prestare attenzione al messaggio dell'opera e al lessico adottato dall'autore, facendo cenno alle principali figure retoriche.

Nel caso dell'ultimo modulo – La poesia italiana del Novecento – si è preferito procedere agganciandosi a quanto affrontato durante le lezioni sul Futurismo e sul Crepuscolarismo, in modo da evidenziare la contemporaneità, gli elementi di contatto e le differenze che intercorrono tra le correnti e alcuni autori della poesia del primo Novecento.

Materiale didattico in adozione approvato dal dipartimento di Lettere:

- Per l'apparato teorico: Febo M., Corso di Letteratura italiana e Storia per le Classi Quinte, dispensa a cura del docente, Verona, Istituto Salesiano San Zeno 2018;
- Su Google Classroom per materiali vari: 5^G Lingua e Letteratura italiana;

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto di questi altri criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;

- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Ordine espositivo e capacità argomentativa;
- Esposizione di eventuali approfondimenti.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori; mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione; approfondisce in modo autonomo l'argomento).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Largo spazio hanno avuto le metodologie di verifica esplicitamente richiamate dall'Ordinamento Ministeriale sugli Esami di stato:

- Temi secondo le tipologie A, B e C. Per la correzione di questi elaborati ci si è avvalsi delle griglie di seguito ripotate e approvate all'unanimità dal Dipartimento di Lettere di questo Istituto.

Tipologia A _ Analisi e interpretazione di un testo letterario italian					
INDICATORI	**DESCRITTORI**				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto disorganizzato in struttura e senza spunti ideativi degni di nota	*Numerose/alcune* lacune importanti in termini di struttura e testo piatto per spunti ideativi	Elementare, ma corretto, nella struttura e semplice nei pochi spunti ideativi	*Elementare/equilibrato* nella struttura e con alcuni spunti ideativi degni di nota	Completo in tutte le parti, *ben/ottimamente* organizzato e ricco di *interessanti/originali* spunti ideativi
Coesione e coerenza testuale	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto carente in entrambi gli aspetti; il testo risulta difficilmente comprensibile	*Gravi e diffusi/Gravi e sporadici* errori in coesione e/o coerenza	La cura di entrambi gli aspetti rende il testo accettabile nel suo avanzare, pur presentando alcune irregolarità	Entrambi gli aspetti sono *abbastanza/ben* controllati e rendono il testo curato in termini di coesione e coerenza	Entrambi gli aspetti risultano controllati *a pieno/eccellentemente*
Ricchezza e padronanza lessicale	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Gravissimi e ripetuti errori di natura semantica rendono *del tutto/quasi del tutto/a tratti* incomprensibile	Gravi errori di natura semantica *e/o* lessico generico	Scelte lessicali accettabili, pur essendoci alcuni errori nella contestualizzazione dei termini	Lessico vario e scelte ben contestualizzate, pur essendoci *alcune/sporadiche* lievi imprecisioni in uno dei due aspetti	Pieno controllo del bagaglio lessicale in termini di corretto utilizzo e di varietà *(anche di natura specialistica)*
Correttezza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto carente per la maggior parte degli aspetti	*Molti/alcuni* gravi errori segnano il testo	Accettabile correttezza, pur presentando alcuni errori (in punteggiatura)	Sostanziale e diffusa correttezza, pur essendoci *pochi/sporadici* refusi	Piena correttezza in tutti gli aspetti (*o uno o due episodici refusi*)
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Il testo è *del tutto/quasi del tutto/sostanzialmente* privo di conoscenze e riferimenti culturali precisi	Dimostra *pochissime/poche* conoscenze e fa uso di pochissimi riferimenti culturali precisi	Pochi, ma precisi, riferimenti culturali; alcune conoscenze arricchiscono il testo	Utilizzo di alcune conoscenze e *discreto/buon* numero di riferimenti culturali precisi e di apprezzabile ampiezza	Utilizzo di un ampio (*e diffuso*) bagaglio di conoscenze; riferimenti culturali numerosi e precisi (*anche di natura specialistica*)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Nessuna/Quasi nessuna/Irrilevante personalizzazione critica e/o valutativa (o cenni di nessun rilievo)	*Rari/Pochi* cenni di giudizio (valutazione), sostanzialmente sganciati dal testo o non argomentati	Pochi giudizi e valutazioni, ma accettabilmente argomentati	Alcuni buoni spunti di giudizio (valutazione), con *apprezzabile/rilevante* impianto argomentativo	Giudizi e valutazioni numerosi e *ben/rigorosamente* argomentati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	**Grav. Insuff. 1**	**Insuff. 2**	**Sufficiente 3**	**Buono 4**	**Ottimo 5**
	Ignora o viola tutti vincoli	Grave violazione di alcuni vincoli presenti in traccia	Accettabile rispetto dei vincoli, con alcune violazioni	Rispetto dei vincoli, con rare violazioni di poco rilievo	Pieno rispetto di tutti i vincoli
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**Grav. Insuff. 1-5**	**Insuff. 6-8**	**Sufficiente 9**	**Buono 10-13**	**Ottimo 14-15**
	Fraintende *totalmente/quasi totalmente/in molti punti/in alcuni snodi fondamentali/in alcuni snodi* il testo	Testo compreso in modo *incompleto / superficiale/ incerto*	Alcune imprecisioni nella comprensione del senso complessivo e/o degli snodi fondamentali	Sostanziale comprensione del senso complessivo con *alcuni /pochi/sporadici/rari* errori sugli ssnodi fondamentali	Colto *a pieno / approfonditamente* il senso complessivo del testo e dei suoi snodi fondamentali
Interpretazione corretta e articolata del testo	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Interpretazione mancante/quasi del tutto mancante/del tutto errata del testo	*Interpretazione quasi del tutto/ per larga parte* errata del testo	Accettabile interpretazione del testo, ma debole argomentazione a sostegno	Testo ben interpretato, ma *spesso non / non del tutto* puntuali le argomentazioni	*Completa / approfondita* interpretazione del testo
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica [*SE RICHIESTA]	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	I diversi ambiti di analisi sono *del tutto /quasi del tutto / in larga* parte ignorati	*Gravissimi / Gravi* errori di analisi in tutti (o quasi) gli ambiti	L'analisi risulta accettabile in quasi tutti gli ambiti	Buoni spunti di analisi in *tutti / quasi tutti* gli ambiti, pur con qualche sbavatura	L'analisi è corretta, rigorosa e ben articolata in *quasi tutti / tutti* gli ambiti
Studente/essa		**Punteggio totale: /5 =**			**VOTO (20mi):**

Tipologia B _ Analisi e produzione di un testo argomentativo					
INDICATORI	**DESCRITTORI**				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto disorganizzato in struttura e senza spunti ideativi degni di nota	*Numerose/alcune* lacune importanti in termini di struttura e testo piatto per spunti ideativi	Elementare, ma corretto, nella struttura e semplice nei pochi spunti ideativi	*Elementare/equilibrato* nella struttura e con alcuni spunti ideativi degni di nota	Completo in tutte le parti, *ben/ottimamente* organizzato e ricco di *interessanti/originali* spunti ideativi
Coesione e coerenza testuale	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto carente in entrambi gli aspetti; il testo risulta difficilmente comprensibile	*Gravi e diffusi/Gravi e sporadici* errori in coesione e/o coerenza	La cura di entrambi gli aspetti rende il testo accettabile nel suo avanzare, pur presentando alcune irregolarità	Entrambi gli aspetti sono *abbastanza/ben* controllati e rendono il testo curato in termini di coesione e coerenza	Entrambi gli aspetti risultano controllati *a pieno/eccellentemente*
Ricchezza e padronanza lessicale	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Gravissimi e ripetuti errori di natura semantica rendono *del tutto/quasi del tutto/a tratti* incomprensibile	Gravi errori di natura semantica *e/o* lessico generico	Scelte lessicali accettabili, pur essendoci alcuni errori nella contestualizzazione dei termini	Lessico vario e scelte ben contestualizzate, pur essendoci *alcune/sporadiche* lievi imprecisioni in uno dei due aspetti	Pieno controllo del bagaglio lessicale in termini di corretto utilizzo e di varietà *(anche di natura specialistica)*
Correttezza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto carente per la maggior parte degli aspetti	*Molti/alcuni* gravi errori segnano il testo	Accettabile correttezza, pur presentando alcuni errori (in punteggiatura)	Sostanziale e diffusa correttezza, pur essendoci *pochi/sporadici* refusi	Piena correttezza in tutti gli aspetti (*o uno o due episodici refusi*)
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Il testo è *del tutto/quasi del tutto/sostanzialmente* privo di conoscenze e riferimenti culturali precisi	Dimostra *pochissime/poche* conoscenze e fa uso di pochissimi riferimenti culturali precisi	Pochi, ma precisi, riferimenti culturali; alcune conoscenze arricchiscono il testo	Utilizzo di alcune conoscenze e *discreto/buon* numero di riferimenti culturali precisi e di apprezzabile ampiezza	Utilizzo di un ampio (*e diffuso*) bagaglio di conoscenze; riferimenti culturali numerosi e precisi (*anche di natura specialistica*)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Nessuna/Quasi nessuna/Irrilevante personalizzazione critica e/o valutativa (o cenni di nessun rilievo)	*Rari/Pochi* cenni di giudizio (valutazione), sostanzialmente sganciati dal testo o non argomentati	Pochi giudizi e valutazioni, ma accettabilmente argomentati	Alcuni buoni spunti di giudizio (valutazione), con *apprezzabile/rilevante* impianto argomentativo	Giudizi e valutazioni numerosi e *ben/rigorosamente* argomentati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**Grav. Insuff. 1-5**	**Insuff. 6-8**	**Sufficiente 9**	**Buono 10-13**	**Ottimo 14-15**
	Nessun / Irrilevante riferimento alla tesi individuazione *del tutto / quasi del tutto / in larga parte* errata	*Gravissimi / gravi / molti* errori nell'individuazione della tesi	Individuazione accettabile della tesi	Individuazione corretta della tesi e *sporadici / pochi / alcuni / rilevanti* cenni alle argomentazioni	*Completa / Approfondita* correttezza nell'individuazione di tesi e argomentazioni
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	**Grav. Insuff. 1-5**	**Insuff. 6-8**	**Sufficiente 9**	**Buono 10-13**	**Ottimo 14-15**
	Percorso ragionativo *del tutto assente / quasi del tutto assente / del tutto incoerente / quasi del tutto incoerente / sconnesso*	Percorso ragionativo *fragilissimo / molto debole / debole* e/o strutturato su connettivi *del tutto / quasi del tutto / spesso* errati	Percorso ragionativo corretto, ma lacunoso in termini di coerenza argomentativa e di pertinenza dei connettivi	Percorso ragionativo coerente, pur se si riscontrano *alcuni / sporadici / lievi* errori in termini di pertinenza dei connettivi	Percorso ragionativo pienamente coerente, sostenuto da connettivi corretti, *e approfondito*
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	I riferimenti culturali risultano *del tutto / quasi del tutto* assenti o *del tutto errati o incongrui*	I riferimenti culturali sono *parzialmente errati* o *poco congrui* rispetto all'argomentazione	I riferimenti culturali risultano accettabili in termini di correttezza e congruenza	I riferimenti culturali, pur se corretti, presentano *alcune / lievi* incongruenze rispetto all'argomentazione	*Piena / Approfondita (con riferimenti specialistici)* correttezza e congruenza dei riferimenti culturali
Studente/essa		**Punteggio totale: /5 =**			**VOTO (20mi):**

Tipologia C _ Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità					
INDICATORI	**DESCRITTORI**				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto disorganizzato in struttura e senza spunti ideativi degni di nota	*Numerose/alcune* lacune importanti in termini di struttura e testo piatto per spunti ideativi	Elementare, ma corretto, nella struttura e semplice nei pochi spunti ideativi	*Elementare/equilibrato* nella struttura e con alcuni spunti ideativi degni di nota	Completo in tutte le parti, *ben/ottimamente* organizzato e ricco di *interessanti/originali* spunti ideativi
Coesione e coerenza testuale	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto carente in entrambi gli aspetti; il testo risulta difficilmente comprensibile	*Gravi e diffusi/Gravi e sporadici* errori in coesione e/o coerenza	La cura di entrambi gli aspetti rende il testo accettabile nel suo avanzare, pur presentando alcune irregolarità	Entrambi gli aspetti sono *abbastanza/ben* controllati e rendono il testo curato in termini di coesione e coerenza	Entrambi gli aspetti risultano controllati *a pieno/eccellentemente*
Ricchezza e padronanza lessicale	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Gravissimi e ripetuti errori di natura semantica rendono *del tutto/quasi del tutto/a tratti* incomprensibile	Gravi errori di natura semantica *e/o* lessico generico	Scelte lessicali accettabili, pur essendoci alcuni errori nella contestualizzazione dei termini	Lessico vario e scelte ben contestualizzate, pur essendoci *alcune/sporadiche* lievi imprecisioni in uno dei due aspetti	Pieno controllo del bagaglio lessicale in termini di corretto utilizzo e di varietà *(anche di natura specialistica)*
Correttezza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Del tutto/in larga parte/ molto carente per la maggior parte degli aspetti	*Molti/alcuni* gravi errori segnano il testo	Accettabile correttezza, pur presentando alcuni errori (in punteggiatura)	Sostanziale e diffusa correttezza, pur essendoci *pochi/sporadici* refusi	Piena correttezza in tutti gli aspetti (*o uno o due episodici refusi*)
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Il testo è *del tutto/quasi del tutto/sostanzialmente* privo di conoscenze e riferimenti culturali precisi	Dimostra *pochissime/poche* conoscenze e fa uso di pochissimi riferimenti culturali precisi	Pochi, ma precisi, riferimenti culturali; alcune conoscenze arricchiscono il testo	Utilizzo di alcune conoscenze e *discreto/buon* numero di riferimenti culturali precisi e di apprezzabile ampiezza	Utilizzo di un ampio (*e diffuso*) bagaglio di conoscenze; riferimenti culturali numerosi e precisi (*anche di natura specialistica*)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Nessuna/Quasi nessuna/Irrilevante personalizzazione critica e/o valutativa (o cenni di nessun rilievo)	*Rari/Pochi* cenni di giudizio (valutazione), sostanzialmente sganciati dal testo o non argomentati	Pochi giudizi e valutazioni, ma accettabilmente argomentati	Alcuni buoni spunti di giudizio (valutazione), con *apprezzabile/rilevante* impianto argomentativo	Giudizi e valutazioni numerosi e *ben/rigorosamente* argomentati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**Grav. Insuff. 1-3**	**Insuff. 4-5**	**Sufficiente 6**	**Buono 7-8**	**Ottimo 9-10**
	Tutti / Quasi tutti gli ambiti risultano carenti. *Inoltre mancano titolo e/o eventuale paragrafazione*	Il testo risulta *poco coerente* rispetto alla traccia; *gli altri ambiti non sono affrontati o risultano deboli*	Il testo è accettabile in termini di pertinenza alla traccia; titolo coerente, pur se piatto; paragrafazione elementare	Il testo è centrato rispetto alle richieste della traccia; il titolo risulta coerente, *pur se non brillante*; la paragrafazione è *del tutto / quasi del tutto* corretta	Piena pertinenza rispetto alla traccia; *titolo brillante e paragrafazione coerente con i nuclei espositivi*
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Grav. Insuff. 1-5**	**Insuff. 6-8**	**Sufficiente 9**	**Buono 10-13**	**Ottimo 14-15**
	Il testo è *del tutto / quasi del tutto / in larghissima parte / in larga parte / molto /* carente per linearità e ordine espositivi	Il testo presenta *gravissime / gravi / rilevanti* irregolarità in termini di linearità e ordine espositivi	Il testo avanza con accettabile ordine e linearità espositivi	Testo *abbastanza / per buona parte / quasi del tutto / del tutto* ordinato e lineare nel suo avanzare espositivo	Il testo si sviluppa in modo *rigoroso / rigoroso e brillante* per ordine e lineraità espositivi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Grav. Insuff. 1-5**	**Insuff. 6-8**	**Sufficiente 9**	**Buono 10-13**	**Ottimo 14-15**
	Conoscenze e riferimenti culturali *del tutto/ quasi del tutto* assenti o *del tutto / quasi del tutto / per larga parte* inadeguati	Conoscenze e riferimenti culturali con *gravissimi / gravi / rilevanti* inesattezze	Accettabili correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, pur se con nessuna personalizzazione	Conoscenze e riferimenti culturali risultano *essenziali / compilativi / ampi / a tratti personalizzati*	Piena correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali, *con spunti di eccellenza*
Studente/essa		**Punteggio totale: /5 =**			**VOTO (20mi):**

- Per la parte relativa ai contenuti letterari, si sono utilizzati, quali strumenti di verifica:
  - colloqui orali;
  - test scritti (domande aperte con prescrittore di spazio, analisi di testi in prosa o poetici, domande a risposte chiuse con correzione dell'affermazione scorretta).

In entrambi i casi, durante l'anno, sono state sottoposte prove che avessero almeno una sezione nella quale gli studenti fossero stimolati nel riconoscimento, identificazione e nel commento di testi svolti a lezione.

Di seguito è possibile analizzare una delle griglie utilizzate per la correzione dei test (si riporta, quale esempio, un modello pensato per tre domande aperte).

	Completezza e correttezza dei contenuti, con eventuali approfondimenti critici e rimandi intra/interdisciplinari.	**Correttezza morfologica, ortografica, sintattica, lessicale (ivi compreso utilizzo di lessico settoriale o micro-lingua)**	**TOTALE**
Domanda 1	**/8**	**/2**	**/10**
Domanda 2	**/8**	**/2**	**/10**
Domanda 3	**/8**	**/2**	**/10**
			/30

PUNTI	0-5 p.	6-8 p.	9-11 p.	12-14 p.	15-17 p.	18-20 p.	21-23 p.	24-26 p.	27-28 p.	29-30 p.
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Verona, 15 maggio 2022

La docente
prof.ssa Valentina Bontempo

2.2 RELAZIONE DI STORIA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il mio percorso con la classe ha avuto inizio nell'a. s. 2019/20 (primo anno del secondo biennio). Il gruppo si componeva di studenti provenienti dal Centro di Formazione Professionale, dal biennio dell'Istituto Tecnico e da altre scuole della provincia. Fin da subito il gruppo classe si è mostrato disomogeneo e, nonostante si fosse cercato di innescare dinamiche di dialogo e buone pratiche di relazione, quest'ultime sono state raggiunte nel secondo quadrimestre del secondo biennio e implementate nel corso dell'ultimo anno. Il dialogo e l'instaurazione di un buon rapporto è stato frutto di un complesso lavoro svolto negli anni. Per molto tempo, sia a livello disciplinare sia in termini di risultati ottenuti nella materia, la classe è stata composta da tre gruppi: un gruppo si è spesso dimostrato poco disposto al lavoro e allo studio, tenendo nel corso del tempo un atteggiamento non sempre positivo; di contro, un gruppo non era decisamente allineato al precedente e cercava di sfruttare in modo proficuo le lezioni e il rapporto con il docente, ottenendo – in termini di risultati – degli ottimi riscontri. Infine, vi era un terzo gruppo consistente che, a seconda delle occasioni, oscillava tra i due diversi poli.

Nonostante tali premesse, dal punto di vista del comportamento e delle pratiche di relazione tra docente e studenti, posso affermare che durante quest'ultimo anno il rapporto è cambiato: a livello generale registro un clima di dialogo positivo e credo che la fiducia e il rispetto verso la figura del docente sia accresciuto nel corso degli anni. Tuttavia, nonostante tali considerazioni, alcuni studenti non hanno affrontato in modo proficuo il percorso di studi, talvolta attivando delle pratiche non propriamente e fino in fondo corrette.

Per quanto concerne la disciplina in oggetto, l'impegno e l'interesse sono maturati durante gli anni. Nel corso di quest'ultimo anno, una parte del gruppo classe si è dimostrata particolarmente attenta e interessata a comprendere le dinamiche degli eventi occorsi durante il XIX secolo, proprio in virtù del loro strettissimo legame con la contemporaneità.

Durante l'a. s. 2019/20 e per buona parte dell'a. s. 2020/21 mi sono servita perlopiù di *Sparkpage* e slides *Power Point* al fine di aiutare gli studenti a focalizzarsi sugli aspetti importanti da trattenere durante la lezione. Lo scopo era quello di impostare un metodo di lavoro che prevedesse la corretta acquisizione di appunti durante le lezioni frontali, pratica a cui non tutti gli studenti erano abituati. Alla fine del secondo anno del secondo biennio ho abbandonato definitivamente *Sparkpage* e *Slide* 'parlanti' – eccezion fatta per l'ultimo modulo – con lo scopo di stimolare gli studenti a seguire i ragionamenti, in ottica di una costruzione condivisa delle conoscenze. Sebbene inizialmente abbiano fatto un po' di fatica, è certo che questa modalità li abbia discretamente aiutati a sganciarsi dalle frasi precostituite – cui erano particolarmente legati – e li abbia spinti a cercare di ragionare sui contenuti della disciplina ma anche sui punti di contatto con altre discipline e la realtà che ci circonda.

La capacità di astrarre, collegare le cause profonde di eventi e l'individuarne la complessità, il riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali e culturali è andata via via migliorando nel procedere del percorso, anche se non è stata pienamente raggiunta da parte di tutti.

Sulla base di questi propositi, si è lavorato molto sull'impostazione delle risposte nelle verifiche al fine di indurre gli studenti a riflettere sulle consegne, sul lessico specifico della disciplina da utilizzare per esprimere i concetti e sulle implicazioni che alcune affermazioni possono comportare. Ho insistito molto sul pericolo della banalizzazione e della superficialità con cui si rischia di affrontare alcuni argomenti e concetti. Si è lavorato, seppur non con un progetto *ad hoc,* al riconoscimento di discorsi e parole ad uso propagandistico, per mostrare quanto spesso i leader politici – e non solo – si servano di un determinato lessico nel tentativo di raggiungere il proprio pubblico; si è cercato di mostrarne poi le dirette implicazioni in termini di avvenimenti storici.

Per quanto concerne la gestione della valutazione, nel corso dell'anno sono state somministrate prove di diversa natura: fin dal primo quadrimestre, durante le prove orali, al di là di quesiti a carattere più 'ordinario', gli studenti della classe sono stati chiamati all'analisi di un documento stimolo (fotografia, quadro, pagina di giornale, manifesto politico etc). Lo scopo era quello di cominciare a stimolarli nell'elaborazione e nell'esposizione di contenuti secondo modalità non standard. Molti hanno riscontrato alcune difficoltà essendo legati a uno studio prettamente mnemonico o estremamente superficiale della materia; altri, invece, hanno colto fin da subito l'occasione per cercare di misurarsi in autonomia e in capacità di movimento tra i contenuti della disciplina. Tuttavia, per necessità di tempo, non si è insistito in modo eccessivo nell'esercitazione alla multidisciplinarietà: al massimo, l'intersezione tra le diverse discipline è stata riscontrata (e verificata) tra Letteratura e Storia.

Allo stesso modo, anche nelle verifiche scritte valide per l'orale, si è cercato di dare continuità al metodo, inserendo spesso una sezione afferente a tale modalità, lasciando anche la possibilità, specie nelle prove scritte, di quesiti a carattere maggiormente evenemenziale.

Si intende sottolineare il peso che ha avuto l'emergenza Covid-19 rispetto a questa generazione di studenti: di fatto, si tratta della generazione che più di tutte – se si effettua un confronto con le classi che hanno svolto la maturità durante gli a. s 2019/20-20/21 – ha sofferto delle lezioni in DAD e FAD, in quanto per lunghi periodi è stata privata, giocoforza, del contatto con il gruppo classe e dell'usuale contesto scolastico. Tuttavia, è certo che durante i mesi di lockdown, di DAD e di frequenza scolastica ritmata dalle varie quarantene, il rapporto con la classe, durante quest'ultimo anno, è stato buono. Inoltre, la riduzione del minutaggio della lezione (da 60/55 minuti a 45) ha influito – specie per la disciplina di Storia che si compone di due lezioni a settimana – in modo determinante sul numero di argomenti affrontati. Per questa ragione, proseguendo nella lettura, sarà possibile vedere che, rispetto al Piano di Materia prodotto a inizio anno, le ore effettivamente dedicate all'ultimo modulo sono cambiate: è stato necessario ridurre la Seconda

guerra mondiale ai fatti e agli eventi più significativi. La scelta è stata fatta a monte: ho preferito – in linea con i miei intenti – dedicare ampio spazio ai totalitarismi e alle dinamiche socio-economiche, in accordo anche con le mie proposte di Ed. Civica, a scapito della pura evenemenzialità. Purtroppo, non è stato possibile agire altrimenti.

Comunque mi sento di affermare che una parte degli studenti di Quinta G ha affrontato il corso con discreta positività, sostenendo lo studio con una certa regolarità e ha raggiunto un discreto risultato in termini di conoscenze. Di contro, un gruppo ancora fatica nella disciplina, a causa di un metodo di studio mai pienamente sviluppato nel corso degli anni. Segnalo, infine, che un piccolo gruppo di studenti ha maturato, nel corso dell'anno, un ottimo livello di autonomia e una buona capacità d'espressione, secondo le caratteristiche tecniche della disciplina.

3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

DAL SECONDO OTTOCENTO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il socialismo – La questione sociale; il Manifesto del partito comunista (distinzione tra socialismo utopico e scientifico); cenni alla Prima e alla Seconda internazionale dei lavoratori. **Destra e Sinistra storica –** sintesi dell'operato della Destra storica; la Sinistra storica: da Depretis a Crispi e la crisi di fine secolo. **L'età dell'imperialismo e la Belle Époque** (Ripresa ultimo argomento dell'a. s. 2020/21) – Definizione, collocazione cronologica, le trasformazioni economiche (passaggio da 1° a 2° Riv. Industriale, catena di montaggio, elettricità e petrolio, Taylorismo e Fordismo); trasformazioni politiche: colonialismo, nazionalismo, stati protagonisti, l'Africa; trasformazioni sociali: società di massa, mezzi di comunicazione; riforme sociali; trasformazioni culturali: partiti di massa, verso allargamento del suffragio. **L'età giolittiana** - La parlamentarizzazione del conflitto sociale e le riforme. La prima vera industrializzazione d'Italia e le riforme economiche; il fallimento al Sud: la corruzione e il clientelismo. Il doppio volto della politica giolittiana. Rapporti con socialisti e cattolici. La Guerra in Libia e il nazionalismo come nuovo fenomeno sociale. Dalla riforma elettorale al Patto Gentiloni.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di organizzazione del lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socio-economici che portarono al Primo conflitto mondiale e che, poi, furono da esso prodotti.	Primo quadrimestre (settembre – dicembre) Circa 27 ore

La Prima guerra mondiale - L'incubazione del conflitto (cause profonde e *casus belli*), l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando e l'immediata propagazione del conflitto. Dalla Marna alla guerra di trincea. Le grandi innovazioni in campo tecnologico. L'Italia: dalla neutralità all'intervento. Le grandi battaglie del 1915/1916. Sul fronte italo-austriaco: dalla *Strafexpedition* a Caporetto. La svolta del 1917. La riscossa italiana e il proclama della vittoria. La resa della Germania. Le conseguenze del primo conflitto mondiale.		
TRA LE DUE GUERRE: LE NUOVE FORME DI POTERE (1918-1939)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
La Russia sovietica – Cenni alla società russa prerivoluzionaria. I Bolscevichi e menscevichi. Rapidi cenni di contesto alla crisi del 1905 e costituzione della Duma. Il primo conflitto mondiale, la cacciata dello zar e il governo provvisorio. Lenin e le "tesi di aprile". La guerra civile tra armata rossa e armata bianca. La vittoria dei bolscevichi. La pace di Brest-Litovsk. Dalla realizzazione delle tesi di aprile al comunismo di guerra; il 'passo indietro' della NEP. La morte di Lenin, la lotta per la successione (scontro Trockij e Stalin) e la vittoria di Stalin. Il totalitarismo staliniano (piani quinquennali e collettivizzazione delle terre, dittatura feroce, purghe, culto della personalità, eliminazione dei kulaki, deportazioni, nazionalizzazione delle terre). **Il fascismo** – Il Biennio Rosso e le conseguenze in Italia; la nascita dei partiti di massa; La nascita e lo sviluppo del movimento; da movimento a PNF; la marcia su Roma e il primo governo Mussolini; la legge Acerbo, le elezioni e il delitto Matteotti. Le leggi "fascistissime". L'economia fascista: da una politica liberista a una politica dirigista (quota novanta, battaglia del grano), il corporativismo e la Carta del Lavoro; la politica economica degli anni Trenta: lavori pubblici e l'autarchia in conseguenza alle sanzioni internazionali. I rapporti tra fascismo e Chiesa: i Patti Lateranensi (1929). La ricerca e l'organizzazione del consenso. La politica estera: motivazioni e aree di conquista nella politica coloniale fascista – la guerra d'Etiopia; l'avvicinamento alla Germania nazionalsocialista e l'allontanamento dalle potenze democratiche. Le leggi razziali. **Il nazionalsocialismo** - La repubblica di Weimar: una Costituzione innovativa; la	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le dinamiche di potere che portarono all'affermazione dei totalitarismi europei. Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le forme di propaganda della prima metà del Novecento. Utilizzare fonti di tipo iconografico per ricerche sulla propaganda totalitaria. Analizzare i problemi legati alle economie dei regimi totalitari. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e potere (industria pesante, opere pubbliche). Cogliere i mutamenti socio-economici che crearono il consenso attorno ai totalitarismi novecenteschi. Interpretare e confrontare le trascrizioni di alcuni discorsi di leader politici della prima metà del Novecento. Riconoscere le dinamiche che trasformarono le parole	Primo e secondo quadrimestre (dicembre – aprile) Circa 32 ore.

fragilità del neonato organismo politico. Adolf Hitler: il putsch di Monaco (1923), pubblicazione di *Mein Kampf* (1925), nascita del NSDAP, nascita di SS e SA, l'ascesa al cancellierato. Razzismo, antisemitismo, nazionalsocialismo, totalitarismo. Il "principio del fuhrer" e il culto di Hitler. Provvedimenti economici. La notte dei lunghi coltelli (1934) e la notte dei cristalli (1938). Una politica estera di preparazione alla guerra. La politica razzista: Leggi di Norimberga, i campi di sterminio e la soluzione finale. **Gli anni ruggenti, la Grande Depressione, il New Deal** - I ruggenti anni Venti. L'euforia americana e un'economia drogata. L'esplosione della bolla borsistica: la settimana nera di Wall Street. Le cause del tracollo economico. La disoccupazione, il fallimento delle banche, il crollo del PIL e degli investimenti. L'elezione del democratico F. D. Roosevelt e il *New Deal.*	d'odio in stermino di massa, cogliendone le caratteristiche strutturali di fondo e riconoscendone elementi di continuità e discontinuità con il presente. Utilizzare fonti di tipo iconografico per ricerche sulla propaganda razzista.	
IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE (1939-1945)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
La Seconda guerra mondiale – La situazione internazionale pre-bellica. 1 settembre 1939: l'attacco tedesco alla Polonia e lo scoppio della guerra. L'invasione di Belgio, Lussemburgo e Olanda, l'aggiramento della Linea Maginot e la marcia su Parigi. L'evacuazione di Dunkerque, l'operazione "Leone marino". L'intervento italiano e tedesco in Africa orientale. L'avanzamento tedesco in penisola balcanica e in Grecia. Il 1941, anno della svolta: operazione Barbarossa (attacco nazista all'URSS), Pearl Harbour. I cedimenti africani dell'Asse. Le conferenze del 1943: progettare il dopoguerra. La disfatta di Russia. In Italia, la caduta del fascismo: lo sbarco degli americani in Sicilia. La Repubblica Sociale Italiana. La risalita degli americani lungo la penisola italiana. La Resistenza. L'operazione Overlord: lo sbarco in Normandia. L'avanzata dei sovietici da oriente. La liberazione d'Italia. La caduta della RSI e la fucilazione di Mussolini. La caduta di Berlino e la fine del Secondo conflitto mondiale. La caduta del Giappone. Le conferenze di Yalta e Postdam.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra i due conflitti mondiali del Novecento. Analizzare i problemi legati ai nuovi fronti di guerra in termini di logistica, risorse minerarie ed energetiche. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socio-economici che legarono le logiche totalitarie allo scoppio del Secondo conflitto mondiale.	Secondo quadrimestre (maggio) Circa 4 ore.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Nella maggior parte dei casi si è privilegiata la lezione frontale in modo da fornire agli studenti un quadro generale – storico e culturale – dal quale partire nel successivo sviluppo dei moduli previsti. In alcuni casi, gli studenti sono stati invitati a fornire ipotesi di lavoro e interpretazione a partire dalle proprie conoscenze e andando oltre le stesse, cercando di mettere in campo la propria sensibilità e il proprio bagaglio culturale.

Il corso ha seguito una logica d'avanzamento cronologica e tematica; quando possibile si è cercato di agganciare gli argomenti affrontati a lezione alle dinamiche della contemporaneità. A fronte di alcune difficoltà riscontrate da parte del gruppo classe, si è cercato di mostrare, attraverso schemi e in alcuni casi 'linee del tempo', la contemporaneità e i punti di tangenza e interdipendenza (di carattere sociale, economico, politico e istituzionale) tra alcuni fenomeni.

Durante le lezioni, mi sono servita del supporto di alcune cartine, di manifesti politici e della lettura di alcuni documenti storici al fine di rendere più chiaro e agganciato al reale quanto si stesse affrontando a lezione. Tutti questi materiali sono confluiti in un corso creato *ad hoc* sulla piattaforma *Google Classroom* per la disciplina in questione. Nella pagina del corso, man mano ho allegato materiali di diversa natura (video, consigli di Podcast e altri strumenti) atti a un ripasso e a un eventuale approfondimento su base volontaria di alcune dinamiche che non è stato possibile – a causa della durata ridotta dell'orario di lezione – approfondire in classe. Inoltre, da quest'anno il Dipartimento di Lettere ha scelto di adottare un manuale: ciò ha permesso ad alcuni studenti di arricchire e consolidare la propria preparazione attraverso questo strumento.

Durante il percorso ho preferito insistere sull'importanza della portata ideologica di certi avvenimenti e sulla loro stretta correlazione con le dinamiche di politica economica, in supporto – e a scapito in alcuni casi – del mero dato evenemenziale.

Libro di testo in adozione:

- G. Borgognone, D. Carpanetto, *Abitare la storia*, Pearson, vol. 3;
- Su *Google Classroom* per materiali vari: 5^G Storia.

5. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;

- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto di questi altri criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Ordine espositivo e capacità argomentativa;
- Esposizione di eventuali approfondimenti.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

gravemente insufficiente: 1 – 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate);

- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori; mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione; approfondisce in modo autonomo l'argomento).

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella valutazione della disciplina, si sono utilizzati, quali strumenti di verifica:

- colloqui orali;
- test scritti (domande aperte con prescrittore di spazio, analisi di documenti stimolo, domande a risposte chiuse con correzione dell'affermazione scorretta).

In entrambi i casi, durante l'anno, sono state sottoposte prove che avessero almeno una sezione nella quale gli studenti fossero stimolati attraverso un documento generico (fotografia, grafico,

quadro, testo storico etc) nell'elaborazione di un discorso autonomo che mettesse in luce le proprie conoscenze e competenze. Lo scopo di tale prova era l'avvicinamento all'Esame di Stato.

Di seguito è possibile analizzare una delle griglie utilizzate per la correzione dei test (si riporta, quale esempio, un modello pensato per tre domande aperte).

	Completezza e correttezza dei contenuti, con eventuali approfondimenti critici e rimandi intra/interdisciplinari.	**Correttezza morfologica, ortografica, sintattica, lessicale (ivi compreso utilizzo di lessico settoriale o micro-lingua)**	**TOTALE**
Domanda 1	**/8**	**/2**	**/10**
Domanda 2	**/8**	**/2**	**/10**
Domanda 3	**/8**	**/2**	**/10**
			/30

PUNTI	0-5 p.	6-8 p.	9-11 p.	12-14 p.	15-17 p.	18-20 p.	21-23 p.	24-26 p.	27-28 p.	29-30 p.
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Verona, 15 maggio 2022

La docente
prof.ssa Valentina Bontempo

2.4 RELAZIONE DI LINGUA INGLESE

1. PROFILO DELLA CLASSE

Sono docente di Lingua inglese in questa classe dall'anno scolastico 2019/2020, quindi ho seguito tutto il percorso del triennio di specializzazione. Già a partire dal terzo anno è stato evidente quanto percorsi diversi precedenti, attitudini, ambizioni e fragilità personali potessero rendere un gruppo estremamente eterogeneo e con richieste e necessità così variegate. Il percorso con gli studenti è stato tuttavia facilitato da un rapporto che fin da subito è stato all'insegna della fiducia, con scambi sereni e franchi e arricchito di momenti di condivisione aperta e personale, specialmente durante la sospensione delle attività didattiche in presenza come conseguenza dei DPCM del 2020. Le lezioni quindi sono sempre state scorrevoli nel loro svolgimento, cercando sempre di rendere la classe protagonista di quanto proposto; non essendosi mai verificati episodi di scorrettezza o situazioni di ostilità, posso affermare che il percorso è stato costruttivo e serio.

Per quanto concerne la disciplina in senso stretto, ho riscontrato un interesse generalmente buono, specialmente in occasione della discussione di argomenti di microlingua, nei quali è stato evidenziato e sperimentato il valore comunicativo della lingua straniera, valorizzata come strumento ed opportunità e non solo come "materia scolastica". La partecipazione attiva in L2, anche in dinamiche informali, è stata sempre richiesta, ma in realtà vissuta solo da una ristretta parte del gruppo. L'impegno profuso è stato variegato e più o meno costante e motivato, reso indubbiamente meno ritmato dall'organizzazione scolastica mutata in risposta alle normative anti Covid-19.

In riferimento alle abilità linguistiche, sottolineo che il divario tra quelle ricettive e quelle produttive è piuttosto marcato, a testimonianza delle diverse attitudini e fragilità citate qualche riga sopra. Gli studenti hanno saputo sviluppare competenze di comprensione scritta ed orale in modo pressoché omogeneo e soddisfacente; queste ultime sono state ulteriormente stimolate e messe alla prova grazie ad attività in preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI (sia come esercitazioni in aula sia come lavoro domestico). Al contrario, le abilità di *speaking* e *writing* vedono (e hanno sempre visto) diversi livelli che si tramutano in competenze che non sempre sono state pienamente raggiunte. Per quanto concerne l'espressione orale, si è infatti già evidenziato che solo una parte degli studenti ha saputo cogliere l'occasione di esercitarsi nelle conversazioni avviate durante le lezioni e quindi solo alcuni hanno avuto l'opportunità di migliorarsi nella *fluency*, di ampliare il proprio bagaglio lessicale e di utilizzare la L2 in modo autonomo e svincolato da contenuti studiati. La restante parte, complici fragilità (caratteriali e non) e il cosiddetto filtro affettivo elevato, non sempre sa esprimersi in L2 in modo preciso, autonomo e pronto rendendo quindi lo *speaking* una criticità, anche in seguito ad uno studio non sempre costante, legato agli aspetti essenziali, in certi casi mnenomico e non quindi finalizzato ad avere strumenti per utilizzare la lingua straniera in modo produttivo. Mi appare tuttavia doveroso sottolineare che gli studenti delle attuali classi quinte

vanno vissuto più di altre annate le dinamiche legate alla DaD e alla DDI e, come conseguenza, le occasioni di conversazione sono state oggettivamente inferiori di numero e comunque più difficoltose da svolgere e sollecitare. Va da sé che anche la produzione scritta veda da un lato autonomia, correttezza, completezza e rielaborazione e, dall'altro, (talvolta) serie difficoltà nello strutturare un testo corretto dal punto di vista morfosintattico e lessicale e che sia esaustivo e argomentato. *Scripa manet*: le valutazioni con esito più negativo si sono registrate proprio con la somministrazione di prove scritte.

Per offrire un'idea più chiara e delineata rispetto alla padronanza linguistica degli studenti, si utilizza di seguito il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (*QCER*). Una ristretta parte degli studenti si colloca ad un livello A2, non dimostrandosi sufficientemente autonomi, corretti e scorrevoli nell'uso della L2, talvolta anche a seguito di fragilità/difficoltà oggettive o di lacune pregresse. Insieme a questi, un'altra parte rispecchia il livello B1 e, in aggiunta, un'ultima ristretta parte presenta abilità in linea con il livello B2, sapendo padroneggiare correttamente le varie strutture linguistiche della lingua inglese e vantando anche una discreta capacità argomentativa.

In conclusione, un breve accenno alla dinamica legata a periodi di Didattica A Distanza attivata. Nel quinto anno di corso, sono state attivate spesse volte lezioni a distanza per singoli studenti e la classe tutta ha vissuto periodi di Dad solo in una occasione; a ciò aggiungo circa 10 ore di lezione non svolte per positività della sottoscritta.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: HOW TO CRITICALLY WRITE AND TALK		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori. • Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo, intonazione della frase, ortografia e punteggiatura, lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi ad argomenti di vita quotidiana. • Forme e uso dei tempi verbali del passato, presente e futuro • Frasi ipotetiche, relative e passive	• Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. • Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti. • Produrre brevi testi, coesi e coerenti su tematiche note di	Tutto l'anno scolastico Circa 14 ore di lezione.

• Verbi comuni per chiedere/esprimere un parere.	interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi	
UNITÀ 2: THE WORLD OF ADVERTISING		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di natura tecnica-professionale. • Accuratezza nell'uso del repertorio lessicale ESP • Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. • Focus sul concetto di pubblicità, storia della pubblicità dagli inizi al XX secolo, fasi fondamentali di una campagna pubblicitaria, analisi di alcuni annunci.	• Interagire in L2 con appropriato linguaggio settoriale sulla pubblicità. • Mettere in atto strategie/tecniche per la comprensione globale e selettiva di testi in L2 scritti e orali. • Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi in riferimento alle dinamiche connesse alla pubblicità	Ottobre – inizio gennaio Circa 28 ore di lezione.
UNITÀ 3 : MARKETING & BRAND IMAGE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di natura tecnica-professionale. • Accuratezza nell'uso del repertorio lessicale ESP • Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. • Focus sul concetto di marketing, composizione del marketing mix, concetto di *customer satisfaction* • Significato di *corporate/brand image*, espressione dell'immagine d'azienda tramite marchi, packaging.	• Interagire in L2 con appropriato linguaggio settoriale sulla pubblicità. • Mettere in atto strategie/tecniche per la comprensione globale e selettiva di testi in L2 scritti e orali. • Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi circa i principi basilari del marketing, gli elementi del	Metà gennaio - marzo Circa 20 ore di lezione.

• *Digital marketing*: caratteristiche proprie e differenze con il marketing tradizionale	marketing mix, l'importanza dell'immagine aziendali e i suoi risvolti.	
UNITÀ 4 : HISTORY OF 20TH CENTURY		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Caratteristiche delle principali tipologie testuali; fattori di coerenza e coesione del testo; strutture morfosintattiche del passato. • Aspetti socio-culturali dei paesi di lingua inglese. • Storia del Regno Unito e USA: *WW1, the Roaring Twenties, the Wall Street Crash, the Great Depression, WW2 (*e ruolo della propaganda), *Cold war*	• Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi. • Distinguere le principali tipologie testuali. • Comprendere globalmente messaggi audio-visivi su tematiche note. • Produrre testi scritti e orali efficaci e pertinenti utilizzando le strutture verbali del passato per comunicare eventi storici rilevanti dei primi decenni del 1900, riflettendo sugli stessi.	Marzo – maggio Circa 19 ore di lezione.

Si precisa, infine, che nel periodo da gennaio a marzo si sono proposte attività relative alla preparazione alla prova nazionale INVALSI con simulazioni di prove di *listening* e *reading* per un totale di 5 ore.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche hanno sempre cercato il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso *class discussion* e *brainstorming* soprattutto durante le fasi di *warming up*. Si è sempre prediletto il metodo comunicativo per esporre quanto più possibile gli allievi alla L2 e materiali autentici quali video e audio sono stati proposti nonché affidati ad un approfondimento domestico autonomo.

L'obiettivo di far partire gli studenti dalle proprie conoscenze in lingua madre per veicolare in L2 i saperi già in loro possesso in ambito strettamente curricolare è sempre stato prioritario, nonostante

quanto già rilevato circa la resistenza e difficoltà di alcuni rispetto ad un uso originale ed autonomo della lingua straniera.

Per quanto concerne i testi scelti a supporto di ciascuna tematica, essi sono stati presi in esame anche dal punto di vista prettamente linguistico, volendo richiamare le strutture grammaticali della L2 oltre ad arricchire il lessico.

Durante i brevi periodi di DaD, si sono particolarmente utilizzati applicativi affinché alla spiegazione della docente fosse unito l'ausilio di una lavagna dove riportare a mano a mano termini specifici e concetti chiave.

Libri di testo in adozione:
- Annie Broadhead, M. K. Calzini, "Cult B2", Black Cat, 2015
- Materiale fornito dalla docente.

7. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto attiene la valutazione delle diverse prove di verifica, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Capacità di comunicare in L2 utilizzando la microlingua;
2. Conoscenza dell'argomento;
3. Correttezza grammaticale, sintattica, ortografica e lessicale;
4. Capacità di sintesi e di rielaborazione personale;
5. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline.

8. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:
- colloqui orali;
- verifiche scritte con domande a risposta aperta, *reading comprehension* (con quesiti a risposta chiusa), metodo *fill in* per la prova di carattere grammaticale.

Le verifiche scritte sono state valutate mediante l'uso della griglia sottostante:

DESCRITTORI	**INDICATORI DI LIVELLO**							
COMPRENSIONE e/o CONOSCENZA DEI CONTENUTI (quantità e qualità dell'informazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
	Assente	Carente	Parziale	Accettabile	Discreta	Abbastanza completa	Completa ed approfondita	Esaustiva
USO DELLA LINGUA (morfosintassi, lessico, spelling)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
	Grave	Insufficiente	Scorretta	Sufficiente	Abbastanza corretta	Nel complesso corretta	Corretta e fluente	Precisa e articolata
RIELABORAZIONE (analisi e sintesi, contestualizzazione ed argomentazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
	Nulla o quasi	Scarsa	Frammentaria	Essenziale	Soddisfacente	Adeguata	Personale	Originale

La valutazione delle prove orali, invece, ha seguito la griglia che segue:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI - TRIENNIO			
VOTO	COMPETENZA - CONTENUTI	LESSICO e GRAMMATICA	COMPETENZE COMUNICATIVE (compreso l'uso di mezzi multimediali)
Excellent 9 - 10	Ottima conoscenza dei contenuti, presentati in maniera disinvolta e articolata, con osservazioni pertinenti.	Padronanza di un vasto repertorio lessicale che comprende espressioni idiomatiche e colloquiali. Pronuncia corretta. Costante controllo grammaticale di forme linguistiche anche complesse.	Esposizione chiara, fluente e ben organizzata di un discorso. Descrizione precisa di argomenti anche complessi, sviluppando determinati punti e concludendo in modo appropriato. Comprensione dettagliata degli argomenti e capacità di cogliere i cambiamenti di registro.
Good 7 - 8	Conoscenza buona dei contenuti, presentati in maniera chiara.	Adeguata padronanza di un vasto repertorio lessicale. Pronuncia chiara e naturale. Buon livello di correttezza grammaticale. Pochi errori e spesso corretti a posteriori.	Esposizione chiara e ben strutturata, che evidenzia gli aspetti significativi con esempi. Buona capacità di comprendere i concetti fondamentali, sia concreti sia astratti
Passing Grade 6	Conoscenza dei contenuti frammentaria, superficiale.	Repertorio lessicale di base con errori di pronuncia e forte accento straniero. Povera conoscenza grammaticale con sistematici errori delle relative strutture.	Esposizione elementare che denota una semplice memorizzazione. Presenza di ripetuti errori. Comprensione di informazioni basilari purchè il discorso sia pronunciato lentamente e con pause per permetterne l'assimilazione.
Poor 4 - 5	Conoscenza dei contenuti lacunosa, limitata.	Povera conoscenza lessicale che impedisce la comunicazione. Pronuncia scorretta e incomprensibile. Presenza di errori sistematici nell'applicazione delle strutture grammaticali.	Incapacità di utilizzare semplici funzioni linguistiche pertinenti alla routine quotidiana. Comprensione di singoli vocaboli e non del senso complessivo del discorso, anche in contesto semplice.
Lacking 1 - 3	Conoscenza nulla dei contenuti.	Conoscenza lessicale quasi nulla. Scorretta la pronuncia. Comprensione nulla di informazioni esplicite.	Padronanza nulla delle funzioni linguistiche elementari.

Verona, 15 maggio 2022

La docente
prof.ssa Elisa Tomba

2.5 RELAZIONE DI MATEMATICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso con la classe è iniziato a settembre del quarto anno, nell'anno scolastico 2020/2021. Fin da subito, la classe è sembrata divisa in due macro gruppi: un gruppo interessato alla materia e disponibile a mettersi in gioco raccogliendo le sfide proposte, un altro gruppo poco disposto allo studio e all'approfondimento. Anche in quest'anno scolastico si è vista la stessa dinamica: un gruppo di studenti ha partecipato attivamente alle lezioni e alle riflessioni poste dall'insegnante, mentre una parte della classe non ha saputo cogliere gli stimoli che venivano proposti.

I risultati di apprendimento sono stati raggiunti ad un buon livello per metà gruppo classe; nell'altra metà, c'è chi ha raggiunto i minimi obiettivi di apprendimento della materia e chi ha ancora gravi difficoltà nella trattazione matematica nel suo complesso.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITA' 1: INTEGRALI		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Derivazione di funzioni composte • Primitive e integrale indefinito con relative proprietà. • Integrali immediati e integrazione per scomposizione • Integrali con il metodo di sostituzione • Integrazione per parti • Dalle aree al concetto di integrale definito • Proprietà dell'integrale definito e suo calcolo • Applicazione geometrica degli integrali definiti: il calcolo delle aree, il calcolo dei volumi	• Calcolare integrali indefiniti che conducono a integrazioni immediate o ad esse riconducibili. • Calcolare integrali indefiniti, anche utilizzando i metodi di integrazione per parti e per sostituzione. • Calcolare integrali definiti. • Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline.	1 quad. e 2 quad. (50 ore + 20 ore)
UNITA' 2: PROBALITA'		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Introduzione al calcolo combinatorio, disposizioni, permutazioni, combinazioni, sia semplici che con ripetizione • Introduzione al calcolo delle probabilità, con definizione classica, probabilità di eventi dipendenti, indipendenti, compatibili, incompatibili. • Probabilità totale, probabilità condizionata.	• Calcolare il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme. • Calcolare la probabilità, la probabilità somma e prodotto a seconda dei tipi di evento.	2 quad. (30 ore)

Le ultime ore del corso, qui non contabilizzate, sono state dedicate al ripasso dei nuclei fondanti.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Nelle lezioni, per la quasi totalità frontali, ho cercato di fornire, scrivendo alla lavagna, appunti e schemi sia della parte di teoria che degli esercizi proposti. In modo particolare si è puntato su questi ultimi e si è cercato di coinvolgere il più possibile gli allievi nella risoluzione ponendo loro domande e cercando, per quanto possibile, di stimolare la loro curiosità e il loro interesse.

Durante la didattica a distanza, le lezioni sono state tenute su una lavagna digitale condivisa cercando di coinvolgere la classe nella risoluzione di esercizi e problemi. In alcuni casi la trattazione è stata accompagnata da foto di schemi, mappe concettuali e spunti condivisi tramite la piattaforma web Google Classroom.

Uno strumento multimediale che ho utilizzato per la spiegazione e l'apprendimento dei concetti matematici è stato Geogebra.

Libri di testo in adozione:

- Matematica.bianco *di Bergamini, Trifone, Barozzi, edito da Zanichelli*

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione sia delle verifiche scritte che di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Correttezza e completezza delle definizioni, proprietà e teoremi;
2. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
3. Conoscenza delle regole utilizzate;
4. Capacità di analisi del problema e degli esercizi proposti con relativa identificazione delle strategie per la risoluzione;
5. Correttezza dei calcoli.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al punto 5.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

Livello	Votazione in decimi	Giudizio sintetico di livello
Gravemente insufficiente	1-2	Completamente estraneo alle problematiche trattate
Insufficiente	3-4	Commette errori molto gravi
Non del tutto insufficiente	5	Commette errori gravi
Sufficiente	6	Commette errori che non inficiano il quadro delle competenze
Discreto	7	Commette lievi errori che non inficiano il quadro delle competenze
Buono	8	Non commette errori ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione
Molto buono	9	Non commette errori pur mostrando lieve e rare incertezze nella gestione delle competenze e dalla metacognizione
Ottimo	10	Non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e delle megacognizione

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- interrogazioni orali
- test scritti validi per la valutazione orale
- verifiche scritte

Anche il lavoro e la partecipazione durante le lezioni hanno fornito elementi utili per valutare il grado di apprendimento degli allievi.

Gli esercizi presenti nelle verifiche scritte tradizionali vengono valutati in base alla griglia:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	**DESCRITTORI**				
			1	**2**	**3**
CONOSCENZE	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Massimo	10	9	8
		Sufficienza	6	5	4
		Assegnato			
CORRETTEZZA DEGLI SVOLGIMENTI	Correttezza nei calcoli nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Massimo	15	15	17
		Sufficiente	9	9	9
		Assegnato			
COMPLETEZZA E CHIAREZZA	Spiegazioni sviluppate completamente e in dettaglio. Adeguata proprietà di linguaggio. Ordine nella presentazione.	Massimo	9	8	9
		Sufficiente	5	4	5
		Assegnato			
		ESERCIZIO	**1**	**2**	**3**
Totale per esercizio		Massimo	34	32	34
		Assegnato			
TOTALE			**Massimo** **Assegnato**		

Il punteggio totale degli esercizi è espresso in centesimi e viene convertito in decimi dalla seguente tabella (la sufficienza si ottiene con il punteggio pari o superiore a 56/100).

PUNTEGGIO	<26	26-35	36-45	46-55	56-65	66-75	76-85	86-95	96-100
VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Il livello di sufficienza è raggiunto dall'allievo che:

1. dimostra di saper comprendere sufficientemente i concetti di base;
2. dimostra di possedere una conoscenza essenziale;
3. sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori;
4. sa esprimersi con terminologia sostanzialmente corretta.

Verona, 15 maggio 2022

La docente
prof.ssa Emanuela Barlottini

2.6 RELAZIONE DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico con la classe è iniziato con l'anno scolastico 2019-2020, ovvero all'inizio del terzo anno, coinvolgendo anche, per il terzo e quarto anno la disciplina di Teoria della Comunicazione. La classe ha sempre dimostrato una buona autonomia per quanto riguarda la parte pratico-operativa, grazie anche allo stretto rapporto di collaborazione con l'attività di laboratorio tecnico. Dal punto di vista teorico, avendo impostato il corso con l'obiettivo di arrivare ad un approccio progettuale multidisciplinare, la classe ha mantenuto un comportamento di collaborazione e attenzione verso gli argomenti proposti, e specialmente nell'ultimo anno si è dimostrata a volte entusiasta, accogliendo gli stimoli forniti in modo da applicarli nella pratica operativa. Il dialogo docente-studenti è sempre stato vivo e dialettico, con confronti critici sulle modalità operative o sulle scelte creative. Il rapporto personale e collettivo è sempre stato basato su un clima sereno e di reciproco rispetto, nonostante la caratteristica di vivacità della classe e l'eterogeneità che ha sempre tenuto molto vive le lezioni, permettendo la creazione di un clima positivo per svolgere un lavoro creativo.

Con l'innesto di alcuni studenti durante il quarto anno, la classe è ulteriormente migliorata dal punto di vista della coesione e della laboriosità, nonché nella qualità degli elaborati prodotti.
L'interesse per la disciplina è stato, trattandosi anche di disciplina professionalizzante, intenso e ha permesso ad alcuni studenti di raggiungere buoni livelli qualitativi. La classe durante il triennio ha partecipato a diversi concorsi proposti dalla docenza o dal dipartimento producendo risultati soddisfacenti risultando vincitrice in alcuni di questi. (progetto ANCAP per la realizzazione della grafica di una tazzina di caffè, creazione del visual per una carta da parati con tema medioevo, partecipazione al concorso MOAK (Aiap) per la progettazione di tovagliolini da caffè per la grande distribuzione). Le esercitazioni sono quasi sempre state consegnate puntualmente, e in generale complete rispetto al brief di progetto.

Da questo rapporto e da queste esperienze si può evincere come la classe abbia sviluppato una autonomia operativa in alcuni ambiti della progettazione e sviluppo dei progetti, ed un metodo progettuale-creativo adeguato al livello professionale richiesto. Di contro alcuni aspetti culturali, in particolar modo la risposta ad alcuni stimoli culturali o la loro effettiva assimilazione ha avuto in alcuni casi un risultato critico, derivante dall'assenza curricolare di un insegnamento fondamentale per una disciplina progettuale quale la storia dell'arte (nonostante nel triennio durante le ore di teoria della comunicazione e di progettazione sia stato sviluppato un modulo di storia dell'arte organico tale da garantire almeno un'ora a settimana di lezione). Nonostante ciò la risposta degli studenti è sempre stata ricca di interesse e impegno che in quasi tutti ha generato una risposta soddisfacente durante le verifiche o l'applicazione di questi concetti nell'elaborazione progettuale. Il lessico, il linguaggio

operazionale, le terminologie sono state sviluppate in maniera abbastanza soddisfacente durante questo percorso formativo.

L'emergenza pandemica legata al COVID-19 ha influito nello svolgimento del programma e nella elaborazione dei contenuti richiesti, anche se, grazie all'organizzazione della didattica digitale della scuola, presente da ormai un decennio, ha garantito uno svolgimento costante delle lezioni fin dai primi giorni di pandemia: rimane comunque un aspetto deficitario legato al fattore emotivo che la pandemia ha provocato nei ragazzi oltre al fatto che, una pratica progettuale in dad permette meno coinvolgimento e un rapporto tra ragazzi e con il docente meno efficace. Nonostante questo il lavoro di elaborazione e produzione di idee e concept per la progettazione di prodotti editoriali e grafici è stato costante e anzi, ha permesso di far emergere uno spirito di resilienza e adattamento negli studenti che hanno affrontato casi progettuali "fuori programma" inducendoli a conoscere altri canali di comunicazione (alcune collaborazioni esterne con aziende del settore) e altre modalità di espressione (il ritorno alla manualità).

Il contatto umano, la vicinanza tra studenti, il clima laboratoriale che permette dialogo e crescita sono però caratteristiche importanti che difficilmente si riescono a riprodurre durante una lezione a distanza, nonostante la coesione del gruppo e l'entusiasmo per la novità dello strumento didattico. Il rapporto con la docenza è rimasto sempre molto collaborativo e la comunicazione docente-studenti, mediata dagli strumenti informatici, è addirittura aumentata.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

Storia del graphic design		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Evoluzione storica del design grafico e audiovisivo. Il design grafico e le epoche storico artistiche. I principali graphic designer moderni. Le correnti artistiche contemporanee più significative per il graphic design.	Sperimentare nella ricerca grafica le potenzialità espressive del segno alfabetico. Riconoscere negli elementi storici, tipologici ed espressivi gli elementi grafici e rielaborarli per la realizzazione di composizioni grafiche. Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del progetto.	1-2 Quadrimestre 10 ore

Percezione della forma		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Sviluppare terminologia e linguaggio tecnico specifico. Utilizzare pacchetti informatici dedicati. Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Metodi e criteri di rappresentazione grafico-visiva bi e tridimensionale. La percezione visiva e le sue leggi (Gestalt). Gli elementi del segno: punto, linea e superficie. Il linguaggio della forma (espressività).	Sperimentare nella ricerca grafica le potenzialità espressive del segno. Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base. Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del progetto.	1 Quadrimestre 10 ore
Fotografia		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
La gestione dell'immagine, le immagini digitali, la composizione e le funzioni comunicative. Progettazione dello scatto. Tecnica dello still life.	Cogliere la forza e le potenzialità espressive della forma e del segno grafico. Sviluppare la sintesi visiva.	2° quadrimestre 5 ore
Le pubbliche relazioni e la pubblicità		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Parole e definizioni, struttura dell'ufficio pubblicitario e figure principali, storia e personaggi, costruire un messaggio pubblicitario, il linguaggio pubblicitario, analisi della pubblicità e ruolo sociale. Le campagne pubblicitarie, il mercato della pubblicità, come nasce una campagna e glossario dei termini tecnici.	Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa. Ideare e progettare prodotti per campagne pubblicitarie pubblcitarie e/o di promozione. Ideare e progettare prodotti visivi e audiovisivi. Progettare un sito o un prodotto crossmediale incluse le interazioni con gli utenti. Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni degli organismi preposti al	1° quadrimestre 10 ore

	controllo della qualità della comunicazione.	
Storia del graphic design		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Elementi di estetica dell'arte: dalla nascita della disciplina al Novecento. L'impressionismo. Le avanguardie artistiche del Novecento. Cenni di arte contemporanea. Evoluzione storica del design grafico e audiovisivo. Il design grafico e le epoche storico artistiche: il Dada, il Futurismo, il Bauhaus, Franco Grignani, Philippe Starck, Achille Castiglioni, la scuola Svizzera, il caso Olivetti. Le correnti artistiche contemporanee più significative per il graphic design.	Sperimentare nella ricerca grafica le potenzialità espressive del segno alfabetico. Riconoscere negli elementi storici, tipologici ed espressivi gli elementi grafici e rielaborarli per la realizzazione di composizioni grafiche. Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del progetto.	1°-2 quadrimestre 15 ore
Identità		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il marchio, il logo, e le loro tecniche di progettazione. La visual identity, il brand manual e tutti i prodotti per l'immagine coordinata. Applicazioni del brand a una campagna pubblicitaria.	Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa. Ideare e progettare prodotti per campagne pubblicitarie pubblcitarie e/o di promozione. Ideare e progettare prodotti visivi e audiovisivi. Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni degli organismi preposti al controllo della qualità della comunicazione.	1 Quadrimestre 15 ore
La collana editoriale		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
La collana editoriale come caso di pubblicazione secondo una identità. Anatomia del libro. Progettazione della copertina come elemento di	Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa. Ideare e progettare prodotti per campagne pubblicitarie	1 Quadrimestre 10 ore

identità e richiamo pubblicitario.	pubblcitarie e/o di promozione. Ideare e progettare prodotti visivi e audiovisivi. Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni degli organismi preposti al controllo della qualità della comunicazione.	
Campagna pubblicitaria		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
L'agenzia pubblicitaria. Diagramma di Gantt Incarico, il Brief, creazione del concept, sviluppo, implementazione. La Copy Strategy: main promise, benefit, reason why, tono di voce.	Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa. Ideare e progettare prodotti per campagne pubblicitarie pubblcitarie e/o di promozione. Ideare e progettare prodotti visivi e audiovisivi. Progettare un sito o un prodotto crossmediale incluse le interazioni con gli utenti. Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni degli organismi preposti al controllo della qualità della comunicazione.	2 Quadrimestre 10 ore
Narrazione		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Codice linguistico, registro, ascolto e silenzio nelle parole e nelle immagini. Persuasione: tecnica argomentativa, ethos, pathos e logos in pubblicità. Codici visivi. Storytelling e schemi di costruzione. Lettura dell'immagine: il quadrato semiotico, I format pubblicitari: testimonial, slice of life, mnemonic device, side by side, simbolico, before and after, a demonstration, redazionale, teaser, umoristico, classico	Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa. Ideare e progettare prodotti per campagne pubblicitarie e/o di promozione. Ideare e progettare prodotti visivi e audiovisivi. Progettare un sito o un prodotto crossmediale incluse le interazioni con gli utenti. Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni	2 Quadrimestre 5 ore

Le figure retoriche: antitesi, anafora, metonimia, ossimoro, sineddoche, ellissi, iperbole, personificazione, similitudine, sinestesia, ironia	degli organismi preposti al controllo della qualità della comunicazione.	
Esercitazioni pratiche		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Sviluppare terminologia e linguaggio tecnico specifico. Utilizzare pacchetti informatici dedicati. Il significato delle immagini. Tecniche di rappresentazione. Lettering figurativo. I formati plastici: spazio, colore e forma. Esercitazioni inerente un prodotto editoriale e ricerca di un fotografo su cui lavorare dal punto di vista concettuale Partecipazione di un concorso Moak per la stesura di un elemento di design per il commerciale Progettazione di uno stand fieristico e della brand identity di un prodotto, dopo la ricerca e la posizione di mercato Restyling di un gioco da tavolo partendo dall'analisi delle caratteristiche essenziali. Sviluppo delle grafiche, del prototipo e dell'immagine coordinata.	Sperimentare nella ricerca grafica le potenzialità tecniche del segno grafico. Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base. Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del progetto.	1-2 Quadrimestre 50 ore

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Durante l'anno gli allievi sono stati guidati alla realizzazione di varie tipologie di prodotti grafici cartacei, attraverso l'analisi e lo studio del target.

La maggior parte delle esercitazioni è stata affrontata singolarmente pur permettendo un brainstorming di gruppo, in modo da permettere il confronto tra gli studenti esclusivamente per la parte di analisi e ricerca iniziale. In quarta e quinta si è però incentivato il lavoro di gruppo in modo

da consentire ai ragazzi il confronto e lo sviluppo di una delle competenze più importanti nel mondo lavorativo contemporaneo.

Per quanto riguarda la progettazione grafica i ragazzi hanno dovuto realizzare alcuni prodotti grafici quali: naming e copertine per riviste e impaginato, manuale d'uso del marchio, struttura del quotidiano e del libro, pittogrammi e simboli, loghi e coordinati, locandine, annunci di argomento vario, partecipando a concorsi provinciali di progettazione multimediale, ma anche modelli tridimensionali per il concept di stand fieristici, prodotti visivi e social.Si è cercato di porre particolare attenzione alla metodologia progettuale e alla comunicazione.

Tutti gli elaborati sono stati realizzati al computer con software dedicati, ma anche con tecniche manuali (ad esempio il plastico per lo stand fieristico in scala concordata e con materiali a scelta).

Per le spiegazioni frontali sono stati utilizzati sussidi didattici multimediali di sintesi dei contenuti e dispense gratuite a disposizione degli studenti. L'aula era attrezzata con personal computer Apple Macintosh installate con i principali software di grafica, video-proiettore, stampanti digitali a colori, fotocopiatrice. Ore settimanali: quattro, circa un'ora dedicata alla teoria e tre ore dedicata alla parte pratica. Tutte le lezioni sono state accompagnate da presentazioni multimediali proiettate mediante Apple TV. Durante il periodo di didattica a distanza si è utilizzato, in accordo con l'organizzazione scolastica, la piattaforma Google Meet e le app ad essa applicabili come Jam Board, Watch2gether, o il contributo di filmati a scopo didattico.

Libri di testo in adozione:
Competenze Grafiche 3-4 (Volume Unico) di S. Legnani, C. Mastantuono, F. Peraglie. Ed. Clitt.
Dispense e schede della docente ad uso gratuito degli studenti, caricate sullo spazio Drive e Classroom della classe.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle esercitazioni valide, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Originalità della proposta: elaborazione della proposta secondo i criteri della creatività, e delle idee editoriali;
- Realizzazione tecnica: qualità dell'impaginazione, degli scatti fotografici, della scelta dei font;
- Attinenza al processo progettuale;
- Coerenza e qualità del messaggio: originalità e correttezza del testo e del messaggio.

Dato che la prova verte su più discipline ed è composta da più parti, la griglia si riferisce alla valutazione complessiva (perché tutte le discipline e le parti mirano a verificare le competenze, abilità e conoscenze del profilo di uscita del percorso di studio).

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto dei questi altri criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- **gravemente insufficiente: 2 – 3** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 4 - 5** (commette errori molto gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per il corso di Progettazione Multimediale si procede ad una verifica e valutazione delle competenze acquisite sia a livello teorico, mediante verifiche a domande aperte dove viene richiesta una descrizione delle tematiche trattate, ma soprattutto una capacità di collegamento tra i molti fattori (culturali, tecnici, artistici, di attualità, comunicativi) che compongono questa disciplina. Le esercitazioni invece consistono nella consegna di un brief di progetto il quale deve essere analizzato ed elaborato dallo studente al fine di consegnare un prodotto rispondente alle richieste fatte. Per quel che riguarda i criteri di valutazione degli elaborati sono stati principalmente adottate le seguenti considerazioni:

- Capacità di elaborare e sintetizzare le informazioni fornite (briefing)
- Capacità di utilizzare in maniera creativa gli strumenti grafici e multimediali;
- Capacità di progettare un prodotto, dalla moodboard all'esecutivo, e il grado di autonomia;
- Capacità di motivare le scelte grafico/estetiche/comunicative in relazione al brief proposto.

Le griglie di valutazione utilizzate corrispondono alle indicazioni fornite dalla riforma dell'Esame di stato e si compongono dei seguenti elementi:

- Gli ***indicatori*****:** la vera novità, in termini di valutazione, è data dalla presenza, in chiusura del *Quadro di riferimento*, della declinazione dettagliata di indicatori generali e specifici da mirare nell'attribuzione dei punteggi. Se è vero che gli elementi di fondo erano già evincibili dalla documentazione che accompagnava (e accompagna) gli Esami di Stato, è altrettanto innegabile che, dall'anno scolastico 2018/2019, l'elaborazione delle griglie, nell'elencazione di indicatori, si è fatta obbligata e non modificabile. Il Dipartimento ha, nel nostro caso, scelto di lasciare esplicitati, e svincolati l'uno dall'altro, i singoli indicatori della parte generale, senza

ricorrere alla fusione degli stessi all'interno dei tre macro-indicatori indicati in quadro. Viene comunque separata la parte teorica (che compone la seconda parte della prova) da quella pratico-esecutiva.

- ***I descrittori*:** si è scelto di limitare i livelli a cinque (gravemente insufficiente; insufficiente; sufficiente; discreto/buono; ottimo), onde evitare una eccessiva frammentazione del giudizio. Questo, è ovvio, costringe a ricorrere a intervalli di punteggio all'interno della singola cella, inserendo all'interno della stessa un gradiente di discrezionalità che allontana dall'evidenza puntuale della misurazione di *perfomance*. Di tale scelta ci siamo fatti carico, provando, per quanto è stato possibile, a ridurre le forbici di oscillazione al minimo. In compenso, abbiamo ridimensionato, per quanto possibile, l'esercizio di retorica che avrebbe comportato la ricerca di sfumature lessicali utili a riempire ulteriori celle di descrizione di livello con termini che si sarebbero, di volta in volta, sganciati dal vincolo di sinonimia per avanzamenti davvero minimali. In secondo ordine, così facendo si sono snellite, per quanto possibile, griglie che, di per sé, risultano già molto complesse e che, nella ulteriore frantumazione di livello, sarebbe divenute sicuramente immediate nell'attribuzione, ma probabilmente ipertrofiche e, di conseguenza, più difficilmente gestibili quali strumenti di giudizio. Si è inoltre valutato il livello medio che permetta, raggiunto in ogni indicatore, di raggiungere la soglia della sufficienza.
- ***La logica di calcolo:*** abbiamo lavorato anche sulla logica di attribuzione del punteggio. In una prima fase, abbiamo pensato a un distribuzione numerica che obbligasse, in sede di giudizio finale, a un calcolo della media da farsi prima della conversione del punteggio da 100mi (esplicitamente indicato dal *Quadro di riferimento*) a 20mi (secondo quanto previsto dalla riforma di calcolo di punteggio finale nel nuovo Esame di Stato). In una seconda fase, dopo una riflessione puntuale sulle parole utilizzate dal *Quadro di riferimento* ("*NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione – divisione per 5 + arrotondamento*") si è preferito ragionare su una griglia sommativa, il cui punteggio finale (prima della conversione in 20mi) fosse la semplice addizione dei punteggi ottenuti nelle celle della matrice indicatore/descrittore.
- ***I pesi:*** si è preferito, anche in considerazione dell'esperienza maturata negli anni, distribuire il peso dei cinque indicatori in modo da favorire la parte creativo ideativa, la conoscenza del processo di elaborazione e produzione del prodotto richiesto e la capacità di utilizzo delle tecniche e degli strumenti di lavoro. Gli altri indicatori sono stati valutati di supporto alle competenze principali richieste.

Riassumendo, quindi, per la parte relativa alle esercitazioni teoriche si sono utilizzati, quali strumenti di verifica i test scritti (domande aperte). Per la correzione dei test di Progettazione Multimediale si

è utilizzata una griglia che, modulata nei pesi di punteggio concordemente con il numero di domande di volta in volta assegnate, ha avuto, comunque, sempre lo stesso impianto concettuale.

Conoscenze								
Padronanza delle conoscenze digitali relative ai nuclei fondanti della disciplina								
	5.0	4.0	3.0	2.0	1.0			
Competenze								
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.								
	8.0	7.0	6.0	5.0	4.0	3.0	2.0	1.0
Completezza e coerenza								
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.								
	4.0	3.0	2.0	1.0				
Capacità di argomentare								
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.								
	3.0	2.0	1.0					

Verona, 15 maggio 2022

Le docenti
prof.ssa Lucrezia Anselmi

prof.ssa Francesca Martini

2.7 RELAZIONE DI TECNOLOGIE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che seguo da tre anni, ha sempre mostrato nei confronti di questa materia di indirizzo interesse e un discreto profitto. La disciplina "Tecnologie dei processi di produzione" consente agli allievi di sviluppare conoscenze mirate al saper scegliere i materiali, le attrezzature e i processi più idonei alla realizzazione dei diversi prodotti grafici della comunicazione.

Il livello di conoscenza raggiunto è da ritenere buono con alcune eccellenze. Alcuni allievi invece, seppur guidati, manifestano ancora difficoltà nell'impostare e risolvere problematiche di impostazione tecnica e la relativa preventivazione dei costi. Lo sviluppo incompleto degli argomenti della materia in terza e quarta classe, per i motivi legati alla discontinuità didattica dei mesi fatti in DAD, seppur proficuamente, ha obbligato il docente a riprendere e collegare diversi argomenti funzionali alla comprensione e svolgimento del programma di quinta.

Non tutti gli allievi hanno saputo relazionarsi con l'insegnante in una dimensione tecnica matura e cosciente; altri invece mostrando un'ottima predisposizione alla materia, mostrando interesse vivo e puntuale.

L'insegnante ha potuto sviluppare in maniera approfondita i contenuti previsti dal programma e nello specifico quelli relativi ai costi industriali, all'impostazione tecnica e calcolo dei costi, mentre, per logiche legate alla riduzione dell'orario, non ha concesso approfondimenti sulla gestione del flusso digitale, preventivato all'inizio dell'anno per cui è stato affrontato solo superficialmente.

Non sono mancati i collegamenti con le esperienze di PCTO, fatte lo scorso anno e con i temi di Organizzazione e Gestione dei processi produttivi affrontati dal collega, ma di cui conosco il programma e i tempi di svolgimento. Buona, anche se a tratti "difficile", la relazione interpersonale tra docente e gruppo classe.

Qualche allievo, nel corso dell'anno ha dovuto presenziare alle lezioni in modalità FAD-DAD, tale modalità ha comunque permesso una discreta continuità didattica e con discreti risultati in termini di competenze raggiunte.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

1. I costi industriali e la preventivazione dei prodotti grafici		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Come determinare il costo ora delle unità produttive. La determinazione del monte ore annuale di lavoro. Calcolo del costo di una unità produttiva • Manodopera diretta • Manodopera indiretta • Ammortamento • Forza motrice • Manutenzione ordinaria • Occupazione area di servizio • Tempi improduttivi • Spese generali • Oneri finanziari Attività pratica di calcolo del costo/ora di una unità produttiva.	In riferimento ad una produzione industriale: • sa identificare i centri di costo interessati; • sa calcolarne la quota oraria in orario.	Settembre – Ottobre 30 ore

2. L'impostazione tecnica del prodotto grafico		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Definizione ed obiettivi dell'impostazione tecnica. Gli elementi da conoscere per una corretta impostazione. Aspetti tecnici legati al supporto • Senso di fibra, Grammatura, mano e spessore • Condizioni superficiali, • Formato • Calcolo del dorso Aspetti tecnici legati alle macchine da stampa: • Formato carta o foglio macchina, Grammatura massima e minima • Bianchi tecnici, Numero colori • Produttività, Giro della carta • Impostazioni B e V assieme o B e V separate • Zone di maggior registro • Caduta colore • Battute e riporti Aspetti tecnici legati alle attrezzature e lavorazioni di post stampa: • Formato del tagliacarte • Formato piegatrici • Grammatura minima e massima di piega • Numero e tipologie di pieghe • Tipologia di raccolta • Numero cassetti di raccolta • Formato del prodotto da rifilare • Spessore del dorso • Produttività e tempi di avviamento La fase di piega: • Tipi di pieghe e piegatrici • Schemi di piega • Modelli di piega La fase di raccolta: • Raccoglitrici • Controllo della raccolta Spostamento dei margini nelle segnature accavallate • Alternanza pagine tra bianca e volta Calcolo dei formati: • Lavori commerciali • Lavori editoriali (segnature) • Copertine per BC e BF • Packaging La foliazione: • Definizione e obiettivi Calcolo dei formati e della resa con relativa foliazione (numero e tipo di impianti, caduta macchina, giro della carta, numero di lastre, numero di avviamenti, quantitativo carta, numero giri macchina) per:	Sa riconoscere e definire le caratteristiche tecniche di un prodotto (formato, tipo di carta colori lavorazioni post stampa, ecc..). Conoscendo le caratteristiche del lavoro da realizzare e le risorse tecniche in dotazione, sa scegliere il formato più idoneo e definire la posizione dei grafismi con relativa foliazione e nello specifico: il numero e tipo di impianti, caduta macchina, giro della carta, numero di lastre, numero di avviamenti, quantitativo carta, numero giri macchina.	Novembre - Dicembre - Gennaio 40 ore

• Sampati editoriali • Commerciali • Packaging		
3. La preventivazione di un prodotto grafico		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Come di costruisce un **preventivo tecnico** ed economico di una commessa di lavoro e sistemi di preventivazione. Le voci che compongono un preventivo: • Costi di prestampa • Costi di imposition e forme da stampa • Costi di stampa • Costi legatoria • Costo dei materiali • Calcolo della quantità di carta • Calcolo consumo d'inchiostro • I costi fissi (o ad impianto) e i costi a copia **Realizzazione pratica di preventivi** in merito a diverse tipologie di prodotti grafici: • Etichette e Flyer • Pieghevoli • Opuscoli a Punto Metallico • Edizioni in Brossura Cucita • Edizioni in Brossura Fresata • Packaging Il **Break-Even Point** • Definizione • Calcolo • Esercitazioni relative alla stampa dello stesso lavoro su diverse macchine e con diverse tecniche di produzione. Il **Web To Print**: • concetti, vantaggi e svantaggi utilizzo di piattaforme di Web2Print per la realizzazione di preventivi tecnici. • Esercitazioni per la ricerca del miglior prezzo. **Progettazione e Sviluppo di un Commessa Grafica (lavoro finale di gruppo):** In riferimento al un prodotto grafico assegnato: 1. Definire le specifiche tecniche. 2. Realizzare l'impostazione tecnica e nello specifico: calcoli relativi; schema/disegno dei fogli macchina per Imposition e la tabella della foliazione. 3. Realizzazione del preventivo tecnico, secondo i costi industriali forniti. 4. Realizzazione del flusso di lavoro con identificazione dei reparti coinvolti e delle attrezzature necessarie alla produzione.	Partendo dell'impostazione del lavoro sa, conoscendo i costi orari, le medie di produzione e i costi relativi alle materie prime, sa definire il costo unitario relativo alla realizzazione di un prodotto grafico. Sa calcolare il Break Even Pimtr relativo alla produzione dello stesso prodotto su macchine o tecnologie diverse. Sa usare un portale Web to Print per la ricerca del miglior prezzo relativo all'ordine di un prodotto grafico. Sa presentare un prodotto grafico e definirne le specifiche tecniche. Sa impostare il lavoro per la produzione in riferimento alle attrezzature fornite. Sa calcolare i costi unitari, secondo parametri dei costi industriali forniti, sa identificare le attrezzature necessarie alla produzione dello stesso, sa definire i ruoli e le funzioni aziendali coinvolte nella gestione completa della commessa.	Febbraio – Aprile 36 ore Aprile - Maggio 23 ore

5. Produzione di un Organigramma Aziendale funzionale alla tipologia di impresa produttiva identificata.		

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

La totalità delle lezioni è stata impostata frontalmente, con *setting* tipico "docente fronte discenti". Relativamente alla metodologia utilizzata, si è alternata la lezione a braccio. Per alcuni argomenti e in ogni caso quando è stato possibile, si è fatto uso di video proiettore con presentazioni in PowerPoint, filmati e video proiettore, in ogni caso si è favorito il dialogo e confronto con la classe, quanto più possibile con attualizzazione delle problematiche che scaturivano durante la trattazione dei singoli argomenti. Sono state utilizzate campionature di prodotti ed esemplificazioni pratiche con lavori in modalità di "cooperative learning". Per alcuni argomenti si è fatto anche visita laboratori tecnici per un confronto pratico. Il libro di testo usato è stato "Tecnologia Grafica" dell'ISSZ, unitamente ad eserciziari appositamente preparati e condivisi con Google Classroom, strumento usato per la gestione del materiale didattico e la comunicazione con gli allievi unitamente al registro elettronico. Per alcuni Test è stato utilizzato Google Moduli, mentre Google Meet per le lezioni in modalità FAD (formazione a distanza).

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche scritte si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto (comprensione del testo)
- Correttezza e completezza dei contenuti
- Capacità di fare schemi tecnici in merito alle problematiche affrontate
- Capacità di utilizzo della corretta terminologia tecnica/specifica del settore
- Capacità nella corretta applicazione delle formule e calcolo dove previsto
- Correttezza ortografica e sintattica

Per quel che riguarda la valutazione delle prove orali, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Capacità di comprendere e valutare quanto richiesto
- Correttezza e completezza dei contenuti esposti
- Capacità di utilizzo della corretta terminologia tecnica/specifica del settore
- Capacità di "problem-solving" e collegamenti tra i diversi aspetti tecnologici
- Capacità nella corretta applicazione delle formule e di calcolo
- Correttezza e fluidità di espressione.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- gravemente insufficiente: 1 - 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- insufficiente: 3 - 4 (commette errori molto gravi);
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi);
- sufficiente: 6 (Correttezza e fluidità di espressione);
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- buono: 8 - 9 (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- ottimo: 10 (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La tipologia di verifiche scritte è stata sempre con domande aperte insieme a qualche domanda a risposta chiusa. Per alcune verifiche sulla preventivazione in alcuni casi è stata fornita un'impostazione tecnica completa sulla quale preventivare i costi. Sono stati inoltre somministrati, a conclusione di argomenti significativi, test appositi con solo domande chiuse con risposte esatte di multiple e/o singole. Per le prove scritte si è allegata ad ogni prova una griglia di valutazione, per quale si allega un esempio.

Descrittori/ Indicatori	Gravemente Insufficiente 1 - 2	Insuffic. 3 – 4	Non del tutto sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punteggi parziali
1. Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto (comprensione del testo)								
2. Correttezza e completezza dei contenuti sviluppati								
3. Capacità di fare schemi tecnici in merito alle problematiche affrontate								
4. Uso corretto della terminologia specifica								
5. Capacità nella corretta applicazione delle formule e relativa precisione di calcolo								
6. Uso corretto della lingua italiana (ortografia e sintattica)								
							Punteggio finale	

Verona, 15 maggio 2022

Il docente
prof. Roberto Olivieri

2.8 RELAZIONE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La disciplina “Organizzazione e gestione dei processi produttivi” è presente solo al 5° anno. L’obiettivo principale è di offrire agli studenti una visione semplice ma sufficientemente completa di una impresa, analizzando anche gli aspetti commerciali, amministrativi, gestionali. L’approccio prettamente tecnico dell’Istituto, sia in laboratorio che nella disciplina “tecnologie dei processi di produzione”, tende infatti a creare negli allievi l’idea che l’azienda coincida con la “struttura produttiva”. I ragazzi al quinto anno non hanno molte esperienze lavorative, oltre alle attività di PCTO organizzate dalla scuola, e spesso non conoscono le figure professionali presenti nelle aziende, i loro ruoli ed altri aspetti tra i quali anche quelli di tipo economico.

L’approccio alla disciplina è stato buono e gli allievi hanno affrontato con interesse i contenuti proposti. Nel primo modulo, relativo alle basi di diritto commerciale, le richieste di approfondimento sono giunte da almeno metà del gruppo classe, altri invece si sono dimostrati meno interattivi. Si riesce a suscitare maggior interesse nel gruppo-classe quando si affrontano situazioni reali (creazioni di società, fallimenti, amministrazioni controllate, ecc...)

Nonostante la prima unità di apprendimento richiedesse contenuti teorici ben definiti e riferimenti terminologici particolarmente precisi, ho sempre dato maggior importanza all’utilizzo pratico dei termini accettando in alcuni casi delle “forti semplificazioni” se non in alcuni casi anche espressioni “giuridicamente” non precise.

Ho integrato le tradizionali interrogazioni su contenuti esclusivamente conoscitivi con piccole relazioni monotematiche assegnate agli studenti.

I risultati raggiunti sono mediamente buoni. La maggior parte degli studenti, pur non avendo una corretta proprietà lessicale riescono comunque a comprendere e ad utilizzare i concetti acquisiti con sufficiente coerenza e a mio avviso potrebbero affrontare un colloquio di lavoro o partecipare a delle riunioni con una conoscenza chiara delle varie fasi del processo, riconoscendo ruoli e responsabilità.

Ho sempre utilizzato slide e materiale didattico specificamente preparto, consegnandolo anticipatamente via Google.Classroom, per garantire una buona integrazione degli allievi costretti per emergenza Covid a seguire delle lezioni in DAD.

Nelle ultime settimane invece sono state preferite attività di interrogazione orale per aiutare i ragazzi a migliorare l’aspetto legato all’esposizione dei principi appresi.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

1. ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Nozioni giuridiche fondamentali • Classificazione degli imprenditori e delle imprese • Lo statuto dell'imprenditore commerciale • I collaboratori dell'imprenditore e il rapporto di lavoro • I segni distintivi dell'impresa • Imprese individuali e società	• Riconoscere le caratteristiche fondamentali dell'impresa. • Riconoscere ed individuare la tipologia societaria e gli obblighi dell'imprenditore. • Saper leggere in modo basilare un bilancio aziendale. • Comprendere la tipologia dei beni aziendali. • Riconoscere le relazioni tra imprenditore, collaboratori esterni e collaboratori subordinati. • Comprendere l'importanza e le regole relative alla definizione dei segni distintivi dell'impresa. • Saper distinguere i diversi ruoli/organismi presenti nelle varie tipologie di società	39 ore Da 21 settembre 2021 fino a 22 dicembre 2021 (primo quadrimestre).
2. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Principi fondamentali. • Il principio del Business Plan (Mission, strategie e controllo). • Modelli organizzativi • Ruoli e funzioni aziendali (Direzione, Amministrazione, Commerciale, Acquisti, Produzione, MKT, Logistica, Resp della sicurezza, ecc.) • Organigrammi di aziende diverse per tipologia e grandezza • Il flusso delle informazioni, dei documenti, figure professionali e ruoli dall'acquisizione della commessa alla consegna. • Principi di budget preventivo e consuntivo • Tipologie di software per la gestione aziendale	• Definire le strategie di base nella fase di progettazione aziendale. • Individuare l'organigramma funzionale di una azienda di medio piccole dimensioni sottolineando le relazioni tra le funzioni. • Definire il flusso delle informazioni per il corretto svolgimento di una commessa di lavoro. • Saper definire i principi di controllo dei tempi e le principali problematiche relative alla logistica	26 ore Da 11 gennaio 2021 fino a 15 marzo 2022 (secondo quadrimestre)
3. CONTROLLO QUALITÀ E NORMATIVE DI RIFERIMENTO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• I criteri di valutazione di uno stampato • Cenni sulle normative e linee guida del sistema qualità	• Analizzando un prodotto grafico sa elencare quali potrebbero essere le principali caratteristiche da tener sotto controllo e stabilire	16 ore Dal 16 marzo 2022 Fino al 15 maggio 2022

• Cosa è un sistema qualità, certificazione di prodotto e di processo • Cenni alle normative specifiche per il settore FSC, ISO e TAGA • Gli strumenti necessari per il controllo della qualità • Norme ISO 12347 e ISO 9000	quale potrebbe essere il più corretto metodo di verifica. • Saprà individuare in quale punto del flusso produttivo sarà il caso di effettuare un controllo definendo il metodo e suggerendo a chi affidare il compito.	(secondo quadrimestre)

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche nel primo quadrimestre sono state impostate principalmente con la lezione frontale per offrire una conoscenza ben articolata su argomenti nuovi. Successivamente nella parte più legata all'organizzazione aziendale e alle caratteristiche di qualità di prodotti e processi, ho preferito utilizzare il lavoro in aula e a casa con metodo deduttivo anche per costringere gli allievi a recuperare conoscenze tecniche acquisite nelle altre discipline di indirizzo.

Si è fatto uso di video proiettore con presentazioni in PowerPoint e utilizzando riferimenti a siti aziendali su internet utilizzando iPad e AppleTV.

In ogni caso si è favorito il dialogo e confronto con la classe, quanto più possibile con attualizzazione delle problematiche che scaturivano durante la trattazione dei singoli argomenti.

Nelle interrogazioni è stato a volte richiesto di presentare un argomento precedentemente assegnato ai singoli allievi preparando una presentazione da proporre alla classe.

LIBRI DI TESTO:

- AA. VV. "Tecnologia Grafica", Scuola Grafica San Zeno Vol1 e Vol2 disponibile anche in formato ePub.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione sia delle verifiche scritte che di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Correttezza e completezza delle definizioni, proprietà e teoremi;
2. Capacità di analisi e di sintesi;
3. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
4. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
5. Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto dei medesimi criteri con una sola differenza: al punto 5. si legga – Correttezza e fluidità di espressione.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);

- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte si è tenuto conto dei seguenti indicatori che sono rappresentati anche nella griglia sotto riportata.

1. Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto (comprensione del testo)
2. Uso della terminologia specifica
3. Capacità di sviluppare esemplificazioni e attualizzazioni in merito ai singoli temi

In altri casi poteva essere valutata:

1. La rappresentazione grafica di organizzazioni
2. Capacità di riconoscere le caratteristiche fondamentali di una azienda
3. Capacità di ipotizzare piani di controllo qualità

Alle prove scritte viene allegata una griglia di valutazione simile alla seguente.

	Gravemente insufficiente	Molto insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo eccellente	PUNTEGGIO
INDICATORI	D E S C R I T T O R I							
Utilizzo della terminologia specifica	Mancante	Lacunosa	Imprecisa	Essenziale	Completa	Esauriente	Pertinente	
Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto (comprensione del testo)	Mancante	Scorretta	Imprecisa	Generalmente corretta	Corretta	Abbastanza esauriente	Esauriente	
Capacità di sviluppare esemplificazioni e attualizzazioni in merito ai singoli temi	Non è fornita alcuna esemplificazione	Esempi. accennati con linguaggio impreciso	Esempi accennati con linguaggio non del tutto pertinente	Esempi essenziali con linguaggio accettabile	Esempi chiari con linguaggio corretto	Capacità argomentativa efficace	Capacità argomentativa, di analisi e sintesi sicure e corrette	
media per domanda =>	1	2-3	4-5	6	7-8	9	10	

domanda 1								
domanda 2								
domanda 3								
domanda 4								
domanda 5								
domanda 6								
media 1/10								
					VALUTAZIONE FINALE DELLA PROVA			

Per la valutazione dei singoli allievi si è fatto ricorso anche ad interrogazioni orali, prove scritte tradizionali con quesiti a risposta aperta e si sono utilizzate esposizioni programmate su temi predefiniti.

Verona, 15 maggio 2022

Il docente
prof. Paolo Zaninelli

2.9 RELAZIONE DI LABORATORI TECNICI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho assunto l'incarico di docente di Laboratori Tecnici in questa classe all'inizio del terzo anno, quando il gruppo classe si è formato. Come in tutte le nuove terze classi, il primo periodo dell'anno è servito per allineare le competenze tra i ragazzi che provenivano da un percorso CFP di grafica e i ragazzi che provenivano dal biennio classico e che hanno dovuto recuperare alcune competenze operative che mancavano,. In questa fase, caratterizzato dall'emergenza COVID, il gruppo si è uniformato nelle competenze, alcuni studenti, però, hanno mantenuto delle difficoltà nella fase operativa che in alcuni casi comportano difficoltà di esecuzione dei prodotti. Quasi tutti i ragazzi hanno mostrato interesse agli argomenti trattati cercando di ottenere il massimo dei risultati possibili. Nel terzo anno sono stati affrontati diversi argomenti inerenti principalmente al packaging, al disegno vettoriale e alla fotografia. Il gruppo ha raggiunto sufficienti capacità operative con gli applicativi e nella realizzazione di prodotti grafici con eccellenze di alcuni.

Nell'anno di quarta si sono affrontati i contenuti di elaborazione delle immagini digitali e la produzione di prodotti editoriali. L'anno è stato caratterizzato dalla possibilità di essere presenti durante le ore di laboratorio anche durante l'emergenza COVID, limitando le disparità che si sarebbero create da parte di chi non avrebbe potuto usufruire dei software da casa. Quasi la totalità del gruppo ha mostrato interesse ed impegno anche nel quarto anno e tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, anche se con livelli di competenze non eccellenti. Il quarto anno si è concluso con l'attività di PCTO che è stato valutato dalle aziende in modo positivo, escluso per un'allieva con particolari difficoltà relazionali.

Nel quinto anno sono state svolte attività di produzione di contenuti multimediali, di web design, animazioni interattive e montaggi video. In tutti e tre gli anni sono state svolte esercitazioni pratiche che simulano le lavorazioni svolte nelle aziende di settore e richieste dalle aziende che prevedono un reparto di comunicazione interno. Ai ragazzi sono state fornite delle schede esercizio in pdf e se necessario del materiale didattico digitale realizzato dai docenti. Sono state svolte attività di collaborazione con aziende esterne che avevano necessità di prodotti di comunicazione creando situazioni di impresa simulata. Alla conclusione della quinta la classe ha maturato sufficienti/buoni risultati di competenze nella realizzazione di prodotti grafici e alcuni allievi hanno raggiunto anche ottimi livelli.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

ELEMENTI GRAFICI ANIMATI (GIF ANIMATE E SPOT)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Funzioni multimediali dei sw dedicati. I formati di registrazione per il web. Lo storyboard e la progettazione di contenuti multimediali.	Produrre file multimediali per la fruizione digitale. Verificare ed ottimizzare i file forniti per il web e per i new-media. Individuare e risolvere problematiche relative ai vari processi di conversione dell'immagine digitale e la pubblicazione sui new-media.	**Settembre-Dicembre** Circa 50 ore di lezione.
LA PUBBLICAZIONE DIGITALE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Strumenti e programmi per la realizzazione di un prodotto grafico multipagina che verrà visualizzato a monitor. Strumenti disponibili per la creazione di contenuti editoriali digitali.	Produrre file per la pubblicazione digitale secondo le specifiche tecniche. Verificare ed ottimizzare i file forniti per il web. Individuare e risolvere problematiche relative alla pubblicazione digitale.	Ottobre-Dicembre Circa 30 ore di lezione.
RIPRESA E MONTAGGIO VIDEO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Strumenti e programmi per l'acquisizione e l'elaborazione di testi, immagini e video per prodotti grafici multimediali. Strumenti e software per la produzione di prodotti video.	Produrre file per la visualizzazione a video. Verificare ed ottimizzare i file forniti per il monitor. Individuare e risolvere problematiche relative al processo di video editing e di pubblicazione. Valutare la qualità del prodotto realizzato con criteri oggettivi.	Gennaio - Aprile Circa 30 ore di lezione.
WEBDESIGN		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecniche e metodologie per la realizzazione di contenuti grafici digitali.	Produrre file per il web e per i new-media secondo le specifiche tecniche. Eseguire correttamente le fasi di progettazione.	Settembre-Dicembre Circa 20 ore di lezione.
CONTENUTI TEORICI DI LABORATORIO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecnologie, termini e strumenti utilizzati in ambito laboratoriale.	Migliorare la capacità di analizzare le fasi di ottenimento dei prodotti grafici e le caratteristiche tecnico estetiche dei progetti.	Aprile-Maggio Circa 20 ore di lezione.
PARTECIPAZIONE A CONCORSI		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecnologie, termini e strumenti utilizzati in ambito lavorativo.	Migliorare la capacità di analizzare le fasi di ottenimento dei prodotti grafici e le caratteristiche tecnico estetiche dei progetti a seguito di una richiesta definita da Brief Iniziale	Settembre-Marzo Circa 30 ore di lezione.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

La modalità di insegnamento è stata per lo più di tipo frontale e pratica-operativa in laboratorio informatico con l'uso di un calcolatore per ogni allievo con software specifici, seguendo temporalmente la sequenza degli argomenti presenti sull'ipotesi dei contenuti proposti all'inizio dell'anno scolastico. Per alcune trattazioni ci si è avvalsi di supporti multimediali (Video tutorial, internet). Quando l'argomento lo permetteva, si è svolta attività di lavoro di gruppo.

Nel periodo di attività DAD i ragazzi hanno realizzato prodotti grafici con gli strumenti a disposizione nelle proprie abitazioni.

Testo adottato: Appunti del docente

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, di carattere composito, ha tenuto conto di:

- Disponibilità ed impegno dimostrati
- Qualità e quantità di apprendimento
- Acquisizione dei concetti tecnici
- Capacità di intervento in autonomia
- Caratteristiche tecniche e progettuali del prodotto consegnato
-

Il profitto, nei suoi aspetti della conoscenza e della capacità espositiva, è stato comunque l'elemento centrale per la valutazione degli allievi tenendo conto anche del percorso formativo compiuto. In base alle conoscenze acquisite, alla sicurezza, alle capacità di approfondimento, all'impegno ed attenzione dimostrati, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, concordati nella riunione disciplinare:

Voto 10 Ottima conoscenza della materia, ottima padronanza degli applicativi, ottime competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento positivo e professionale

Voto 9 Ottima/buona conoscenza della materia, ottima/buona padronanza degli applicativi, ottime/buone competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 8 Buona conoscenza della materia, buona padronanza degli applicativi, buone competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 7 Sufficiente conoscenza della materia, sufficiente padronanza degli applicativi, sufficienti competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 6 Appena sufficiente la conoscenza della materia, appena sufficiente la padronanza degli applicativi, appena sufficienti le competenze e le conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 5 Appena sufficiente/insufficente la conoscenza della materia, appena sufficiente/insufficente la padronanza degli applicativi, appena sufficienti/insufficenti le competenze e le conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 4 Insufficiente la conoscenza della materia, insufficiente la padronanza degli applicativi, insufficienti le competenze e le conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto < 4 Completa ignoranza degli argomenti, partecipazione assente.

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di valutare l'apprendimento della materia si sono privilegiate le verifiche di tipo pratico facendo realizzare delle attività che portano allo sviluppo di:

- Progettazione e creazione di immagini con l'uso di Adobe Photoshop/Adobe Illustrator, gestione dei formati di registrazione, criteri nella scelta del formato di registrazione.
- Realizzazione di video con l'uso di Adobe Premiere
- Realizzazione di rendering con Adobe Dimension
- Realizzazione di grafiche per il web con Adobe XD
- Realizzazione di edizioni interattive con Adobe InDesign

Di seguito degli esempi di griglie di valutazione:

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "SAN ZENO"

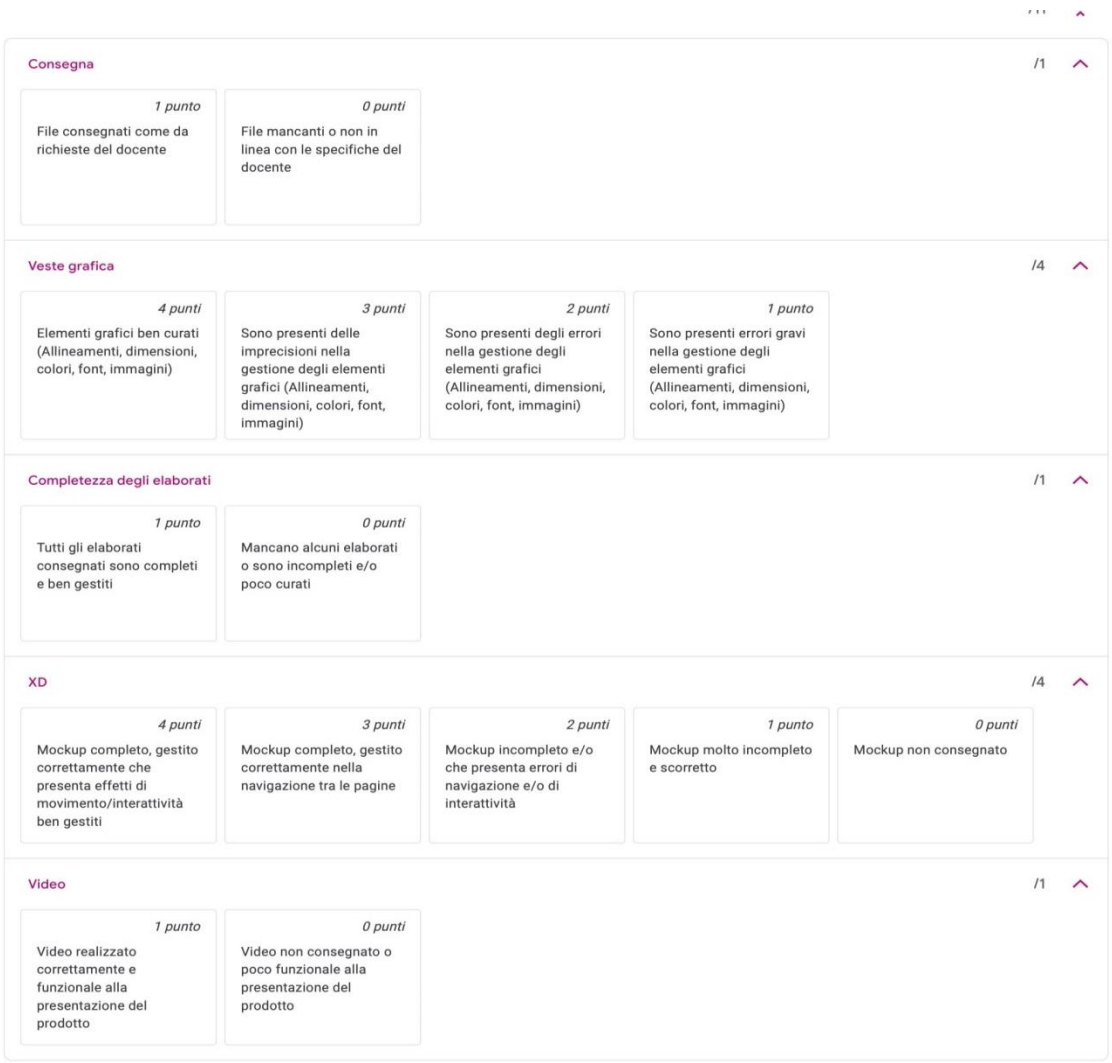
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5 sez. G

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LABORATORI TECNICI

CANDIDATO/A: Allievo **Nome allievo**

INDICATORE	DESCRITTORE	Voto
RISPETTO DELLE CONSEGNE e COMPLETEZZA	*10 - Lavoro copleto e consegnato nei tempi previsti (-1 per ogni giorno di ritardo)*	10
VESTE GRAFICA (Scelta delle font, posizione e dimensioni degli elementi, logica, leggibilità e visibilità)	*(1-4) - Il prodotto non rispecchia le richieste fatte e le scelte grafiche non sembrano seguire una logica di composizione grafica* *5 - Nella composizione sono presenti degli errori gravi* *8 - Il prodotto presenta degli errori minori* *10 - Il prodotto è curato in tutti gli aspetti*	10
VESTE GRAFICA (Colore - Scelta dei colori e dei contrasti cromatici)	*(1-4) - Il prodotto non rispecchia le richieste fatte e le scelte grafiche non sembrano seguire una logica di composizione grafica* *5 - Nella composizione sono presenti degli errori gravi* *8 - Il prodotto presenta degli errori minori* *10 - Il prodotto è curato in tutti gli aspetti cromatici*	10
GESTIONE DEI CONTENUTI (Immagini, loghi ed elementi vettorialii)	*(1-4) - Sono presenti elementi grafici di qualità insufficiente* *6 - Sono state utilizzate risoluzioni o immagini di bassa qualità* *10 - Tutti i contenuti extra sono stati mantenuti alla massima qualità possibile*	10
	PUNTEGGIO MEDIO (calcolo automatico):	**10**



Consegna /1

1 punto	*0 punti*
File consegnati come da richieste del docente	File mancanti o non in linea con le specifiche del docente

Veste grafica /4

4 punti	*3 punti*	*2 punti*	*1 punto*
Elementi grafici ben curati (Allineamenti, dimensioni, colori, font, immagini)	Sono presenti delle imprecisioni nella gestione degli elementi grafici (Allineamenti, dimensioni, colori, font, immagini)	Sono presenti degli errori nella gestione degli elementi grafici (Allineamenti, dimensioni, colori, font, immagini)	Sono presenti errori gravi nella gestione degli elementi grafici (Allineamenti, dimensioni, colori, font, immagini)

Completezza degli elaborati /1

1 punto	*0 punti*
Tutti gli elaborati consegnati sono completi e ben gestiti	Mancano alcuni elaborati o sono incompleti e/o poco curati

XD /4

4 punti	*3 punti*	*2 punti*	*1 punto*	*0 punti*
Mockup completo, gestito correttamente che presenta effetti di movimento/interattività ben gestiti	Mockup completo, gestito correttamente nella navigazione tra le pagine	Mockup incompleto e/o che presenta errori di navigazione e/o di interattività	Mockup molto incompleto e scorretto	Mockup non consegnato

Video /1

1 punto	*0 punti*
Video realizzato correttamente e funzionale alla presentazione del prodotto	Video non consegnato o poco funzionale alla presentazione del prodotto

Verona, 15 maggio 2022

I docenti
prof. Mirko Salzani

prof.ssa Francesca Martini

2.10 RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho assunto l'incarico di docente di Scienze motorie e sportive in questa classe all'inizio dell'anno scolastico (2020/2021). La classe è attualmente composta da 25 studenti, di cui 13 maschi e 12 femmine, che hanno mostrato di possedere buoni prerequisiti fisico-motori, caratteristiche molto importanti affinché gli allievi potessero rispondere adeguatamente agli stimoli ginnico-educativi proposti.

Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno dimostrato sempre rispetto e educazione nei miei confronti fin dal primo anno. I modi e gli atteggiamenti assunti dal gruppo classe hanno creato un buon clima di lavoro, in particolar modo quest'anno. La classe si è mostrata disponibile al dialogo col docente, manifestando interesse verso la disciplina ed ha affrontato con ottima motivazione le attività proposte, quest'ultime adattate a seconda della situazione epidemiologica, in particolar modo durante la prima metà dell'anno scolastico.

In termini di profitto gli studenti hanno affrontato in maniera più che soddisfacente le prove fisiche proposte durante l'anno scolastico. Bene anche durante le lezioni di teoria, durante le quali si sono dimostrati interessati e quasi sempre attivi nelle discussioni proposte. I risultati, in termini di apprendimento, per quanto riguarda gli argomenti teorici affrontati sono stati più che buoni e le valutazioni sono state ottenute per mezzo di compiti scritti a risposta multipla. In palestra ho notato, come già riportato in precedenza, un buon interesse verso le attività proposte e siamo riusciti a raggiungere un buon grado di motricità.

La programmazione si è sviluppata nel rispetto delle caratteristiche anatomiche, fisico-motorie degli alunni e del loro grado di apprendimento, il tutto in relazione agli spazi operativi, al materiale didattico a disposizione e al protocollo relativo all'emergenza sanitaria (Covid-19). Principalmente si è fatto uso di una palestra attrezzata e della loro aula per le lezioni di teoria. Conoscendo i ragazzi da un paio d'anni, il piano di lavoro è stato un prosieguo rispetto a quanto svolto in precedenza, tenendo in considerazione il livello di capacità motorie e il grado di abilità già in loro possesso con una prima analisi della situazione fisica ad inizio anno, accertata mediante una prova pratica d'ingresso riguardante nello specifico la velocità. Le due ore di lezione settimanali hanno consentito di svolgere tutte le Unità di apprendimento programmate ad inizio anno, anche se in alcune di queste sono state dedicate un numero minore di ore rispetto a quanto progettato nel PAM.

Le lezioni pratiche si sono svolte per quanto possibile all'aperto oppure in palestra con la possibilità di utilizzare anche la sala attrezzi, sviluppando le capacità motorie di base attraverso esercitazioni a carico naturale o con attrezzi, valutati attraverso test specifici relativi alle capacità

condizionali (velocità, forza e resistenza). Nel primo quadrimestre, dopo il test iniziale relativo alla velocità (80 metri), è stato svolto un ulteriore test per valutare la forza degli arti inferiori e superiori (Lancio palla medica con salto). Nel secondo quadrimestre è stato svolto un test di forza per gli arti inferiori (Sargent test), un test di resistenza (Test di Cooper) e un test specifico relativo allo sport di squadra affrontato durante l'anno: il Basket.

Per quanto concerne i moduli teorici, sono stati affrontati con la classe diversi argomenti. Le lezioni teoriche del primo quadrimestre erano incentrate sulla traumatologia, approfondendo i vari traumi tipici dell'apparato locomotore, sintomi e trattamenti; inoltre sono state dedicate alcune lezioni alla spiegazione di esercizi che possono essere praticati in sala attrezzi, come per esempio: distensioni su panca piana, tirate al petto alla Lat machine. Nel secondo quadrimestre ci siamo dedicati all'alimentazione, nello specifico, abbiamo trattato i concetti di fabbisogno alimentare ed energetico, i micro e i macronutrienti, i consigli per una corretta alimentazione e gli strumenti utili per la valutazione della composizione corporea; inoltre abbiamo dedicato altre lezioni agli esercizi da svolgere in sala attrezzi, come le spinte frontali con i manubri, lo squat col bilanciere, il biceps curl e il french press. Infine, nell'ultima parte dell'anno sono state dedicate alcune lezioni al Primo soccorso, andando ad analizzare gli aspetti più importanti, come le principali regole da rispettare, il concetto di stato di necessità, di omissione di soccorso, quali sono le principali emergenze sanitarie e come si può intervenire.

Non è previsto un libro di testo per la materia, ragion per cui, il dipartimento di Scienze motorie ha fornito il materiale digitale agli studenti per lo studio degli argomenti teorici. Per quanto riguarda il rapporto educatore-studenti, ho cercato di favorire il dialogo con i ragazzi dedicando la prima parte delle lezioni di teoria all'analisi della situazione attuale, provando a comprendere il loro stato d'animo anche in vista dell'imminente esame di maturità.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
● Conoscere cosa significa: forza, resistenza e velocità e quali sono le loro possibili suddivisioni. ● Conoscere le principali metodologie per lo sviluppo delle capacità condizionali. ● Riconoscere quali sono gli strumenti e gli attrezzi per lo sviluppo delle capacità condizionali.	Eseguire delle attività fisiche basate sulla forza, resistenza e velocità. ● Utilizzare correttamente le attrezzature da fitness per lo sviluppo della capacità di forza resistente, massimale, veloce. ● Eseguire esercitazioni muscolari di forza concentrica, eccentrica, isometrica.	Primo quadrimestre (ottobre–dicembre) Circa 10 ore di lezione. Inizio e fine del secondo quadrimestre (gennaio–maggio) Circa 7 ore di lezione.

	● Proporre esercizi di velocità e rapidità utilizzando attrezzi ginnici.	
UNITÀ 2: TRAUMATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
● Conoscere la definizione di trauma. ● Conoscere l'apparato locomotore (articolazioni, ossa e muscoli) e i possibili traumi. ● Conoscere come si possono trattare i vari traumi.	● Elencare e definire quali sono i possibili traumi ai quali si può andare incontro praticando sport e non solo. ● Trattare dal punto di vista teorico i possibili traumi.	Metà del primo quadrimestre (ottobre–novembre) Circa 7 ore di lezione.
UNITÀ 3: CONSOLIDAMENTO DEI FONDAMENTALI DELLA PALLACANESTRO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
● Conoscere quali sono i gesti tecnici base della pallacanestro e quali sono i movimenti corretti per eseguirli. ● Conoscere il significato di tutti i termini riferiti ai gesti tecnici. ● Conoscere quali sono le capacità motorie di base più importanti per la corretta realizzazione dei gesti tecnici della pallacanestro. ● Saper eseguire una progressione di esercizi per lo sviluppo dei diversi gesti tecnici della pallacanestro. ● Conoscere le regole di gioco principali utili per eseguire i corretti gesti tecnici e le partite di gioco.	● Rinforzo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. ● Rinforzo dei requisiti condizionali necessari (resistenza, forza, velocità). ● Eseguire con padronanza corporea i gesti tecnici del gioco sportivo. ● Eseguire il palleggio da fermo e nello spazio. ● Eseguire il passaggio al compagno. ● Ricevere la palla con una mano e con due mani. ● Eseguire tiri a canestro nei diversi metodi (da fermo, in sospensione, in terzo tempo). ● Collaborare con i compagni durante le esercitazioni proposte. ● Applicare il regolamento di gioco ai gesti tecnici e alle partite.	Dalla metà alla fine del primo quadrimestre (ottobre–dicembre) Circa 4 ore di lezione. Dall'inizio a metà del secondo quadrimestre (febbraio–marzo) Circa 12 ore di lezione.
UNITÀ 4: EDUCAZIONE ALIMENTARE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
● Conoscere le categorie alimentari. ● Conoscere i gruppi nutrizionali. ● Conoscere come reintegrare tramite l'alimentazione le scorte energetiche esaurite.	● Conoscere e saper definire i cinque gruppi nutrizionali. ● Elencare e definire i principali gruppi alimentari. ● Conoscere gli effetti dell'alimentazione sul corpo umano.	Prima metà del secondo quadrimestre (gennaio–marzo) Circa 7 ore di lezione.

UNITÀ 5: SALA ATTREZZI		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
● Riconoscere quali sono gli attrezzi per lo sviluppo della forza degli arti superiori e inferiori. ● Conoscere i principali attrezzi e macchinari presenti in sala attrezzi. ● Conoscere la posizione da assumere per svolgere gli esercizi nella maniera corretta e in sicurezza. ● Conoscere le varie tipologie di contrazione muscolare durante l'esecuzione dei vari esercizi (concentrica, eccentrica e isometrica). ● Conoscere in particolare l'esecuzione di alcuni esercizi come: distensioni con bilanciere su panca piana, trazioni alla Lat machine, spinte frontali con manubri, squat con bilanciere. ● Conoscere i muscoli interessati durante i diversi esercizi proposti.	● Utilizzare correttamente le attrezzature da fitness. ● Eseguire esercitazioni muscolari di forza concentrica, eccentrica, isometrica. ● Eseguire i diversi esercizi proposti in sala attrezzi e saper riconoscere i principali muscoli interessati. ● Collaborare con i compagni durante le esercitazioni proposte. ● Fare assistenza al compagno durante l'esecuzione degli esercizi.	Seconda metà del primo quadrimestre (novembre–dicembre) Circa 5 ore di lezione. Secondo quadrimestre (gennaio–aprile) Circa 5 ore di lezione.
UNITÀ 6: ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
● Conoscere le procedure necessarie al primo soccorso. ● Conoscere come comportarsi in caso di incidente. ● Conoscere i numeri di emergenza. ● Conoscere la differenza tra urgenza ed emergenza.	● Conoscere le situazioni di emergenza e di pericolo. ● Saper come comportarsi in caso di incidente.	Seconda metà del secondo quadrimestre (aprile–maggio) Circa 3 ore di lezione.

Verona, 15 maggio 2022

Il docente
prof. Tommaso Cappelletti

2.11. RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

L'articolazione trasversale della disciplina *Educazione civica*, per norma gestita da più cattedre, a seguito di un progetto elaborato dal Consiglio di classe e dietro la supervisione di un coordinatore della disciplina stessa, non consente qui di tracciare un profilo del gruppo così lineare come esso è delineato nelle altre *Relazioni* che questa precedono. Atteggiamenti e interazioni possono essere dedotte per analogia con quanto profilato dal coordinatore di classe nelle *Generalità* di questo *Documento* e dai docenti componenti il Consiglio nelle *Relazioni* specifiche per ciascuna disciplina. Se ne ricaverà, nella sintesi, un quadro esaustivo di quanto i ragazzi abbiano accolto, in termini di maturazione valoriale e di partecipazione al dialogo educativo, le proposte oggetto di presentazione di queste pagine. Riferimenti specifici ai contenuti di *Educazione Civica*, invece, possono essere dedotti dalla Tabella che segue.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

<table>
<tr><th colspan="3">COSTITUZIONE – Il principio personalistico nella Costituzione italiana</th></tr>
<tr><th>Conoscenze</th><th>Abilità</th><th>Tempi</th></tr>
<tr><td>Nascita della Costituzione italiana: cronologia fondamentale. Il clima storico-politico, l'anti-fascismo. Un testo compromissorio.
Lettura e commento dei principi fondanti della Costituzione della Repubblica italiana (artt. 1-12).
Saulle Panizza, Il principio personalista nella Costituzione (Verso la maturità, Youtube).</td><td rowspan="3">Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici.
Conoscere i valori che ispirano la Costituzione, nonché i suoi compiti e le sue funzioni.</td><td>Bontempo Valentina
Lingua e Letteratura italiana e Storia
5 ore
Primo quadrimestre
(ottobre – dicembre)</td></tr>
<tr><td>Viva la Costituzione – progetto organizzato dalla rete STEI: Andrea Franzoso intervista Milena Gabanelli sul tema 'Democrazia e Giornalismo'.</td><td>Relatori: Milena Gabanelli e Andrea Franzoso
2 ore
Primo quadrimestre
(28 ottobre)</td></tr>
<tr><td>Artt. 2 e 32: la donazione del sangue (incontro con volontari FIDAS e AVIS). Tutela della salute e dovere di solidarietà.</td><td>Relatori esterni AVIS
2 ore
Primo quadrimestre
(Ottobre)</td></tr>
<tr><th colspan="3">COSTITUZIONE – Persona Vs Nazione/Collettivo, nella propaganda e nella politica del Novecento</th></tr>
<tr><th>Conoscenze</th><th>Abilità</th><th>Tempi</th></tr>
<tr><td>La propaganda politica nei fascismi europei novecenteschi e il culto della personalità nelle leadership partitiche novecentesche europee; La demonizzazione del nemico. L'esaltazione della nazione. La spersonalizzazione dell'uomo nella galassia concentrazionista tedesca. La spersonalizzazione dell'individuo nel collettivismo sovietico.</td><td>Essere consapevoli del valore, dell'importanza e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza della storia del secolo scorso.</td><td>Bonato
6 ore
Religione

Bontempo
5 Ore
Letteratura e Storia

Anselmi</td></tr>
</table>

Analisi semiotica dei manifesti del Novecento. La manipolazione della coscienza nei regimi nazista e fascista. Gli effetti: la devastazione dell'umano e i campi di sterminio. Lo spegnimento della coscienza nei capi e nei funzionari del regime: il processo di Norimberga e la deresponsabilizzazione con appello all'obbedienza. Il caso Eichemann e l'analisi di Hanna Arendt nell'opera "*La banalità del male*". Il diritto all'obiezione di coscienza e alla lotta ta contro la dittatura: "La rosa bianca" e la difesa scritta del professor Kurt Huber. L'obiezione di coscienza nella Carta dei diritti e nella Costituzione italiana.		6 ore Progettazione Multimediale
***COSTITUZIONE* – Sicurezza sul lavoro quale presidio di dignità della persona**		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Dopo aver già visto, in sede di preparazione all'esperienza di tirocinio in azienda, quali siano le regole previste dal Testo Unico per la Salute e Sicurezza, si analizzano i corretti comportamenti di prevenzione, le figure preposte alla sicurezza e come gestire le emergenze.	Sa muoversi negli ambienti di lavoro secondo le regole e i fattori di rischio legati alle diverse mansioni.	Zaninelli Paolo *Organizzazione e Gestione dei processi produttivi* 4 ore Primo quadrimestre (dicembre)
***SOSTENIBILITA'* – Il ruolo individuale e delle imprese nella tutela nell'ambiente quale presidio di rispetto dell'altro e delle future generazioni.**		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Si riprende il tema affrontato al terzo anno analizzando la responsabilità sociale d'impresa: consumi energetici e di materie prime, emissioni nell'ambiente, trasporti e viabilità, rapporti con il territorio in ottica di rispetto dell'altro e delle generazioni a venire	Conosce i principi fondamentali relativi alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica).Conosce i sistemi per comunicare la sostenibilità dei prodotti (etichette obbligatorie, volontarie). Sa effettuare delle scelte progettuali al fine di limitare l'impatto ambientale del processo produttivo.	Zaninelli Paolo *Organizzazione e Gestione dei processi produttivi* 6 ore (secondo quadrimestre aprile)
COSTITUZIONE – La conoscenza di se nell'antropologia Cristiana		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
1°: Vocazione: la conoscenza di sé nella ricerca dei valori su cui basare le proprie scelte future; la forza dei propri valori nell'esempio di Paolo Borsellino. 2°: La conoscenza di sé nelle dinamiche del gruppo-classe al termine del percorso triennale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e formulare risposte personali argomentate.	Prof. Meneghetti Esperti esterni ELISA TOMBA (coordinatore) 10 ore

(solidarietà, autostima, responsabilità, intercultura).	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	Primo e secondo quadrimestre
Gli incaricati dei Buongiorno (a classi riunite e su classe singola) presenteranno storie legate "alla pari dignità sociale e all'uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".		Incaricati dei Buongiorno collettivi e dei Buongiorno di classe 2 ore Primo e secondo quadrimestre

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Dato il carattere costitutivamente multidisciplinare della materia, non è possibile delineare con precisione in questa sede le metodologie didattiche avanzate dai diversi docenti del Consiglio di Classe. Tuttavia, a questo proposito, è possibile riferirsi alle diverse *Relazioni* elaborate dai docenti della Classe al fine di avere un quadro più chiaro e coerente rispetto alle metodologie attuate.

A livello generale è possibile dire che, perlopiù, ci si è attestati su lezioni frontali e data la multidisciplinarietà e la grande varietà di argomenti affrontati, si è scelto di non adottare un manuale specificamente dedicato alla disciplina.

A inizio anno, come CdC abbiamo approntato un preventivo Piano Annuale di Materia vertente sui tre diversi ambiti previsti dal MIUR – Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale – declinato secondo vari argomenti scelti dai docenti. In linea generale il Piano è stato seguito, anche se l'accadimento di alcuni avvenimenti internazionali – si pensi alla Guerra in Ucraina – hanno portato all'istituzione di un nuovo modulo *(cfr. COSTITUZIONE – Diritto nazionale e internazionale)* e all'eliminazione di un altro preventivamente organizzato (Percorso tra Scienza ed Etica: il caso Majorana attraverso l'indagine di Sciascia).

È bene segnalare che non tutte le ore rubricate nel piano sono state svolte dai docenti del CdC: in alcuni casi si è preferito lasciare spazio a professionisti, permettendo così ai ragazzi di sentire 'altre voci' rispetto alle più svariate questioni. In quest'ottica sono da leggersi gli incontri con Gabanelli, con i relatori esterni dell'AVIS e con il prof. Verzé.

Infine, si consideri che l'ultimo modulo è stato espletato nel corso dell'intero anno scolastico: la nostra scuola, infatti, profondamente imperniata sui valori salesiani, prevede la pratica del 'buongiorno' (tenuto in classe o per fasce d'età in Auditorium) che vede coinvolti l'intero corpo docente nel proporre agli studenti spunti di riflessione dal carattere più disparato.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto di questi altri criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Ordine espositivo e capacità argomentativa;
- Esposizione di eventuali approfondimenti.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori; mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione; approfondisce in modo autonomo l'argomento).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella valutazione della disciplina, si sono utilizzati, quali strumenti di verifica perlopiù test scritti che prevedevano domande aperte con prescrittore di spazio, domande a risposte chiuse, elaborazioni personali. Di seguito è possibile analizzare una delle griglie utilizzate per la correzione dei test (si riporta, quale esempio, un modello pensato per tre domande aperte).

	Completezza e correttezza dei contenuti, con eventuali approfondimenti critici e rimandi intra/interdisciplinari.	**Correttezza morfologica, ortografica, sintattica, lessicale (ivi compreso utilizzo di lessico settoriale o micro-lingua)**	**TOTALE**
Domanda 1	**/8**	**/2**	**/10**
Domanda 2	**/8**	**/2**	**/10**
Domanda 3	**/8**	**/2**	**/10**
	/30		

PUNTI	0-5 p.	6-8 p.	9-11 p.	12-14 p.	15-17 p.	18-20 p.	21-23 p.	24-26 p.	27-28 p.	29-30 p.
VOTO	***1***	***2***	***3***	***4***	***5***	***6***	***7***	***8***	***9***	***10***

Verona, 15 maggio 2022

Il docente coordinatore della disciplina
prof. Roberto Olivieri

Le pagine di questo documento, redatte dal coordinatore di classe nella sezione relativa alle generalità e dai singoli docenti nelle relazioni di disciplina, sono state deliberate dal consiglio di classe attraverso riunione plenaria, tenutasi in presenza, in data 12 maggio 2022 e presieduta dal preside dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno", prof. ing. Gianluca Rossini. Le firme dei docenti sono omesse.

Le date indicate nell'intero documento si riferiscono al giorno di pubblicazione.

Verona, 15 maggio 2022

Il preside
(Coordinatore educativo-didattico)
Prof. ing. Gianluca Rossini